PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 28 Marzo 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. — N. 11030

La guerra e la situazione economica dell'Italia.

IL PASSO DELLE POTENZE A COSTANTINOPOLI IMMINENTE.

L'azione delle potenze

PARIGI 27 (N). L'Agenzia «Havas» ha da particolare fonte londinese: «E' in corso uno scambio di idee fra le potenze circa le modalità del passo da intraprendersi a Costantinopoli, analogamente a quello fatto a Roma. Questo passo è divenuto forse più urgente in seguito allo stato dell'opinione pubblica italiana, ch'è momentaneamente eccitata ed incita il Governo ad un'azione navale».

Parecchi giornali, commentando questo comunicato, esprimono l'opinione che esso sia il primo risultato del convegno di Venezia, e ravvisano nella sollecitudine che ora le potenze dovrebbero imporsi nella loro azione, la conseguenza di un incitamento in tal senso da parte del Governo germanico, il quale a sua volta non sarebbe che l'effetto dell'impressione prodotta sull'imperatore Guglielmo dalle energiche dichiarazioni fattegli dal re Vittorio Emanuele.

Circa il procedimento che le Potenze seguirebbero, il «Goulois» scrive: «Le Potenze, che hanno rinunziato a portare a Costantinopoli le condizioni italiane, hanno infatti intenzione di chiedere alla Porta le condizioni sue. In tal modo evitano un rifiuto del Governo ottomano, che renderebbe impossibile di continuare i negoziati. Avendo in mano le due risposte, le cancellerie sarebbero in grado di trarre una terza formula la quale concilierebbe le altre due. Sarebbe già un progresso e forse una nuova tappa verso la soluzione. Non vi sarebbe, quindi, da stupire che i due sovrani avessero deciso di attenersi a questa procedura, supremo tentativo in favore della pace».

L'azione navale italiana
Si occuperebbe un'isola dell'arcipelago?

ROMA 27 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Napoli: «Ho potuto stamane avvicinare una persona giunta ieri dalla Cirenaica. Essa mi ha assicurato che dopo una sosta di concentramento a Bomba, la squadra italiana, composta di 16 unità, è partita nei giorni scorsi per ignota destinazione. Il fatto sarebbe senza alcuna importanza, dato che ad ogni momento si annunziano queste mobilitazioni senza destinazione precisa, ma vi si annette importanza per il fatto che a Tobruk è rimasto accampato all'aperto il 30.o fanteria, che era destinato a Derna e sembra invece destinato ad occupare militarmente qualche isola dell'Egeo dopo un preliminare bombardamento».

L'occupazione del golfo di Bomba
per crearvi la base navale

ROMA 27 (N). La «Tribuna» reca: La divisione della squadra comandata dal contrammiraglio Thaon de Revel è stata in questi giorni a Bomba, conducendovi i piroscafi trasporto carichi di carbone, di viveri e di munizioni. Sembra imminente l'occupazione militare dei punti strategici del magnifico golfo, ove si procederà subito a stabilire la base di operazioni navali che eventualmente l'Italia farà nel mare Egeo e nel Mediterraneo orientale. Sappiamo che il Ministero ha ricevuto rapporti favorevolissimi tanto dall'ammiraglio Faravelli quanto dall'ammiraglio Thaon de Revel, i quali incitano ad una immediata occupazione, che ormai non potrà più oltre essere ritardata. Gli isolotti che difendono il golfo, opportunamente fortificati, creeranno una tal barriera da assicurare la nostra base di operazioni navali laggiù. La profondità della baia è tale che a poche decine di metri dalla costa vi è già un fondale di 6 metri di acqua, che aumenta rapidamente ad 8, a 9, a 10 e supera i 12 metri nei punti d'ormeggio. Il golfo di Bomba, a differenza di quello di Tobruk, è provvisto di acqua potabile.

L'impotenza della Turchia
Grave imbarazzo per la questione di Samo

ROMA 27 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Costantinopoli via Seymen circa le misure deliberate dal Governo turco per il caso che l'isola di Samo insorgesse, che alla Porta regna in proposito grande apprensione, perchè il Governo turco teme di inviare sull'isola una torpediniera o rinforzi di truppa, ritenendo che le navi italiane possano catturare le torpediniere, i trasporti e le truppe.

Lo spettro della flotta italiana sparge il terrore
Abdul Hamid trasportato a Costantinopoli?

SOFIA 27 (N). Nei circoli locali si assicura che a Costantinopoli e in Macedonia regna grande effervescenza fra la popolazione turca ed anche nei circoli ufficiali, nel timore che la flotta italiana attacchi improvvisamente qualche punto della costa. Il governo prende ansiosamente tutte le possibili misure difensive, ma ciò non fa che aumentare le apprensioni della popolazione.

La «Vecerna Posta» apprende da fonte attendibilissima da Salonicco che l'ex-lunedì al martedì fu condotto segretamente a Costantinopoli. Questa misura starebbe pure in nesso con l'imminente azione della flotta italiana. Il soggiorno di Abdul Hamid nella villa Allatini non sembrava cioè sufficentemente sicuro ai circoli dirigenti, ed il granvisir avrebbe consigliato al sultano di far condurre l'ex-sultano Abdul Hamid in un luogo più sicuro presso Costantinopoli.

Re Ferdinando a Roma e Corfù?

BUCAREST 27 (N). A quanto reca l'«Universul» re Ferdinando di Bulgaria si recherà la settimana prossima nel più stretto incognito a Roma, dove avrà un convegno con re Vittorio Emanuele. Re Ferdinando farà poi una visita all'imperatore Guglielmo a Corfù. Questi convegni, a quanto il giornale apprende da parte bene informata, stanno in relazione con l'imminente azione guerresca degli italiani nelle acque europee.

Le voci del ritiro di Sassonoff smentite

PIETROBURGO 27 (N). L'agenzia pietroburghese è autorizzata a smentire le voci del prossimo ritiro del ministro degli esteri Sassonoff.

La conquista del Mergheb.
Il rapporto del generale Raisoli.

ROMA 27 (N). I giornali pubblicano il rapporto del generale Raisoli sulla vittoriosa battaglia del 27 febbraio, che portò alla conquista del Mergheb. Dopo di aver parlato della

dimostrazione navale nelle acque di Sliten

e del modo brillantissimo col quale essa fu effettuata dall'incrociatore ausiliario «Città di Siracusa» e dal piroscafo «Bulgaria», il generale Raisoli rileva che per la confessione di alcuni arabi giunti ad Homs, sembra che al combattimento del 27 sul Mergheb mancassero tutti gli arabi di Sliten; di conseguenza, osserva il generale, si può ritenere che la diversione fatta dalle due navi contro la spiaggia di Sliten sia riuscita molto giovevole, contribuendo a sottrarre molte forze al nemico che combattè al Mergheb.

Dalle informazioni al comando di Homs risultava che i turco-arabi osservavano costantemente con gruppi di armati, di forze variabili fra i 30 e i 40 uomini l'accesso al Mergheb, distesi lungo la prima terrazza sulla quale si eleva la montagna. Oltre il Mergheb, a un'ora circa di distanza da questa altura dovevano trovarsi circa mezzo migliaio di turco-arabi con due cannoni da montagna. In caso di allarme, chiamati da corrieri e dal grido ripetuto di casa in casa dalle donne, dovevano accorrere parecchie altre migliaia.

In questa guisa

il forte nucleo avversario

disposto dietro il Mergheb, era dunque sempre in misura di accorrere al Mergheb prima che vi potessero giungere le nostre truppe che erano assai più lontane e dotate di minor celerità. Conveniva operare di sorpresa in sorpresa, profittando della notte per compiere lo schieramento iniziale e almeno in parte anche la marcia di avvicinamento; avanzare rapidamente in silenzio, senza rispondere al fuoco del nemico finchè non fosse assolutamente necessario il farlo; arrivare infine a qualunque costo e al più presto possibile sulla vetta del Mergheb. Per ciò era anche indispensabile che le batterie stessero bensì pronte ad entrare in azione al primo accenno ma senza tradire con fuoco intempestivo l'intento della manovra. Esse dovevano intervenire soltanto quando, fallita la sorpresa, fosse stato necessario preparare l'attacco, appoggiando col suo fuoco l'avanzata della nostra fanteria.

Il generale Raisoli espone qui il modo col quale

marcia di avvicinamento

fu compiuta su tre colonne, cioè, come è noto, una centrale al comando del generale Buonini, che doveva attaccare direttamente il Mergheb, occuparlo e rafforzarvisi; una di destra al comando del maggiore Lefevre, che doveva formare uno scaglione arretrato sulla destra della colonna principale, proteggendola da quel lato; infine una colonna sinistra al comando del colonnello Maggiotto. Questa colonna doveva puntare contro le pendici occidentali del Mergheb, proteggendo da quella parte il fianco sinistro della colonna principale e concorrendo con la colonna stessa all'attacco dell'altura. Al presidio di Homs rimasero tre compagnie, disposte lungo la linea di difesa. La «Coatit» doveva mantenersi pronta alle 6 del mattino, e spostarsi al primo accenno, per cooperare all'azione. Il comando delle truppe per quell'ora doveva trovarsi al punto di osservazione del faro.

Secondo questi ordini, la colonna del centro iniziò la sua marcia distaccando in prima schiera due battaglioni, uno dell'89.o (maggiore Di Giorgio) e il battaglione alpini Mondovì (tenente colonnello Arista). I rimanenti due battaglioni dell'89.o seguirono a 400 metri di distanza la prima schiera con la batteria da montagna. Anche per la colonna di sinistra due battaglioni avanzarono in prima schiera (tenente colonnello Mosca e maggiore Penco) mettendo l'ultimo (maggiore Fasoli) in riserva. Per la colonna di destra avanzò una prima schiera di due battaglioni: il 6.o fanteria (maggiore De Maria) e quello del 37.o (maggiore Lefevre). Il Lefevre doveva mantenere più specialmente il contatto con la colonna del centro.

La sorpresa

Erano le 6 precise quando le truppe iniziarono l'avanzata nel più assoluto silenzio e nell'ordine più perfetto verso il designato obiettivo, indisturbate dall'avversario. Anche quando le prime scolte nemiche si avvidero dell'avanzata dei nostri, questi non risposero al fuoco e continuarono imperterriti ad avanzare, assai spesso di corsa. In questa maniera, nello stesso frattempo in cui l'8.o reggimento bersaglieri giungeva con la sua avanguardia presso le pendici occidentali del Mergheb e si disponeva ad attaccarle, la colonna di destra si affacciava con i suoi primi reparti sulle pendici orientale e settentrionale dello stesso monte, e con impareggiabile precisione puntavano sul Mergheb le prime pattuglie del battaglione alpini Mondovì e del 1.o battaglione dell'89.o fanteria della colonna del centro. La sorpresa e l'accordo non potevano essere più complete nè più esatte.

Non appena i battaglioni di avanschiera della colonna del centro giunsero

sulla vetta del Mergheb

furono accolti da un vivissimo fuoco da parte di numerosi gruppi arabo-turchi appostati sui ripieni ad occidente del monte stesso, fra le insenature e sopra un coccuzzolo che si erge vicino. La batteria da montagna che seguiva i due battaglioni potè ben presto cooperare efficacemente all'azione, paralizzando col suo fuoco graduato a zero, il fuoco violentissimo dell'avversario, che aveva raggiunto il massimo dell'intensità. La natura rocciosa del luogo rendeva sommamente difficile e lenta la costruzione di ripari, e perciò in tale fase della nostra occupazione si ebbero a lamentare parecchie perdite. Appariva quindi manifesto che il solo fuoco non poteva avere ragione dell'avversario, in una mischia così serrata ed accanita. Per farlo cedere, i battaglioni del 37.o fanteria, obbedendo alla direttiva ricevuta, avanzarono allora animosamente convergendo a sinistra e cercando di avvolgere la sinistra dell'avversario. A tale minaccia gli arabo-turchi cominciarono a ripiegare prima lentamente, poi precipitosamente. I gruppi arabi che si indugiavano a moschettare tenacemente dietro alcuni appigli del terreno e presso di una casa rimasero annientati dal fuoco dei nostri e i fianchi dirupati del Mergheb apparvero avviluppati di nemici.

I turco-arabi allora si ritrassero sopra una linea dell'altura a settentrione del monte, oltre ad un avvallamento, lasciando piccoli gruppi a contatto delle truppe avanzate del 6.o fanteria, che li ricacciarono da ultimo con le baionette alle reni.

Frattanto anche sull'ala sinistra della nostra linea si era impegnato un

accanito combattimento

contro i battaglioni dei bersaglieri che si erano venuti avvicinando a numerosi gruppi di arabi che molestavano con fitto fuoco l'opera dei lavoratori intenti a rafforzare le posizioni conquistate. Ma anche da questa parte, un ardito contrattacco dei nostri bersaglieri obbligò ben presto l'avversario a ripiegare più indietro sulla linea dell'altura antistante.

Verso le 15 le nostre truppe avevano occupato le alture del Mergheb in modo saldo e continuo. Una batteria da campagna colà avviata, dava nuova forza alle nostre linee e nel contempo vi si destinavano materiali del genio, fili di ferro e sacchi per rafforzarle. Prima di notte rientravano ad Homs due battaglioni e cioè il 1.o dell'8.o bersaglieri (due compagnie) e quello del 6.o fanteria, rimanendo così

sulle posizioni conquistate

sette battaglioni, 12 pezzi e quattro sezioni di mitragliatrici, forza più che sufficente a presidio dei luoghi in caso di un attacco notturno.

Nelle prime ore della notte la regia nave «Coatit» ancorò ad oriente di Homs, illuminando il terreno verso le rovine di Lebda, col compito di tenersi pronta a intervenire con le sue artiglierie per la difesa da quel lato. L'incrociatore ausiliario «Città di Siracusa», ritornato da Sliten, ancorò invece a ponente di Homs per sorvegliare verso quel lato di spiaggia. La notte passò tranquilla.

Le perdite

nostre furono di 11 morti, fra cui 4 ufficiali e di 82 feriti fra cui 9 ufficiali. Quelle subite dal nemico devono essere state rilevantissime. Si fanno ascendere ad 800 i morti e i feriti in numero proporzionale. Le forze arabo-turche che furono presenti al combattimento si può ritenere ascendessero a circa 4000 uomini. Il contegno degli ufficiali e delle truppe durante la giornata fu superiore ad ogni elogio. Aggiungo anzi - dice il generale Reisoli - che sono dolente di non trovare parole sufficentemente degne per esprimere la mia ammirazione per gli uni e le altre. Certo contribuirono ad assicurare la vittoria molte fortunate circostanze, ma ciò nulla toglie al merito di questi impareggiabili ufficiali e soldati che vanno sorridendo e cantando al fuoco e assaltano alla baionetta. Il successo fortunato fu degno premio della perizia e del valore degli ufficiali, dello slancio, del valore e dell'ammirevole disciplina dei soldati.

Terribili vittorie turche

VIENNA 27 (N). La «Zeit» ha da Londra che il corrispondente speciale del «Central News» dal campo turco telegrafa da Dehibat che, secondo un rapporto del comandante turco di Bengasi, i turchi avrebbero riportato una grande vittoria. Gli italiani avrebbero avuto 27 ufficiali e 3500 soldati morti. I turchi avrebbero espugnato le trincee italiane. Nel combattimento del 12 corr. gli italiani avrebbero perduto un generale, 47 ufficiali e 1700 soldati. I turchi avrebbero inseguito le truppe italiane e conquistato il materiale telegrafico e tende.

Il generale de Chaurand a Roma

ROMA 27 (N). E' giunto qui ed ha preso alloggio all'hôtel «Continental» De Chaurand reduce dalla Tripolitania.

Gravissimi disordini elettorali
presso Salonicco

SALONICCO 27 (B). In seguito all'agitazione elettorale in parecchie località nei pressi di Salonicco, si svolsero tumultuose dimostrazioni, sulle quali mancano particolari. La popolazione di Langoza minacciò il capo distretto, il quale chiese l'invio di truppe. Il valì di Salonicco è partito a quella volta con una forte scorta, e dispose pure per l'invio di medici colà per curare i feriti, il cui numero sarebbe di 10 o 15. I gendarmi avrebbero ucciso nove persone.

LA QUESTIONE CRETESE
La Porta intransigente

VIENNA 27 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli da fonte speciale: Circa la questione cretese, la Porta si mantiene intransigente. Essa dichiara che si opporrebbe con tutta l'energia a qualsiasi tentativo di mutare lo «statu quo» a Creta. Da questo punto di vista il Governo turco avrebbe considerato anche l'annullamento dei mandati cretesi da parte d'un tribunale elettorale ellenico come un gravissimo atto della Grecia, perchè con esso si sarebbe affermata la competenza d'un tribunale ellenico a giudicare in questioni cretesi, e ciò sarebbe stato incompatibile con la sovranità della Turchia sull'isola. Perciò si attende qui con grande curiosità l'esito delle elezioni in Grecia. La vittoria elettorale di Venizelos, eliminando la possibilità di complicazioni, è considerata come un avvenimento molto rallegrante, perchè si confida che Venizelos, il quale si è mostrato sempre assennato e moderato, riuscirà a impedire che la questione cretese entri in una fase pericolosa.

La grande vittoria di Venizelos

ATENE 27 (B). Secondo i risultati definitivi delle elezioni furono eletti a far parte della Camera 150 venizelisti e 31 membri dell'opposizione.

Una visita dei reali di Rumenia a Vienna

BUCAREST 27 (N). A quanto si assicura nei circoli di Corte, re Carlo, la settimana dopo la Pasqua greca, si recherà a Bad Gastein a scopo di cura. La regina Elisabetta lo accompagnerà fino a Vienna, dove la coppia reale farà una visita all'Imperatore. Da Vienna la regina si recherà a Sigmaringen ed il re a Bad Gastein, dove soggiornerà quattro settimane.

L'incremento economico del Regno d'Italia.

ROMA 27 (N). Il ministro degli affari esteri, marchese Di San Giuliano, ha diretto oggi la seguente circolare ai RR. Agenti diplomatici e consolari:

«Il 27 marzo 1911, iniziandosi la celebrazione del giubileo nazionale, io segnalava ai regi Agenti diplomatici e consolari quei progressi raggiunti dall'Italia in mezzo secolo di vita unitaria, che non erano proporzionalmente superati da nessun altro paese del mondo, perchè fosse richiamata l'attenzione universale sopra un fatto che, definito dalla eloquenza delle cifre, era la migliore illustrazione del nostro Risorgimento. A tanto si era giunti per virtù di una costanza che si esprimeva non meno nel diuturno lavoro che nelle lotte cruente, affrontando così i grandi rischi collettivi, come il quotidiano sacrificio personale, nella luce degli eroismi guerreschi, come nella tranquilla operosità della pace. Ed era oggetto di compiacimento per noi l'universale consenso alla nostra commemorazione, che io poteva constatare nelle altre date fatidiche del 4 giugno e del 20 settembre; mentre il 31 dicembre, volgendo il pensiero ai sei milioni d'italiani sparsi pel mondo ad arricchire altri Stati colla loro attività e con la loro intelligenza, io poteva affermare la forza vitale di quelle molte propagini dell'italianità. Un anno è corso da quel primo giorno memorando; e anche questo è stato anno, non solo di eroismo, ma di costanza. - Pel nostro diritto e pel nostro dovere noi abbiamo dovuto affidare alle armi l'esplicazione del nostro programma nazionale, che ci impone di vivere con dignità; ed ancora gl'italiani hanno saputo dimostrare che in essi la virtù della persistenza è pari al calore dell'entusiasmo. Il giubileo dell'unità politica si chiude mentre la dimostrazione di un'unità morale, intima, convinta, tenace, fra tutte le nostre regioni, in tutte le classi sociali, conferma la saldezza di un edificio che, dalle radici gettate da secoli nella profondità dell'anima nostra dal Poeta divinatore, s'erge incrollabile verso i cieli dell'avvenire.

«Altre cifre io ho dunque voluto riunire, raccolte fra i dati di più e men recenti periodi, e qui le espongo, perchè i regi Agenti ne diano conoscenza ai paesi di loro residenza; cifre da cui risulta da quali elementi di volontà e di lavoro è stato costituito il magnifico spettacolo che il popolo italiano sta dando di sè, a proprio conforto e con sorpresa di quanti ne avevano men che esatta considerazione. Son cifre dimostranti l'incremento del nostro erario nelle finanze e nel bilancio, negli scambi commerciali e nel progresso industriale, negli istituti bancarii e nei lavori pubblici, nelle amministrazioni postali e telegrafiche e nella marina mercantile, nell'istruzione pubblica interna e in quelle scuole all'estero al cui sviluppo sempre maggiore risponde un minore esodo delle nostre popolazioni, indice di maggiore e più generale benessere; per chiudere con rapido cenno alle molteplici forme della vita italiana fuori dei confini, ed all'eco materiale e morale che presso tutte le nostre colonie, dalle massime alle minime, dalle più prossime alle più remote, ha avuto la gran prova che con la guerra l'Italia attraversa.

«L'arma che al di là del mare, l'esercito e l'armata impugnano con valore coronato da sì meritata fortuna, è stata dunque fucinata dalla coscienza di tutta quanta l'Italia, nei campi e nelle città, nei palagi e nei casolari; dal popolo intero, stretto attorno al suo Re con unanimità di consenso e di collaborazione. Ed è coscienza di civiltà, feconda di bene, degna quindi dell'universale rispetto».

La circolare prosegue esponendo le condizioni di ciascun ramo della pubblica attività, che io qui cercherò di riassumere.

Finanze e bilancio.

«L'incremento delle entrate del nostro erario è contrario. A decorrere dall'esercizio 1898-99, dalla somma di lire 1.567.407.000 d'introiti, si sale, con costante e sicura ascensione, a lire 2.267.468.000 nell'esercizio 1910-11: un incremento totale, dunque, di oltre 700 milioni di lire, rappresentante una media di 53 milioni per anno e la percentuale annua del 3.4 percento. Il valore di queste cifre è tanto più notevole, inquantochè soltanto in minima parte questo aumento dipende da modificazioni del regime tributario. Neppure l'elemento perturbatore di una guerra ha avuto presa su questo movimento ascensionale dei nostri proventi tributari: infatti, nei primi otto mesi dell'attuale esercizio finanziario (che comprendono anche tutto febbraio) si sono avuti, in confronto del periodo corrispondente dell'esercizio precedente, 49 milioni di aumento alle entrate.

E' vero che le dogane, in questo stesso confronto fra i due esercizi, hanno dato un minor reddito, ma ciò dipende specialmente dai 27 milioni in meno del dazio sul grano, di cui si è avuto minore importazione, a causa del nostro buon raccolto; mentre negli altri cespiti doganali si è avuto aumento.

E' vero pure, che nel periodo preso più sopra in esame, dal 1898-99 al 1910-11, si ebbe anche un incremento sulle spese in ragione di una media annua di 56 milioni, e di una percentuale del 3.6 percento; ma, ciononostante, si calcola che in tutto quel periodo il Tesoro si è avvantaggiato effettivamente di lire 374.812.000, pur avendo saldato le passività delle costruzioni ferroviarie e del movimento capitali dell'ottennio 1898-1906. Certamente, a causa della guerra, l'avanzo dell'esercizio in corso non potrà crescere nella stessa misura degli anni precedenti. Tuttavia, ancora alla fine del dicembre 1911 il Tesoro registrava al suo attivo lire 987.155.785, con una rimanenza attiva di lire 224.089.742 sulle uscite. Al 31 gennaio 1912, naturalmente, a causa delle spese di guerra, si avevano 27 milioni in meno circa; ma a ciò fanno riscontro e sono ancora intatte tutte le altre risorse disponibili dell'Erario, e si deve, inoltre, considerare che le spese più forti della guerra si sono dovute sostenere all'inizio delle ostilità, per trasporti, approvigionamenti, fortificazioni, ecc., e che di queste spese, presumibilmente, alcune non si rinnoveranno affatto in avvenire, ed altre si rinnoveranno in forma più modesta.

Scambi commerciali.

«Nell'anno testè decorso si è constatato un aumento tanto nelle importazioni quanto nelle esportazioni, e precisamente di lire 112.117.669 nelle prime, e di lire 89.335.112 nelle seconde, in confronto all'anno precedente. Come si vede, dunque, la nostra attività commerciale è in continuo felice incremento. Ed anche il nuovo anno si è iniziato per noi sotto felici auspici. Infatti, nei mesi di gennaio e febbraio si è già verificato, in confronto al periodo corrispondente del 1911, un aumento di esportazione per lire 28.092.084, mentre, per contro, è diminuita, nello stesso periodo, l'importazione per lire 36.674.314; in altre parole, comincia a delinearsi un movimento in favore nostro della bilancia commerciale.

Progresso industriale.

«Da un raffronto fra i due censimenti compiuti nel 1873 e 1903, risultano dati assai confortanti; giacchè, se gli opifici (esclusione fatta da quelli di Stato) diminuirono da 15.202 a 14.004, il numero degli operai in essi impiegati è salito da 388.306 a 524.529, in ragione, cioè, del 38 percento, e l'aumento dei cavalli dinamici è stato da 55.336 a 206.583, cioè in ragione del 273 percento.

Una conferma intanto della progressiva potenzialità della nostra industria la si ha in una recente statistica di ciò che ha pagato lo Stato nell'ultimo sessennio, per forniture varie dell'azienda ferroviaria e delle amministrazioni militari. La somma è ascesa in totale a lire 2.231.719.819; ora, di essa, solo lire 507.426.530 sono state pagate all'estero, mentre all'industria nazionale sono andate le altre lire 1.814.293.282, in proporzione, dunque, di 27.90 a 100.00.

Il progresso delle nostre industrie si desume anche, oltrechè dalla cresciuta esportazione di manufatti, dall'aumento d'importazione delle materie prime di cui esse si servono. Se prendiamo in esame una delle più importanti nostre industrie, quella cotoniera, che pure ha attraversato una grave crisi, troviamo che essa, nell'ultimo anno, 1911, ha assorbito per la lavorazione una quantità di cotone greggio superiore di quintali 152.637 a quella del 1910, che era stata di quintali 1.746.080; un consumo totale, dunque, di quintali 1.901.717. Il valore di questo quantitativo è stato di lire 345.566.494; ora nel 1909, quando si ebbe il primo risveglio dell'industria dopo la crisi, il consumo fu di lire 101.934.979, benchè il quantitativo adoperato sia stato alquanto superiore di quello del 1911.

Si noti pure che contemporaneamente a questo aumento, si arrestava quell'incremento dell'importazione di filati e di cotonate estere, il quale dal 1909 al 1910 era giunto a lire 11.434.000, mentre dal 1910 al 1911 è sceso a lire 1.357.000 sopra una cifra d'importazione di lire 52.312.000. Come si vede, l'industria nostra cotoniera, non solo ha cresciuto considerevolmente la propria esportazione, ma ha mostrato di poter anche sempre meglio sopperire essa stessa ai bisogni del consumo interno.

Istituti bancari.

E' notevole anche il progresso degli Istituti bancari che sono fra quelli che hanno accresciuta la riserva metallica figurando al terzo posto (dopo la Francia e l'Austria-Ungheria) nella cifra assoluta di aumento, ed al primo posto nell'aumento proporzionale della riserva stessa, aumento che si valuta a 175%. E si noti che in questa riserva degli Istituti bancari l'oro entra in proporzioni assai maggiori che in tutti gli altri Stati, perchè in ragione del 90%.

Lavori pubblici.

Nella circolare 27 marzo 1911 si accennò allo sviluppo delle reti ferroviarie, dalla proclamazione del Regno in qua, nonchè all'impianto di numerose linee tramviarie e automobilistiche. A completare tali dati, conviene anche menzionare quanto si è fatto per le strade nazionali, provinciali e comunali, fattore, anch'esse, indispensabile del progresso economico di un paese. Il Governo ha, dunque, dedicato speciali cure alla costruzione di queste strade carrozzabili, complemento necessario delle arterie ferroviarie, specialmente nel Mezzogiorno, nella Sicilia e nella Sardegna, ove maggiore era il bisogno di una migliore e più vasta viabilità. E' così che, mentre nel 1883 le vie nazionali e provinciali avevano uno sviluppo totale, in tutto il Regno, di chilometri 22.500, esse hanno ora superato i chilometri 53.000, cioè si sono più che raddoppiate, come quasi raddoppiate sono le strade comunali, le quali nel 1904 misuravano circa 88.000 chilometri di lunghezza.

Poste e telegrafi.

Non si hanno ancora i dati complessivi relativi al servizio postale in tutto il 1911; ma si hanno i seguenti del servizio telegrafico, telefonico e radiotelegrafico, che segnano un notevole progresso su quelli del 1910: uffici telegrafici esistenti al 31 dicembre 1911, compresi i telegrafico-postali e telegrafico-telefonici 6.115 (439 più che nel 1910); lunghezza delle linee chilom. 51.538 (+ 1.905); sviluppo dei fili chilom. 313.020 (+ 59.030; telegrammi scambiati N. 102.963.089 (+ 64.932.889). Servizio radiotelegrafico: stazioni esistenti al 31 dicembre 1911: 16; radiotelegrammi scambiati: 24.040 (+ 10.520). Telefoni: linee urbane esistenti al 31 dicembre 1911: 241 (+ 22); linee interurbane: 497 (+ 69); linee internazionali: 13 (+ 1); posti telefonici pubblici: 1.400 (+ 352); abbonati: 80.359 (+ 13.896).

Marina mercantile.

E' continuato, nell'anno testè spirato, un costante, sebbene lieve, aumento nella produzione dei nostri cantieri navali. Nel 1911 furono varati quattro grossi piroscafi, per la stazza complessiva di 15.740 tonnellate. In pari tempo se ne impostarono altri 21 in ferro ed acciaio, pel totale di circa 31.400 tonnellate. In queste cifre non sono compresi i piroscafi di tonnellaggio inferiore alle 100 tonnellate. Se queste cifre possono sembrare modeste, in confronto dell'importanza dei cantieri italiani conviene ricordare, però, che la attività costruttiva navale italiana è stata essenzialmente assorbita, nel 1911, dalla costruzione e dal varo delle più potenti navi da guerra. Ad ogni modo, fra le navi costruite nei cantieri nazionali e quelle acquistate all'estero, la marina mercantile italiana si è arricchita, nell'anno decorso, di 49 piroscafi (senza tener conto di quelli di portata inferiore alle 100 tonnellate).

Secondo le ultime statistiche pubblicate, che si arrestano, per ora, a tutto il 1910, il movimento totale dei nostri porti in quell'anno è rappresentato dalle seguenti cifre: navi arrivate o partite 312.689 (+39.009), loro tonnellaggio complessivo 102.391.000 (+8.526.000), prodotti trasportati 27.576.000 (+1.016.000), passeggeri 2.169.000 (+122.000).

Istruzione pubblica.

Non si può parlare del progresso meraviglioso dell'Italia dopo la sua unificazione, senza accennare anche a ciò che si è fatto nel campo dell'istruzione popolare. Nel 1862 non esistevano in Italia che 28.490 scuole elementari, con un totale di 1.008.674 alunni e 28.173 insegnanti. Queste cifre si erano già elevate, nel 1871, a 33.356 scuole, con 1.545.790 alunni e 34.309 insegnanti; ma negli anni seguenti si sono addirittura raddoppiate, anzi, nel numero degli alunni, triplicate; infatti la più recente statistica scolastica elementare, fatta nel 1908, porta queste cifre: scuole 63.618, alunni 3.002.168, insegnanti 60.323.

Nè meno curata è stata l'educazione fisica del popolo. Nel 1861 non esisteva che una modesta Società ginnastica a Torino. Con una serie di ben intesi provvedimenti, si sono creati corsi magistrali di ginnastica, si è resa obbligatoria la ginnastica nelle scuole, si è secondata la fondazione di società ginnastiche, si è cercato di rendere sempre più diffuso il culto per l'esercizio fisico, di guisa che

al Concorso ginnastico federale di Bologna, tenutosi nel 1901, le nostre società ascendevano già al numero di 100 e il numero dei ginnasti superava i 3000. Da allora, poi, le società ginnastiche si sono moltiplicate anche in Italia, e tanto alle Olimpiadi di Atene nel 1906 come in quelle di Londra del 1908, la gioventù italiana ha dato prova del suo valore fisico riportando segnalate vittorie. Infine, le feste scolastiche celebratesi l'anno scorso in Roma ed a cui hanno partecipato ben 50.000 alunni delle scuole medie e primarie, sono l'indice più eloquente di quanto si è fatto anche da noi in questo campo, negli ultimi anni.

Giova anche ricordare l'opera svolta dallo Stato per la tutela del nostro patrimonio artistico ed archeologico. Ma troppo lungo sarebbe poi enumerare tutti i lavori eseguiti, negli ultimi anni, specialmente per le escavazioni, per la conservazione di monumenti insigni, per l'acquisto di opere d'arte, collezioni ecc., che accrescono di sempre più fulgide gemme il tesoro artistico italiano.

Emigrazione.

All'incremento dei nostri scambi fa pure riscontro un altro fenomeno di non meno lieto presagio pel nostro avvenire economico: una diminuzione, cioè, della nostra corrente emigratoria, ed un contemporaneo aumento di rimpatrio di emigranti nel 1911, in confronto dell'anno precedente. Da una statistica dell'emigrazione transoceanica (quella che dà il maggior contingente), rilevasi che nel 1911 dai porti italiani e dall'Hâvre sono partiti per le Americhe 212.500 emigranti italiani, con una diminuzione di 114.747 in confronto del 1910, mentre gli italiani rimpatriati dagli stessi paesi furono 202.489, con un aumento di 55.099 in confronto alla cifra del 1910.

Scuole italiane all'estero.

Le scuole italiane all'estero fecero la prima apparizione nei bilanci dello Stato nel 1869, con la spesa di lire 40.000, destinata ad incoraggiare e a soccorrere alcuni istituti scolastici coloniali. Lo sviluppo di tali scuole, salvo un periodo di restrizione negli anni 1891 e seguenti, continuò e andò crescendo, ed ora abbiamo 94 scuole governative, con 17.000 alunni, e 700 scuole sussidiate, con 63.000 alunni. Lo stanziamento per tali scuole ammonta a lire 2.566.900, alle quali vanno aggiunte altre lire 450.000 stanziate dal fondo dell'emigrazione e destinate particolarmente alle scuole coloniali private in America. Si ha così un totale di lire 3.016.900.

Vita italiana all'estero.

La mostra degl'italiani all'estero, che fu una delle maggiori attrattive nella grande gara internazionale di Torino, ha dato un'idea approssimativa di ciò che rappresenti come valore anche materiale la cooperazione dell'elemento italiano alla vita degli altri paesi. I sei milioni circa d'italiani sparsi fra le più varie terre non sono organizzati quanto sarebbe necessario per trarre da essi il maggior frutto, ma a fornire una lontana idea della nostra entità all'estero basterà accennare a questo: che le sole società fra le maggiori di cui si abbia conoscenza ufficiale, ascendono a più di 1500, ripartite in 35 Stati, fra beneficenza, mutuo soccorso, assistenza sanitaria, istruzione, educazione fisica, ricreazione, economiche, con circa 300.000 soci, e un capitale di circa quaranta milioni. Aggiunte a ciò le case di commercio, le banche, le proprietà private immobiliari, le aziende agricole, le imprese di costruzioni, le fabbriche industriali, e ogni altra singola forma di attività personale, si giunge ad un coefficente così alto da non essere raggiunto da nessun altro elemento etnografico mondiale che esca dai confini della propria patria d'origine per partecipare al grande movimento umano internazionale. Sicchè, quell'elemento italiano, che si riteneva e si diceva antiquato, è il più fecondo fattore di universa modernità.

Gl'italiani all'estero e la guerra.

Le nostre colonie anche le più lontane, anche le più modeste, hanno fatto a gara nell'inviare il loro obolo di soccorso, sia alla «Croce Rossa Italiana», sia alle famiglie bisognose dei nostri soldati morti o feriti nell'attuale campagna di Libia. Sommando insieme tutte queste offerte, si può constatare come le oblazioni degli italiani all'estero fino ad oggi pervenute a favore dei valorosi combattenti o delle loro famiglie superano il milione e mezzo di lire. Nè basta; chè, insieme alle offerte di denaro, vennero numerose le offerte della vita, da parte di molti fra quei giovani che, non costretti punto dalla legge a presentarsi, vollero dividere coi loro fratelli del Regno i pericoli insieme e la gloria delle armi, lieti di affermare col loro sangue un patriottismo che nè distanza nè tempo hanno potuto attenuare.

A MONTECITORIO

ROMA 27 (N). Camera. - Presiede Marcora.

Montauti: Annunzia la morte avvenuta stamane dell'on. Francesco Matteucci, deputato di Lucca, e lo commemora brevemente.

Falcioni, sottosegr. agli interni, per il Governo, e il presidente si associano.

Un arresto su domanda dell'autorità giudiziaria di Trieste

Falcioni: All'on. Amici espone che il sottoprefetto di Rieti in base ad una ordinanza dell'autorità giudiziaria di Trieste fece procedere all'arresto di un giovane, contro il quale l'autorità aveva emesso mandato di cattura per reato innominabile, ma la procura di Roma avendo riconosciuto che l'ordinanza non era esecutiva in Italia fece rilasciare l'arrestato.

Amici: Sostiene che l'autorità giudiziaria mai ebbe comunicazione del mandato di cattura. Quindi l'atto del sottoprefetto fu arbitrario.

Per un soldato valdese

Mirabelli, sottosegr. alla guerra: Espone all'on. Caetani che appena il ministero ebbe notizia che a Derna un milite della Croce Rossa di religione valdese morto per infezione era stato sepolto fuori del cimitero cattolico, si affrettò a chiedere informazioni, e seppe che ciò era avvenuto per espresso ordine del superiore del soldato, pure di religione valdese. Però, avendo il fatto provocato proteste, il Governo ordinò che la salma venisse dissepolta e inumata nel recinto del cimitero. In tutta la faccenda non ebbe alcuna parte il clero cattolico. Nell'esercito non allignano sentimenti settari, ma solo il culto del dovere.

La propaganda socialista nelle scuole

Vicini, sottosegr. all'istruzione: All'on. Gallenga dichiara che il prof. Giovanni Colasanti, insegnante a Terni è un attivo e combattivo socialista. In seguito a una vivace polemica fu esperita un'inchiesta riuscita favorevole al socialista colto e che non fa propaganda nella scuola, sa mantenere la disciplina e insegna bene.

Gallenga: Non è soddisfatto. Dimostra che razza di propaganda fa quel professore e insiste perchè si provveda.

Senza discussione si approvano quindici disegni di legge per eccedenze di impegni e per maggiori assegnazioni nei bilanci di alcuni ministeri.

Si riprende quindi l'esame del

Bilancio di grazia e giustizia

Maccaggi: E' di opinione che il valore dei magistrati meglio che da loro lavori scientifici sia apprezzato dalla loro quotidiana opera di giudicanti. Ritiene anche necessario di tornare al principio collegiale nella costituzione delle Corti di Assise.

Cannavina: Esorta il ministro ad affrontare la riforma del procedimento per la esecuzione immobiliare. Esorta pure il Governo a preoccuparsi della condizione giuridica della famiglia e dei beni degli emigranti, grave problema che richiede eccezionali provvedimenti.

Galimberti invoca provvedimenti legislativi per un più efficace ordinamento dell'avvocatura dei poveri.

Mango e Cavagnari fanno varie raccomandazioni.

Il ministro risponde a tutti esaurientemente.

La discussione generale è chiusa e la seduta è tolta alle 19.45.

Per l'incidente Chiesa-Luzzatto

ROMA 27 (N). I padrini dell'on. Luzzatto e Chiesa hanno deciso unanimemente non essere il caso d'uno scontro.

IL SENATO ITALIANO

favorevole al monopolio delle assicurazioni

ROMA 27 (N). Senato. - Esaurita ieri brevemente la discussione generale sulla legge per il monopolio sulle assicurazioni oggi s'iniziò l'esame degli articoli. I primi due passarono senza osservazioni. All'articolo terzo, su richiesta dei senatori Roux e Bertelli, il ministro Nitti dichiara che dagli effetti della legge sono escluse le Società di mutuo soccorso non aventi carattere di speculazione, purchè rimangano nei limiti della legge.

L'articolo però è approvato, e così si approvano tutti gli altri articoli del monopolio, dopo numerose osservazioni e raccomandazioni.

Domani la legge sarà votata a scrutinio segreto.

Le ferrovie etiopiche

ROMA 27 (N). L'Agenzia Stefani riceve da Addis Abeba in data 24 febbraio: La Compagnia della ferrovia in Etiopia, cambiando il sistema finora seguito dei piccoli appalti di cinque o dieci chilometri, ha deliberato sulla ferrovia in costruzione da Dire Dana ad Addis Abeba due importanti appalti. Uno di 40 km. (dal 125 al 165) fu aggiudicato a due italiani, l'ing. G. R. Pizzagalli ed il sig. Della Valle, che ha già costruito altri lotti. L'ing. Pizzagalli è un ingegnere imprenditore molto noto al Sudan, dove ha costruito, fra l'altro, i lavori di sbarramento del Gasc a Cassala. Questo lotto importerà un lavoro di circa due milioni di franchi e deve essere terminato entro un anno. L'altro lotto, più importante, che va dal km. 165 al 239, e cioè a sei chilometri oltre il fiume Anasc, è stato aggiudicato a due imprenditori francesi, i signori Mathieu e Cherbaux. Al km. 239 sarebbe stato stabilito di costruire la stazione, per ora terminale, dell'Anasc. I lavori su tutta la linea in costruzione procedono ora senza speciali difficoltà e con molta speditezza, essendo la mano d'opera indigena assai abbondante. Sulla continuazione dei lavori dall'Anasc ad Addis Abeba niente di definitivo è stato stabilito.

CAMERA DI VIENNA

La mercede dei minatori - L'assicurazione contro gli infortuni nell'industria edilizia - Le Camere degli ingegneri

VIENNA 27 (N). Camera. Si discute la legge sulle mercedi nell'industria mineraria.

Parlano Benkovic, Reger, Pick, Seliger.

Si chiude la discussione. Oratore generale pro Fresel, nessuno si è inscritto contro.

Il progetto è approvato in tutte le letture.

Licht riferisce sulle proposte concernenti l'assicurazione contro gl'infortuni nelle aziende dell'industria edilizia.

Parlano poi Skaret, Iro, Heynold, ministro dell'interno e Löw.

Si chiude la discussione generale: oratori generali Wollmayer pro, Czerny contro. Il progetto è approvato in tutte le letture.

Continua la discussione della proposta d'urgenza Körner relativa alla nomina dei giudici in Boemia. Per rettifiche di fatto parlano Kramarz, Marckhl, Schraffl. Poi anche questa discussione è rinviata.

Il ministro dell'istruzione risponde a un'interpellanza Breiter sulla pretesa donazione dell'edifizio della Procura di finanza di Leopoli all'arcivescovo armeno-cattolico Theodorowicz.

Il ministro dei lavori pubblici presenta un progetto di legge relativo all'istituzione di Camere degli ingegneri.

Decarli presenta una proposta chiedente una modificazione dell'ordinanza esecutiva alla legge sui vini.

Seguono varie interrogazioni al presidente.

L'inattività delle Commissioni.

Diamand, socialista, osserva che i presidenti di certe commissioni fanno una vera ostruzione. Per esempio il presidente della commissione più importante, quella al bilancio, ha trovato opportuno di non convocare la commissione neppure per un'unica seduta, cosicchè si dovrà di nuovo accontentarsi di un esercizio provvisorio. Circa i motivi che indussero il presidente a non convocare la commissione corrono varie voci. Se vi sono dei motivi non tocca però al presidente della commissione di prendere una decisione qualsiasi: il diritto di decidere spetta alla Camera e alla commissione stessa. L'inettitudine del Governo a fare il proprio dovere non dovrebbe essere assecondata dall'amabilità del presidente della commissione al bilancio. Anche il sottocomitato della commissione finanziaria incaricato d'occuparsi delle imposte indirette non ha tenuto neppure una seduta. Non si può tollerare che i diritti della Camera siano menomati in questa maniera. Domanda per quali ragioni non si lascino funzionare le commissioni, e in particolare domanda al presidente della commissione al bilancio se egli abbia l'intenzione di convocare la commissione, ovvero se l'ostruzionismo del Governo e dei partiti della maggioranza vuole esplicarsi col non permettere alla Camera di lavorare.

Il presidente risponde che egli ha bensì il diritto d'assistere alle sedute delle commissioni con voto consultivo, ma non gli spetta il diritto d'ingerirsi oltre questo limite nell'attività delle commissioni stesse.

Korytowski, presidente della commissione al bilancio, risponde che all'interpellante come a tutti i membri della commissione al bilancio è noto che in seno alla commissione sono sorte difficoltà di natura politica, che con profondo suo rincrescimento ne impediscono il funzionamento normale. Può assicurare l'interpellante che egli come presidente della commissione, unitamente al Governo, è costantemente inteso a cercare il modo d'eliminare gli ostacoli che paralizzano la commissione. Spera che quando la Camera si riadunerà dopo Pasqua, mercè la buona volontà di tutti gli interessati si troverà modo d'uscire dall'imbarazzo attuale, e che la commissione raddoppiando di zelo riparerà al tempo perduto.

Prossima seduta domani.

La prammatica di servizio per gli impiegati

Il diritto di coalizione

VIENNA 27 (N). La Commissione alle questioni degli impiegati terminò oggi la discussione sui paragrafi della prammatica di servizio concernenti il diritto di coalizione degli impiegati. Il par. 31 fu approvato nel testo concordato fra deputati e Governo, secondo il quale gli impiegati non devono essere impediti nell'esercizio dei loro diritti civili in quanto all'esercizio stesso non si oppongano disposizioni della prammatica di servizio. Il ministro degli interni Heinold accettò però quel testo soltanto sotto la premessa che siano approvate integralmente le disposizioni del paragrafo seguente (32), le quali proibiscono agli impiegati di far parte di sodalizi le cui tendenze o la cui attività contrastano coi doveri d'un impiegato. La commissione, che aveva soppresso queste disposizioni, si riunirà nuovamente domani.

Gli esercizi spirituali per gli ufficiali

sostituiti da prediche religioso-scientifiche

VIENNA 27 (N). La «Zeit» reca: Alcuni mesi fa il vicariato apostolico di campo aveva diretto ai comandanti di reggimento la domanda se gli ufficiali dei rispettivi reggimenti avrebbero preso parte a esercizi spirituali. Pare che le risposte a questa domanda siano state poco incoraggianti, perchè si è rinunciato al progetto di tenere questi esercizi spirituali per gli ufficiali. Invece ora si tengono nell'edifizio del club scientifico militare sulla Schwarzenbergplatz delle «conferenze religioso-scientifiche» per ufficiali. Gli inviti sono diramati dal vicariato di campo. Resta perfettamente libero a ciascun ufficiale d'intervenirvi. La prima di queste «conferenze» si è tenuta ieresa. Erano presenti circa 500 ufficiali. Si notarono fra gli intervenuti anche gli arciduchi Leopoldo e Francesco Salvatore, il ministro della guerra generale Auffenberg, l'aiutante dell'Imperatore, Bolfras e il gran maggiordomo dell'arciduca Ranieri, conte Orsini-Rosenberg. La predica fu tenuta dal padre gesuita Carlo Maria conte Andlau.

Per una milizia territoriale

bosno-erzegovese

ZAGABRIA 27 (N). Il «Neues Tagblatt» apprende dai circoli dei deputati bosniaci: Negli ultimi tempi ebbero luogo tra il ministro della guerra Auffenberg ed i due ministri alla difesa, conferenze circa la formazione di una milizia territoriale bosno-erzegovese. Sarebbe stato elaborato un relativo disegno di legge secondo il quale nella Bosnia ed Erzegovina dovrebbero essere istituiti due comandi di milizia territoriale con ciascuno tre reggimenti a tre battaglioni. Le truppe avranno sul fez il motto: «Per l'Imperatore, il re e la patria». La lingua di comando sarà la serbo-croata. Nei circoli dei deputati bosniaci si spera che il relativo disegno di legge sarà presentato ancora quest'anno alle Delegazioni.

LA CRISI UNGHERESE

BUDAPEST 27 (N). Alle 5 pom. si tenne un consiglio dei ministri, che si occupò degli affari correnti.

Il conte Khuen, che doveva partire per Vienna ancora stanotte, ha rinviato la partenza a domani. A Vienna comparirà in udienza dal re, cui riferirà sulle pratiche fatte in questi giorni con gli uomini politici ungheresi.

Domani si riuniranno i deputati kossuthiani per stabilire il loro procedere nelle questioni delle mozioni. A quanto si dice, la decisione sarà comunicata al presidente del Consiglio.

La Delegazione municipale ha approvato un ordine del giorno proposto da Vazsonyi di protesta contro l'aumento del contingente di leva senza la contemporanea riforma del regolamento di procedura penale militare e senza l'introduzione della ferma biennale. La Delegazione ha inoltre deciso di indirizzare alla Camera ed al Governo un memoriale chiedente la sollecita attivazione della riforma elettorale.

Lo sciopero dei minatori.

La gravissima situazione in Inghilterra

Le misure del Governo

LONDRA 27 (N). Il naufragio delle trattative fra i delegati dei minatori e dei proprietari ha naturalmente peggiorato in sommo grado la situazione, già molto precaria in seguito alle dolorose ripercussioni dello sciopero, oramai sensibili a tutta la popolazione. Prima cura del Governo dovrà essere ora quella di provvedere affinchè, date le circostanze critiche e l'esasperazione degli animi, il conflitto non degeneri. In proposito il «Times» apprende che il Governo ha già preparato un vasto programma di severissime misure per il caso che lo sciopero non dovesse cessare neppure dopo l'approvazione della legge sul salario minimo, e dice che sarebbe imminente il richiamo dei riservisti, per mettere in grado l'Ufficio della guerra di provvedere a qualunque eventualità.

Un „referendum" fra i minatori

La Federazione dei minatori non ha preso ancora posizione di fronte alla nuova legge, deliberando di attendere quali salari minimi saranno fissati nei singoli distretti minerari; ha però indetto un «referendum» fra le sezioni chiedendo se data la situazione si reputi utile la ripresa del lavoro oppure la continuazione della resistenza fintantochè i sindacati dei proprietari si saranno espressi definitivamente, continuando lo sciopero qualora essi non concedessero il salario minimo di cinque scellini.

Il risultato della votazione dei minatori sarà noto completamente appena mercoledì prossimo. La federazione dei minatori ha deciso di non influenzare in alcun modo il voto degli operai, astenendosi durante questa settimana da ogni agitazione.

Probabile ripresa del lavoro

Un capo degli operai del distretto di Derbyshire dichiarò nel pomeriggio ad un giornalista che secondo la sua opinione nel Derbyshire nord-orientale la maggioranza sarà certamente per l'immediata ripresa del lavoro; altrettanto certo sarebbe secondo lui che i minatori di quasi tutti i territori della federazione sono in prevalenza per la ripresa del lavoro. Invece un delegato del Galles del sud dichiarò che gli operai non ritorneranno al lavoro finchè non avranno ottenute le tariffe chieste per le mercedi minime.

Sembra però che l'opinione del primo sia più fondata. Infatti già nella giornata di ieri hanno ripreso il lavoro circa quattromila minatori, senza distinzione, organizzati e non organizzati. Secondo un dispaccio da Glasgow in quella città si ritiene che fra pochissimi giorni il malcontento dei minatori avrà per risultato una ripresa generale del lavoro. I minatori del Lancashire riconoscono pure che se viene loro assicurato che saranno protetti, non v'ha dubbio che una notevole scissione si produrrà immediatamente nelle file degli scioperanti e la maggior parte riprenderà il lavoro.

La imminente e quasi generale ripresa del lavoro appare tanto più verosimile ove si consideri che

la miseria va estendendosi continuamente

in tutto il paese, e malgrado il radicatissimo sentimento di solidarietà fra gli operai delle industrie che in seguito al movimento rimasero privi di occupazione o si videro ridotte di molto le mercedi, incomincia a serpeggiare un sordo malcontento contro i minatori, che si accusano di voler trionfare riducendo alla fame tutta la popolazione industriale del Regno Unito. La miseria ha infatti già raggiunto proporzioni spaventevoli, e i proprietari di miniere approfittano di questa situazione a loro favore. I proprietari del sud dell'Yorkshire hanno sottoscritto duemila lire sterline per portare sollievo alla miseria che regna nel loro distretto. A Burslem sopra 250.000 operai delle fabbriche di stoviglie, 100.000 sono nutriti dalle varie opere di assistenza.

Il consiglio della contea di Londra ha autorizzato la commissione scolastica ad abolire le ferie pasquali nelle scuole elementari perchè i fanciulli poveri possano avere anche durante quei giorni la refezione gratuita; all'uopo si è messa a disposizione una somma di 5000 sterline.

Della gravissima situazione si è occupata anche la

Camera dei Comuni

Claude Lowther domandò se il Governo, in vista della miseria che regna in tutto il paese in conseguenza dello sciopero, intenda di adoperarsi affinchè le miniere vengano riaperte, inoltre se vorrebbe procacciare la protezione necessaria a coloro che volessero lavorare.

Mac Kenna, segretario di Stato all'interno, rispose che se l'interrogante riteneva che il Governo dovesse costringere i proprietari di permettere ai minatori di lavorare nelle loro miniere e i minatori a lavorare, alla sua domanda doveva rispondere: No. Se i proprietari di miniere sono disposti ad aprire le miniere ed i minatori a lavorare, le autorità locali hanno provveduto alla necessaria sicurezza, che verrebbe guarentita con l'appoggio del Governo.

Il bill sulla mercede minima alla Camera dei lordi

LONDRA 27 (N). Camera dei lordi. Lord Creve propone di passare alla seconda lettura del bill sulla mercede minima pei minatori, augurando che la Camera approvi definitivamente il progetto senza mutamenti essenziali.

Lord Lansdowne critica le disposizioni del bill, e dichiara di declinare ogni responsabilità; lascia però capire che la opposizione non si opporrà al bill, nè presenterà emendamenti.

Le ripercussioni nel Belgio

BRUXELLES 27 (N). Nel porto di Anversa giacciono 2000 vagoni doppi carichi di carbone belga per le ferrovie inglesi che, però, non possono essere trasportati causa la mancanza di piroscafi carboniferi.

Lo sciopero dei lavoratori del porto di Gand va allargandosi sempre più. La maggior parte degli operai ha abbandonato il lavoro temendo maltrattamenti da parte degli scioperanti.

IN BOEMIA

PRAGA 27 (N). La situazione nello sciopero dei minatori è da ieri immutata. Nel bacino di Falkenau-Elbogen è vivissima l'agitazione per indurre ad astenersi dal lavoro anche i minatori che non scioperarono ancora.

L'imperatore Guglielmo a Corfù

CORFU' 27 (N). Il yacht imperiale «Hohenzollern» con le navi da scorta è giunto qui stasera verso le 6, dopo un viaggio magnifico, favorito da un bellissimo tempo. Le artiglierie dei forti spararono le salve d'uso. Il yacht «Hohenzollern» e l'incrociatore «Kolberg» si sono ancorati nel porto.

L'imperatore Guglielmo resta oggi a bordo dell'«Hohenzollern».

Le trattative franco-spagnole sospese

PARIGI 27 (N). Secondo una nota evidentemente ufficiosa il Governo intende riprendere le trattative con la Spagna appena dopo che il sultano Maly Hafid avrà firmato il trattato relativo al protettorato. Le conferenze fra il sultano e l'inviato Regnault incominceranno domani a Fez.

Gravi disordini a Marrakesc

LONDRA 27 (B). La «Morning Post» ha da Tangeri in data di ieri che secondo rapporti ufficiali da Marrakesc sono scoppiati colà gravi disordini.

La liquidazione dei beni congregazionali

Gli attacchi di Combes al «Crédit Foncier»

PARIGI 27 (B). Ieri, al Senato, nel corso della discussione sulla liquidazione dei beni delle congregazioni, l'ex-presidente dei ministri Combes, presidente della commissione d'inchiesta, tenne un discorso nel quale criticò molto aspramente il procedere del «Crédit Foncier» nel sequestro dei beni delle congregazioni. Combes disse che il «Crédit Foncier» ha scientemente violato la legge accordando prestiti in base a convinzioni giuridicamente inesistenti. In questo modo il «Crédit Foncier», ch'è un'istituzione di Stato, ha addirittura insultato il Senato.

La situazione in Cina e la Germania

Il bilancio per Kiauciau

BERLINO 27 (B). Durante la discussione del bilancio per Kiauciau alla commissione del Reichstag il sottosegretario Zimmermann dichiarò che il Governo germanico, in completo accordo con le altre potenze, segue in Cina il principio del non intervento e dell'eventuale intesa per un'azione comune. La Germania si opporrà a qualsiasi tentativo di dividere la Cina.

Le dichiarazioni del sottosegretario di Stato furono accolte con soddisfazione dalla commissione che accordò il credito richiesto di 650.000 marchi per l'aumento delle truppe nel territorio protetto. Votarono a favore anche alcuni socialisti.

Nella quarta pagina: **Echi di un atto brigantesco.** - Nella quinta pagina: **Teatri e Concerti. - Tribunali.** - Nella sesta pagina: **Tribunale industriale. - Marina e Navigazione.** - Nella settima pagina: **Cronaca di Pola. - Rappresentanza municipale di Parenzo.** - L'appendice: **«La fata delle brughiere».**

I BRIGANTI DI CHANTILLY

Granchi della polizia che provocano incidenti

PARIGI 27 (N). Iersera a Dunkerque furono arrestati quattro individui che avevano una certa somiglianza coi malfattori ricercati. Risultò invece che essi erano quattro noti aviatori che volevano istituire a Dunkerque una scuola d'aviazione.

L'«Echo de Paris» ha da Pontoise: Avendo quattro automobilisti aperto un passaggio a livello a Valmondois, e tre di essi essendo saliti in fretta sopra un treno in partenza per Parigi, i gendarmi, avvertiti per telefono, circondavano il treno con i revolver in pugno a Mery-sur-Oise. Attorno ai gendarmi una quarantina di persone armate emettevano grida di morte. Gli automobilisti poterono facilmente provare di non essere dei banditi, ma bensì degli onesti commercianti. In seguito a questo incidente il treno subì un ritardo di 11 minuti.

Un altro arresto importante?

VIENNA 27 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi che la polizia avrebbe arrestato oggi a Montreuil l'anarchico Franceschi. Si spera d'avere da lui rivelazioni sui briganti in automobile.

Si troverebbero a Parigi, ma non se ne ha traccia

PARIGI 27 (N). Tutte le voci circa l'arresto dei briganti di Chantilly, di conflitti sanguinosi dei poliziotti con i briganti, nonchè del suicidio di questi ultimi sono false. I briganti si trovano certamente a Parigi, dove hanno molti manutengoli, e sono più al sicuro, non esistendo a Parigi l'obbligo di annunciare i subinquilini. Oltre ai briganti si cerca pure la donna che immediatamente prima dell'attentato di Chantilly è stata vista nella via dinanzi alla filiale della «Societé générale». Prima non si aveva mai visto questa donna a Chantilly, ed essa è scomparsa dopo il delitto. I briganti sono provvisti abbondantemente di armi. La carabina che adoperarono nell'attentato fu trovata nelle adiacenze di Asnières. Fu constatato che essa proviene da un furto presso un armaiolo nella rue Hausmann.

La malattia del principe Eulenburg

BERLINO 27 (N). Sullo stato di salute del principe Eulenburg si hanno i seguenti particolari: Secondo il recente parere dei medici l'arteriosclerosi di cui soffre il principe va crescendo data la grave età dell'ammalato. Vi è pure grande pericolo che la vita del principe sia minacciata da una trombosi. Il principe Eulenburg è costretto a rimanere sempre a letto, e deve astenersi da qualsiasi movimento.

La procura di Stato chiese che una commissione permanente di medici si rechi di tratto in tratto a Friedberg, però senza che del suo arrivo sia informato chicchessia, ed esamini il paziente. Il corpo del principe fu persino esaminato con i raggi Röntgen. Finora i medici dichiararono che il principe non è in grado di assistere ad un dibattimento. In un parere fu espressa la supposizione che il principe potrà vivere ancora parecchi anni, senza che egli possa essere sufficientemente in forza per assistere al processo.

La signora Toselli sotto curatela?

DRESDA 27 (N). I giornali dicono affermarsi che il recente viaggio di re Ferdinando Augusto di Sassonia a Vienna ebbe lo scopo di ottenere dall'imperatore Francesco Giuseppe il consenso alle pratiche per far mettere sotto curatela la signora Toselli già moglie dell'attuale re di Sassonia. L'Imperatore avrebbe dato il suo consenso.

Il disastro minerario di Bluefield

BLUEFIELD (Virginia occidentale) 27 (B). Dal pozzo in cui furono rinchiusi in seguito a un'esplosione di grisù, un centinaio circa di minatori (vedi «Piccolo della sera» di ieri) si estrassero finora quattro cadaveri. 82 minatori sarebbero periti.

Violento ciclone nell'Argentina.

BUENOS AIRES 27 (N). Un ciclone ha causato gravissimi danni. In città sono rimaste uccise 8 persone, e 30 riportarono lesioni. Nel distretto di Junin il ciclone uccise una diecina di persone e ne ferì circa 20.

Due esecuzioni capitali in Francia.

LE MANS 27 (N). Domattina avrà luogo l'esecuzione capitale di due soldati a nome Tissot e Nolat, condannati a morte dal Consiglio di guerra perchè colpevoli dell'assassinio di una donna.

«La Tzigana» di F. Leoni al Comunale di Fiume.

FIUME 28 (N). Al Comunale si diede la prima rappresentazione dell'opera «La Tzigana» del m.o Franco Leoni. Il successo fu schietto e completo; il numeroso pubblico che gremiva il teatro applaudì alla fine d'ogni atto, e chiese ed ottenne il «bis» del preludio. L'autore e gli artisti furono evocati al proscenio una dozzina di volte. La musica è giudicata originale, sgorgante da una fresca vena melodica. Anche l'interpretazione fu ottima.

Sanguinose dimostrazioni contro un sindaco americano.

ROCKLAND (Illinois) 27 (B). Una folla di avversari del sindaco attaccò iersera a sassate il comando di polizia. Per ordine del sindaco la polizia procedette energicamente contro i dimostranti, facendo uso delle armi da fuoco. Tre persone furono uccise e nove ferite. Più tardi la folla tentò di penetrare in un negozio di ferramenta, per armarsi, ma ne fu impedita dalla polizia. Si attendono rinforzi di truppa.

CRONACA LOCALE

L'Associazione degli ex allievi

Vi sono mille e mille motivi perchè la notizia di una nuova associazione debba suscitare un primo movimento di resistenza piuttosto che di incoraggiamento. Le Associazioni cittadine sono troppe; molte di esse trascinano una vita stentata, taluna addirittura un'esistenza semiclandestina ed inutile; anzichè moltiplicare le forze, esse le disperdono; anzichè giovare al principio di associazione, ne infastidiscono i cittadini.

Avuta notizia che fra poche settimane sarebbe per costituirsi nella nostra città una nuova associazione dall'àmbito ampio, l'«Associazione degli ex allievi», noi abbiamo sentito pertanto di non poterne raccomandare l'idea senza esaminare con tutto il rigore se il suo programma risultasse dalla concezione di un'attività nuova ed utile, o se rappresentasse una semplice scorreria sui margini di istituzioni già esistenti.

A questo esame si è prestata magnificamente la larga esposizione della natura e degli scopi del nuovo sodalizio, fatta da uno dei primi e più convinti caldeggiatori dell'idea, l'egregio maestro Mario Pasqualis, nell'organo della Lega degli Insegnanti. Egli confessa che la prima ispirazione gli è venuta dalle Associazioni di adolescenti che esistono in Francia. Fin dal 1849, per iniziativa di un apostolo infaticabile dell'educazione popolare, Edouard Petit, si costituirono le prime «Associazioni degli ex allievi e delle ex allieve»: ma soltanto negli ultimi anni la loro efficacia morale fu pienamente riconosciuta, di cui lo sviluppo meraviglioso fa fede: da un centinaio che erano nel 1895 a ottomila che sono oggidì, costituite di più un milione di adolescenti. Il loro scopo? Detto brevemente è questo: creare il ponte di passaggio che tutti sentono necessario, fra la scuola e la vita; offrire aiuto all'inesperienze dei giovani e al loro smarrimento nei primi contatti con l'esistenza sociale, giovandosi del sentimento di solidarietà e di mutua assistenza che si è radicato in loro negli anni di scuola e che è inopportuno ed antisociale il lasciar troppo presto disperdere. Dopo l'educazione scolastica, le associazioni degli adolescenti rappresentano un'educazione alla vita civile. I giovani, che abbandonano la scuola a

quattordici o a sedici anni, ne hanno estremo bisogno; l'opera educatrice della scuola e dei ricreatori, che le leggi sull'istruzione limitano a quell'età, è mille volte più feconda se continuata in una forma superiore e condotta fino all'età matura.

Naturalmente, nell'accogliere la scintilla venuta dalla Francia e nel seguire l'esempio di consimili istituzioni belghe ed inglesi, non si è pensato di farne un'imitazione pedissequa a Trieste; ma si è studiata piuttosto la questione ex novo, in modo che il programma dell'associazione triestina si conformasse alle condizioni e ai bisogni locali. L'associazione, avverte il maestro Pasqualis, viene costituita con intendimenti puramente educativi, e ne faranno parte quali soci ordinari gli ex allievi dai quattordici ai venti anni che abbiano abbandonato le scuole popolari o le medie per mettersi all'impiego o al lavoro, e quali soci anziani gli insegnanti, e tutti i volontari dell'educazione popolare, e poi via via gli ex soci che abbiano superato i vent'anni, i quali si costituiranno in patronato per insegnare la via ai soci nuovi. Il canone, sì degli uni che degli altri, come si capisce, sarà mitissimo. Quanto all'attività concreta dell'istituzione, i promotori la vedono in primo luogo nell'organizzazione di corsi serali e diurni per il perfezionamento tecnico dei giovani, in conferenze, serate di proiezioni, lezioni sulla legislazione sociale, industriale e commerciale, istituzione di biblioteche, convegni ricreativi, sezioni di musica e di canto, escursioni, viaggi di studio, ecc. ecc.

E questa, a noi, per quanto riguarda specialmente le istituzioni di coltura, non pare l'attività da vedersi in primo luogo. I corsi per il perfezionamento tecnico sono un dovere al quale la Scuole industriali e l'Istituto per le Piccole industrie non possono sottrarsi; di conferenze la città è non soltanto subissata, ma in qualche settimana addirittura sgomenta, e mentre abbiamo un'istituzione che svolge così valorosamente un così ampio programma come l'Università del popolo, non vediamo la necessità di appartare da essa il suo pubblico giovanile, che è proprio quello sul quale ha diritto di contare; e là dove le biblioteche popolari esistenti potrebbero essere meglio frequentate, è almeno per il momento inutile il concepirne di nuove. Gli uomini non vivono che una vita, anche dai quattordici anni ai vent'anni: e la vita non è così esclusivamente fatta di cultura che questa debba esser fornita a razioni doppie, mentre poi è noto che, stretto dalla necessità della vita pratica, e attratto d'altra parte alle distrazioni e agli svaghi corrispondenti a quell'istinto molto sano che si chiama la gioia di vivere, l'uomo, anche negli anni dell'adolescenza, non può dedicare alla coltura che brevi ore del tempo suo limitato.

Importantissima invece, e tale da consigliarci il più aperto appoggio alla nuova istituzione, è quella parte del suo programma che ci appare essenzialmente pratica e che sostanzialmente è la più nuova. La creazione cioè di un istituto di mutuo soccorso giovanile, il quale continui la «mutualità scolastica», non appena si veda che è tempo di introdurre questa benefica istituzione anche fra noi; e la creazione di un «Ufficio consultivo, di collocamento e di protezione», per il quale è richiesto dal Comune un appoggio che certamente il Comune non vorrà negare.

L'ufficio consultivo e di collocamento dovrà esercitare una vera e propria funzione di equilibrio sociale, avviando i giovani alla carriera che meglio si confà alla loro natura, correggendo l'errore di mestieri o di professioni mal scelte, distogliendo dall'intraprendere carriere che per il momento si presentino poco fruttuose per esuberanza di concorrenti, agevolando il collocamento dei giovinetti nei posti vacanti degli uffici, delle officine e dei lavoratori. Dovrà insomma riparare al grandissimo male che risulta dall'imbarazzo dei giovani dinanzi alle molte porte della vita, le quali talvolta sembrano tutte chiuse, tutte chiuse disperatamente, mentre, con un po' di regola, d'ordine e di disciplina, si potrebbe trovare che molte ne sono aperte, e che v'hanno gli individui adatti ad entrare da ciascuna, senza pestare i piedi degli altri.

In queso campo la solidarietà degli adolescenti, la fratellanza scolastica continuata in un affratellamento nella vita, potrebbe dare risultati pratici notevoli, divenire una forza morale sana, anzi risanatrice di tutto l'ambiente di incertezze, di asperità e di male tentazioni, che si presenta ai giovani nell'ora psicologica del passaggio dell'irresponsabile infanzia alla piena responsabilità che loro s'impone, mentre, non ancora maturi, hanno bisogno di tutela, di conforto e di guida. Tutto ciò essi troverebbero nell'esperienza dei soci più anziani e in loro stessi, confederati in un'associazione adatta alla loro età. L'«Associazione degli ex allievi», se vedrà in pratica come meglio si modelli il proprio programma, farà certamente molto del bene.

Per un'importante tratto

della futura strada di circonvallazione.

Sabato scorso è spirato il termine utile alla presentazione delle offerte per la costruzione della nuova strada che, attraverso fondi privati attualmente adibiti a colture, andrà dalla via del Broletto al viale di S. Andrea presso la Casa per emigranti dell'Austro-Americana. Il prezzo di grida era di corone 251,000 e le ditte concorrenti 7, e precisamente: il Consorzio ingegneri costruttori Venezian e Comp. con un ribasso sul prezzo di grida di corone 0.50%, la ditta Derin e Malossi col 3.10%, Giacchetti e Widmer col 5%, Göbel e Forti col 5.20%, Dalla Chiara col 7%, Amodeo, Bassatto, Gropaiz e Petronio con l'8% e infine la ditta Pier Antonio Piccin che concorse con un ribasso dell'8.26%.

Scartate le due prime ditte perchè il ribasso offerto sul prezzo di grida apparve di troppo inferiore a quello delle altre imprese concorrenti, l'Ufficio tecnico comunale trovò di eliminare un'altra delle ditte offerenti ritenendo che, data l'importanza del lavoro, essa non potesse offrire garanzie equivalenti a quelle delle altre imprese concorrenti nei riguardi dell'ampiezza dei propri mezzi tecnici, e, pur tenendo il debito conto delle favorevoli offerte delle due imprese che avevano proposto i due massimi ribassi sul prezzo di grida, ritenne di non dover prendere in considerazione esclusivamente questa sola circostanza, ma di dare il massimo peso alla maggiore o minore garanzia che, in dipendenza del proprio parco di lavoro, ciascuna delle ditte concorrenti poteva offrire sia per quanto concerne l'esecuzione tecnica del lavoro sia per la consegna dell'opera all'epoca stabilita, fissata a 7 mesi dal momento dell'aggiudicazione.

Visto poi che la differenza del 0.20% tra le offerte delle ditte Giacchetti-Widner e Göbel-Forti, ambedue, e per gli importanti lavori già eseguiti e per il parco di cui possono disporre, meglio rispondenti agli accennati criteri di garanzia, importava appena un mezzo migliaio di corone, l'Ufficio tecnico espresse il convincimento che l'opera dovesse essere affidata alla ditta Giacchetti e Widmer in vista che questa nei molti e ingenti lavori eseguiti per conto del Comune si era acquistato titoli di speciale benemerenza riuscendo sempre ad eseguire le opere affidatele non solo con piena soddisfazione dal lato tecnico ma spesso anche consegnandoli con notevole anticipazione sull'epoca fissata nei capitolati d'appalto per la consegna, come avvenne per la galleria di S. Vito consegnata con un'anticipazione di due mesi.

La decisione sull'aggiudicazione del lavoro spettava però alla Giunta municipale, la quale, nella seduta di ieri sera, scelse quale deliberataria la ditta Göbel e Forti come quella che, offrendo le dovute garanzie tecniche, aveva proposto un maggiore ribasso sul prezzo di grida.

La nuova strada che avrà una larghezza di 15 metri costituisce una delle parti principali della futura strada di circonvallazione che, esperite le pratiche necessarie per la costruzione del tratto stradale lungo il colle di Servola parallelamente ai binari della Ferrovia dello Stato, andrà a congiungersi col tronco di strada già costruito anni sono, innanzi al civico Macello. La nuova strada si staccherà dall'imbocco meridionale della Galleria di S. Vito, passerà attraverso la via del Broletto, dietro i fondi dell'Officina comunale del gas e quindi, attraverso i fondi Veneziani, sboccherà sul passeggio di S. Andrea presso la via Ponziana. Il secondo tratto, la cui costruzione sarà appaltata in seguito, permetterà il giro completo dalla Piazza Goldoni, attraverso le due gallerie, attorno il colle di Servola, per S. Sabba, i cimiteri e la via dell'Istria, di nuovo in Piazza Goldoni.

Il tramway percorrerà la strada in ambedue le direzioni e si ritiene che l'impianto ne possa essere compiuto entro due anni.

Elargizioni alla Lega Nazionale. - Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Giovanna Raguseo, dal sig. V. Colledani cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Stölker, dalla famiglia Angelo Rossi cor. 20.

Dal sig. Giorgio Vivante visitando l'asilo della Lega a Servola cor. 10. - Da S. G. per una scommessa vinta cor. 1. - Dall'ing. G. per aver detto una parola esotica nella stanza dell'ing. Gerosa cor. 1.

Alla Minerva. Affollata di pubblico era la vasta sala del Conservatorio «Tartini» per la lettura di Nella Doria-Cambon. Grandi applausi accolsero la poetessa quando comparve; applausi sempre più nutriti e più scroscianti coronarono le poesie che ella disse: come se l'uditorio penetrasse a poco a poco in quell'isolamento poetico così particolare, così remoto dal mondo, così sfuggente a ogni pensiero che sia troppo preciso, a ogni visione che sia troppo concreta, dove la scrittrice concittadina si slancia e si astrae con una voluttà appassionata di seguire il suo idealismo e il suo sogno. Fra tutti i nostri poeti Nella Doria-Cambon è quella che ha l'impulso lirico più spontaneo e più veemente; un impulso rapido e irrefrenabile, che la porta in alto, che mantiene in alto lo spirito suo, che la costringe a cercare il filo del proprio pensiero attraverso imagini accorrenti da illimitati spazi, spesso così impetuose che l'una si disfà nell'altra e la trasforma prima che prenda contorno. E' un'arte in ebollizione ,senza calma; ma che ha pure il suo fascino: e non il fascino meramente musicale che viene dall'amore, certo in lei soverchio, per le parole peregrine e ben sonanti, dagli ampî versi che scattano, di tra altri versi confusi, con una improvvisa perfezione di melodia. No, non è soltanto il fascino musicale: è anche la rapidità delle intuizioni, delle rappresentazioni imaginose di concetti metafisici, repentine e chiare a guisa di baleni, che alla poetessa si presentano senza che sembri cercarle e che pertanto sembrano giustamente meravigliose a chi l'ascolta. Certo è una poesia troppo al di là degli orizzonti, troppo errabonda da una prospettiva all'altra perchè sia facile a seguirsi dalla voce viva della dicitrice, che dà il lampo, quando c'è il lampo, ma non permette la rimeditazione; tuttavia, dov'è più facile e più vicina, come nelle schiette espansioni liriche di affetto materno, il pubblico certamente la comprese appieno; dove è più vibrata e solenne, come nella bella invocazione a Dante, sentì appieno la nobiltà di tanto esaltamento; e in generale fu continuo il suo piacere per l'ampia onda di musica, ben modulata, anzi meglio modulata che mai, fluente dalla voce di Nella Doria-Cambon a determinare l'armoniosità dell'atmosfera tutta lirica dove nasce la sua poesia. La scrittrice chiuse con suoi versi francesi, non aspettati: e il pubblico li gradì al pari degli altri e li applaudì lungamente.

★ Il prossimo convegno della Società di Minerva sarà martedì 2 aprile per la commemorazione di Mario Rapisardi. Dell'illustre poeta siciliano parlerà un siciliano: il signor F. Erasmo Papale, un giovane studioso di lettere che dimora nella città nostra.

Università popolare. - Conferenza musicale Bernardi. L'Università popolare chiude i suoi corsi di quest'anno in modo brillantissimo, cioè con tre conferenze musicali del prof. Giangiacomo Bernardi, del r. Liceo Benedetto Marcello di Venezia. L'illustre storico della musica italiana ha scelto un argomento che riguarda molto da vicino anche noi: l'ambiente musicale veneziano del secolo XVIII, ambiente che in misura ridotta trovava riflessi o imitazione nella nostra città. Il prof. Bernardi, distintissimo conferenziere, parlerà questa sera alle 8, nella sala del Conservatorio Tartini, della musica vocale da camera, trattando quelle inimitabili opere del genio musicale italiano che sono le cantate, le arie, i recitativi e le canzoni. E la signora Maria Hermet-Sinico, che fu tante volte apprezzata per profondo e colto gusto d'interpretazione classica, eseguirà dopo la conferenza, e l'esecuzione ne sarà mirabile illustrazione, alcune opere di canto di autori veneziani del Settecento, cioè: B. Marcello: recitativo ed aria «Quella fiamma che m'accende»; A. Vivaldi: Un certo non so che (arietta); A. Lotti: Pur dicesti bocca bella (arietta); A. Caldara: Selve amiche (arietta); F. Gasparini: frammento della cantata seconda. («Caro laccio...»). Accompagnerà al pianoforte l'eletta cantatrice il maestro F. Sinico.

★ Domani sera, nella seconda conferenza, il prof. Bernardi parlerà della musica istrumentale. Coopereranno per le esecuzioni illustrative la signorina L. Bolla (pianoforte), il prof. L. Morpurgo (violino), il sig. G. Migliorini (violoncello), e col prof. Morpurgo i prof. M. Bemporad (viola), A. Salvatori (violoncello) ed E. Iust (violino) per esecuzioni di quartetto.

Il grande concerto a favore del Ricreatorio della Lega Nazionale si terrà, come da noi annunziato, lunedì 1. aprile alle 20.15.

Il comitato cittadino che sta organizzando la geniale festa ha fatto pratiche, purtroppo infruttuose, per dare il concerto in un teatro. Fu ventura che la Direzione della Società Ginnastica Triestina offrisse con patriottico pensiero la sua vasta sala, chè altrimenti bisognava rinunciare all'artistica serata, causa gli impegni che non permettono agli egregi artisti: signora Luisa Garibaldi, e signori E. Cesa-Bianchi e cav. Francesco Cigada di soffermarsi più a lungo nella nostra città. Già squisitissima è stata la loro cortesia di trattenersi a Trieste espressamente per prestare l'opera loro disinteressata a favore della Lega Nazionale. Con altrettanta cortesia hanno aderito all'invito del comitato gli artisti concittadini Ernesto Safred, l'apprezzato virtuoso del violino, e i maestri E. Curellich ed Ermanno Safred.

I biglietti d'ingresso e dei posti saranno in vendita da venerdì nel camerino della Società delle Corse, Corso N. 2, messo cortesemente a disposizione del comitato.

Il programma, che si preannuncia quanto mai interessante, sarà pubblicato quanto prima.

Per l'erigenda Casa per marinai. La festa di ballo data il 29 gennaio p. p. dalla Lega navale austriaca nelle sale del Palazzo del Lloyd per l'erigenda Casa per marinai, ha fruttato, quale netto ricavato, l'importo di cor. 4140.42, che dalla Direzione della Lega navale è stato già devoluto al benefico scopo cui era stato destinato.

Nomine e promozioni. Il consigliere del Governo marittimo sig. Enrico Calice-Musmezzi di Trieste venne chiamato a prestare servizio presso il Ministero del commercio a Vienna.

Laurea. Il concittadino sig. Augusto Bienenfeld ha conseguito al R. Istituto di studi superiori di Firenze la laurea in storia moderna.

Due nuove case a quartieri minimi. Domenica 31 corr., alle 10 ant., i membri della Giunta municipale, insieme al Podestà ed ai capi delle autorità comunali procederanno a un'ispezione dei nuovi stabili N. 6 e 8 di via Giovanni Schiaparelli, eretti dall'Istituto a completamento del gruppo di case a quartieri minimi nel rione di Chiarbola inf.

La Mostra giapponese alla Permanente si chiuderà domenica 31 corrente al tocco. Per aderire intanto alle numerose richieste avute e per maggiormente agevolare il pubblico a visitare questa Mostra, la Direzione del Circolo Artistico disponeva che, per questi ultimi quattro giorni, il biglietto d'ingresso fosse indistintamente per tutti di soli venti centesimi.

Dopo qualche giorno di chiusura, la Permanente si riaprirà con una Mostra personale del pittore Paolo Ress di Vienna.

La seconda gara di fioretto alla Società di Scherma. Iersera si svolse la seconda gara di fioretto alla Società di Scherma. Gli assalti furono uno più brillante dell'altro e moltissimi quelli i quali si meritarono l'applauso dei numerosi soci che si appassionarono alla bella gara. Risultò vincitore il sig. Gastone Zwillichievich; secondo il sig. Giuseppe Notarangelo; terzo il dott. Lodovico Carniel e quarto il sig. Giusto Pulitzer. Mercoledì prossimo secondo girone di sciabola.

Società Ginnastica. Oggi, dalle 6 alle 8 pom., si continueranno ad assumere le inscrizioni dei posti per l'inaugurazione del vessillo, che seguirà domenica al Politeama Rossetti. Il sorteggio si farà questa sera a ore 8.15. I biglietti sorteggiati si potranno ritirare fino a sabato a mezzodì.

Lega degl'insegnanti. I soci della sezione «Scuole medie» sono convocati per oggi alle 7.30 pom., per la seconda volta, ad un'adunanza che si terrà nella sede sociale per argomento d'urgenza.

Società Alpina delle Giulie. La Sezione universitaria di Gorizia della Società Alpina delle Giulie indice per i giorni 30-31 corr. una gita sul Monte Kern. A questa escursione sono invitati i soci della Società Alpina delle Giulie, i quali potranno partire sabato mattina col treno dalla Stazione di Campo Marzio alle ore 8.54 per Gorizia, dove si incontreranno coi soci goriziani. Il pernottamento è fissato al villaggio di Kern ed il ritorno seguirà da Tolmino domenica sera col treno in arrivo a Trieste alle ore 11.10 pom. Maggiori dettagli nella sede sociale, ove si ricevono le inscrizioni a tutto venerdì sera sino alle ore 9 pom.

Per un ricordo marmoreo del m.o Giuseppe Rota. A favore del Comitato per un busto del mo Rota, ci pervennero: dalla sig.a Maria ved. Rietti cor. 5.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Amalia ved. Colussi, dalla famiglia Baldassi cor. 10, a favore della Guardia medica; dai sig.ri Silvio e Giorgina Fantuzzi cor. 15 a favore del fondo disoccupati della Lega degli impiegati civili; dalla famiglia Codermatz cor. 20 a favore dell'Igea.

Dal sig. Giuseppe conte Brunner cor. 20 a favore della fondazione «Guido Costantini» per un premio d'onore ad uno scolaro bisognoso e meritevole del Ginnasio comunale.

Dalla sig.ra G. ved. Gomisel cor. 5 a favore della «Previdenza, per il pranzo dei vecchi poveri.

— L'elargizione al Patronato femminile di corone 50 era della signora Bertina Berger e non della signora Bertumè Berger come, per errore, fu stampato.

— Alla Società «Igea» pervennero: Pietro Guaianovich cor. 3; N. N. cor. 6 per prestazioni avute.

COMUNICATI *)

Al chiarissimo medico primario e direttore dell'Ospizio Marino di Valdoltra **dott. Emilio Comisso,** il quale con sapienti ed assidue cure seppe ridonarci la nostra Ida perfettamente guarita, dopo una gravissima malattia, che da lungo tempo l'affliggeva, porgiamo i più sentiti ringraziamenti con la nostra più profonda riconoscenza.

Gratitudine vivissima serberemo agli egregi medici assistenti **dott. Giovanni Marsich e dott. Vittorio Fano,** che durante la sua degenza all'Ospizio le prodigarono cure tanto premurose e zelanti.

Un grazie di cuore all'Ispettrice sig.na Rosa Prudich per le gentili prestazioni, ed alle buone Suore, addimostrandosi sempre affettuose e pazienti.

Famiglia Schifflin.

Io sottoscritto dichiaro di non riconoscere debiti fatti da mia moglie CARLA WEISS.

Emilio Weiss
proprietario della ditta Giacomo Weiss

A tutela della mia dignità, illustrai, mesi sono, certi sistemi d'amministrazione vigenti al nostro Municipio.

Dichiaro per l'ultima volta che quanto io in merito resi di pubblica ragione nel mio opuscolo, corrisponde alla piena verità.

Con tutti i modi però ci si industria di infirmare certi fatti e certe verita contenuti in quell'opuscolo.

Per dimostrare con tutta evidenza la natura e l'indole di cotali mezzi, avevo deciso di ricorrere al giudizio di autorità suprema e competente.

A tale scopo però occorrono certi documenti.

Ricercai il notaio signor dott. Pascoletto di procurarmi una copia legalizzata di quei documenti. Il notaio ebbe per tutta risposta, da chi poteva e doveva fornire quei documenti, un reciso rifiuto, ed io ne ebbi una epistola d'insano contenuto.

Di fronte ad un comportamento così inqualificabile, non resta altro che d'interamente abbandonare il campo per mai più ritornarvi sopra, a meno che la prepotenza di certuni non costringesse di ricorrere ai Tribunali.

Gorizia, 25 marzo 1912.

Dott. L. PONTONI.

N. 97/12.

AVVISO D'APPALTO.

Viene aperto nuovamente il concorso per allogare l'impresa dei lavori per la costruzione di 10 case a due quartieri per operai, da erigersi sul fondo comunale ex «Braida Zoratti», nella località alle Verbizie in Monfalcone.

I piani di progetto ed i preventivi di spesa sono ispezionabili nell'Ufficio tecnico municipale durante le ore di ufficio dal giorno 27 marzo a. c. al giorno 3 aprile a. c.

Il lavoro è diviso in quattro lotti: due a tre e due a due case. Resta però libero agli offerenti di concorrere per l'assunzione di uno, di più o di tutti i lotti.

Le offerte sono da farsi in meno sul prezzo preventivato di cor. 7.748.25 per ciascuna casa, ed estese su bollo da 1 cor. saranno presentate suggellate al protocollo degli esibiti di questo Ufficio municipale al più tardi fino alle ore 11 ant. del giorno 4 aprile a. c. L'apertura ufficiale delle offerte seguirà lo stesso giorno alle ore 11.30 ant.

I concorrenti, prima di presentare l'offerta, verseranno alla Cassa comunale un vadio corrispondente al 5% del prezzo sul quale viene fatta l'offerta.

L'aggiudicazione dei lavori spetta al Consiglio comunale.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE
li 26 marzo 1912.
Il Podestà: **Dott. A. Rebulla.**

N. 828.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso per il coprimento di un posto di commissario e di quattro guardie comunali di pubblica sicurezza in questa città.

Per questi posti si richiede: l'età non minore di 24 e non maggiore di 45 per il commissario e per gli altri di 40 anni; sana e robusta costituzione fisica; incensurata condotta e possibilmente celibi; dal commissario la conoscenza delle lingue italiana e tedesca e dagli altri il saper leggere e scrivere in lingua italiana.

Vengono assunti in base all'apposito Regolamento d. d. 31 marzo 1906.

Ricevono:

1. il commissario lo stipendio annuo di corone 1200 e l'indennizzo di montura di corone 100;

2. ogni guardia l'annuo stipendio di corone 960 e l'indennizzo di montura di corone 80;

cura ed assistenza medica gratuite, e vengono assicurati contro le disgrazie accidentali.

Le istanze, corredate dai necessari documenti, sono da prodursi a questo Municipio entro il 15 aprile p. v.

DAL MUNICIPIO D'ISOLA
li 25 marzo 1912.
Il Podestà: **G. Ulcigrai,** m. p.

Di ritorno da Parigi, la mia ESPOSIZIONE di
Modelli originali di cappelli da signora
all'Excelsior Palace-Hôtel rimarrà aperta ancora qualche giorno.
Con la massima osservanza
HELENE OTTENFELD
„Au Goût Parisien" Vienna-Abbazia

MATTONI'S
GIESSHÜBLER
Sorgente naturale
acidula alcalina

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

OGGI GIOVEDI

CORSE AL TROTTO A VIENNA

Gran Premio Internazionale di Vicennes - Cor. 4000.—

Cavalli iscritti:

HAUTER	2320 -	—	—	BELLE BIRD	2340 -	1.25.2	3.19.4
LORD G.	2320 -	1.26.5	3.20.6	CRESCEUS	2340 -	1.26	3.21.2
BLUFF	2320 -	1.26.5	3.20.6	AUFWIEGLERIN	2340 -	1.25.5	3.20
FANTAZYA	2320 -	1.26.5	3.20.6	DULCE JAY	2340 -	1.26	2.21.2
ROYAL REAPER	2320 -	1.26.3	3.20	CONCURRENT	2360 -	1.25	3.20.6
LOUSTIC	2340 -	1.26	3.21.2	PIERROT	2360 -	1.24.8	3.20
ARTLISSA	2340 -	—	—	JUBILAR	2360 -	1.25	3.20.6
STROLLER	2340 -	1.25.3	3.20				

Scommesse per tutte le Corse odierne vengono accettate fino alle 2 pom. da

Antonio Wulz - Trieste: Corso 19, II. p.

per conto della ditta **I. GOLDSTEIN - VIENNA.**

LA DITTA

FERDINANDO FISCHER

avverte la sua Spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico che il suo

Negozio di Chincaglie e Galanterie

esistente da 36 anni in via Ponterosso si trova ora in

VIA NUOVA N. 22 (accanto la libreria Chiopris)

riccamente assortito delle più recenti novità in BORSETTE DA SIGNORA, PORTAMONETE, PORTAFOGLI e generi adatti per regali a prezzi della massima convenienza.

Grande arrivo BASTONI e GRAVATTE d'ultima novità.

Raffaele Thümmel

ARTICOLI PER MODISTE

Corso 23 — Telefono 18-01

P. T.

Mi pregio avvisare la mia Spett. Clientela del nuovo arrivo di TUTTE LE PIÙ RECENTI NOVITÀ per la confezione di cappelli per signora per l'ENTRANTE STAGIONE.

Grande assortimento di CAPPELLI, TOCQUE, BORDURE e STOFFE DI PAGLIA, MERLI, BORDURE LUCIDE, SETERIE di tutte le specie, NASTRI, TAFT, LIBERTY, VELLUTI, VELLUTINE, MUSSOLINE, MALLINES, RESILLE, FERMAGLI, AGONI, PERLE, FILO DI FERRO e tutte le specie di FODERE.

FIORI, FOGLIE, RAYER, PIUME e PLEUREUSE di struzzo, FANTASIE, ecc. - **SPECIALITÀ VELETTE DA VISO.**

Dev. **Raffaele Thümmel**

La celebre coppia
Vecla Vannutelli
ha cantato solamente per la
Società Italiana di Fonotipia
nella „Vedova Allegra"
„Conte di Lussenburgo"
„Sogno d'un Valzer" ed altre operette.

Ognuno può sentirla a casa propria acquistando i Dischi in vendita soltanto presso lo

STABILIMENTO GRAFICO TRIESTINO

Trieste, Piazza della Borsa N. 13, I p. Telefono 742

Deposito generale per Trieste e Provincia dei migliori GRAMMOFONI e DISCHI.

RECENTISSIMI ARRIVI di nuovissime assunzioni d'OPERE, OPERETTE, CANZONETTE, VARIETÀ

PROPRIA OFFICINA PER RIPARAZIONI - ACCESSORI.

Vendita per cassa e rate. — Cataloghi a richiesta gratis.

A Trieste si può avere

PANE IGIENICO

impastato a macchina

soltanto nella premiata Panetteria-Pasticceria di

VINCENZO SKERK, via Acquedotto N. 15

STABILIMENTO DI CREDITO

(Piazza Nuova 2)

Capitale e riserve Corone 243 milioni circa

Amministrazione e Custodia di valori

nelle proprie

CELLE CORAZZATE

per conto del pubblico.

Informazioni per impieghi di capitali a scopo d'amministrazione di patrimoni.

UFFICIO DI CAMBIO

(Via S. Antonio N. 5)

aperto *ininterrottamente* durante il giorno.

Libretti di risparmio a 3 3/4% netto.

Locazione di cassette di sicurezza

(SAFES)

verso miti canoni d'affitto *anche per breve tempo.*

Polo

Il miglior liquido per pulire metalli.

Rappresentante Alberto Tedeschi, Corso 2, III p.

Esami di abilitazione al magistero. Gli esami di abilitazione al magistero per le scuole popolari e complementari in lingua italiana cominceranno il giorno 6 maggio a. c. Le domande d'ammissione, corredate a sensi dell'art. II al 1, rispettivamente dell'art. III al 2 dell'ord. min. 31 luglio 1886, sono da presentarsi alla Commissione esaminatrice per le scuole popolari e complementari col tramite delle preposte autorità scolastiche distrettuali, presso la Direzione del civico Liceo femminile di Trieste entro il 20 aprile a. c.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche popolari comunali fu nella scorsa settimana di volumi 1934 in quella di via Giuseppe Parini; 341 in quella di via Paolo Veronese; di 426 in quella di via della Madonna del Mare, di 74 in quella di via Aldo Manuzio. I lettori inscritti erano: 8778 nella prima; 2437 nella seconda; 1851 nella terza e 216 nell'ultima.

Adunanze sociali. Ierlaltro si tenne l'annuale congresso ordinario del gruppo provinciale degli aggiunti e «officianti» postali. La nuova direzione riuscì composta così: Renato Sincich presidente, Tancredi Stabile vicepresidente, Luigi Uderzo segretario, Albino Silvestri segretario sostituto, Mario Lucacs cassiere, Luigi Latcovich cassiere sostituto, Salvatore Crosilla, Luigi Solaro e Appio Martinuzzi assessori, Nussdorfer, Pilato, Sfiligoi, Michelcich e Roiz assessori sostituti e Glatz e Ceudo revisori.

★ Il congresso generale ordinario del Circolo Sportivo «Black-Star» si terrà domani sera alle ore 9 pom. nella sala del Teatro Fenice, via Stadion N. 6, primo piano, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Trieste e la coscrizione militare. Ci telefonano da Graz: La «Tagespost» pubblica che da parte ufficiale si fa rilevare che secondo la prima parte del regolamento militare la città di Trieste appartiene al distretto di completamento della marina da guerra di Trieste e non più al distretto di completamento N. 97. In conseguenza di ciò tutte le persone non attive della marina da guerra e dell'esercito dimoranti stabilmente e domiciliate colà, ad eccezione delle persone tenute in evidenza presso il comando di piazza, sono da tenersi d'ora in poi in evidenza presso il comando distrettuale di completamento della marina da guerra in Trieste.

Pranzo di Pasqua della «Providenza» per vecchie e vecchi poveri. Questo pranzo sarà dato nel giorno di Pasqua come ogni anno ad 800 vecchi e vecchie poveri e sarà disposto perchè la metà dei pranzi stessi possa essere asportata e l'altra metà consumata nei due refettori della «Previdenza» e cioè da 250 persone in quello di via Pondares 3 e da 150 in quello di via Valdirivo 9. Per questo pranzo pervennero alla Previdenza:

Patronesse signorine Elisa e Ortensia di Nicolò cor. 20, cav. Gius. Goldschmid 20, una anonima 5, dalle ditte: Fratelli Brunner 10, Società Adriatica di spedizioni 10, Soc. An. Gen. di Trasporti 5, Giuseppe Eppinger 5, Weiss e Co. 5, Francesco Osanna 3, G. Zonca e C., e da altri oblatori 36.10; e merci dalle ditte: Giuseppe Cernigoi, Giuseppe Eppinger, Ignazio Weiss, Pastificio Triestino, Santo Botteri, Domenico Forte, Michele Lampe, V. Toloy, Stefano Moretti, F. Ciucha, Giovanni Cillia, G. Krismancich, G. Zellen, O. Amadei, O. Weber, G. Wiegele, Max Smolensky, A. Dall'Oste, Visintini e Cernigoi, Caracci P., Giuseppe De Biasio, G. Godigna, Antonio Silvestri, Giovanni Laurencich e da altri.

Ufficio postetelegrafico a Sistiana. Il 1. aprile a. c. verrà riaperto l'ufficio postale e telegrafico estivo a Sistiana.

Gite festive per Abbazia. Nelle domeniche e feste si faranno gite con omnibus-automobili per Abbazia. Si partirà da Trieste alle 8 ant., arrivando ad Abbazia alle 10.30; si ripartirà da Abbazia alle 5 pom., per rientrare a Trieste alle 7.30.

Treni festivi per Gorizia e Nabresina. Col giorno di domenica 31 marzo verrà attivato alle domeniche e giornate festive un treno di piacere da Trieste a Gorizia e ritorno, con partenza alle 2.45 pom. e arrivo a Gorizia alle 4.23. Da Gorizia si ripartirà fino al 30 aprile alle 9.59, arrivo a Trieste alle 11.40, e dal 1. maggio al 3 novembre alle 9 pom., arrivo a Trieste alle 11.02 (toccando Nabresina). I prezzi dei biglietti di andata e ritorno sono: II classe cor. 2.80, III classe cor. 1.90 per Monfalcone; II classe cor. 3.80, III classe cor. 2.50 per Sagrado e Gradisca, e II classe cor. 4.70 e III classe cor. 3.10 per Gorizia.

Così pure dal 31 marzo al 3 novembre verrà attivato ogni domenica e giornata festiva (tempo permettendo) un treno di piacere da Trieste a Miramar e Nabresina. Partenza da Trieste alle 3.55 pom., arrivo a Nabresina alle 4.36; partenza da Nabresina (per l'aprile) alle 6.31 e alle 9.55 pom., arrivo a Trieste alle 7.07 e alle 10.35 pom. Dal 1. maggio al 3 novembre partenza da Nabresina alle 7 e 10.29 pom., arrivo a Trieste alle 7.30 e 11.02 pom. I prezzi sono: II classe per Miramar e Grignano cor. 1, III classe cent. 60; per Nabresina II classe cor. 1.50, III classe cor. 1.

Gara podistica sul miglio inglese. Lo «Sport Pedestre Triestes» bandisce per domenica 21 aprile una corsa podistica di incoraggiamento sul miglio inglese (metri 1609). Per questa gara, che verrà tenuta sullo stradone di Barcola, sono già fissati diversi premi, in medaglie e diplomi. Fra giorni verrà diramato il programma ufficiale.

Convegni sociali. L'Unione Velocipedistica Triestina terrà nella sede sociale (Hôtel «Moncenisio»), alle ore 9 pom., la solita riunione settimanale.

★ L'Unione Corale triestina darà domenica 31 corr. alle ore 8.30 precise nella sede sociale un trattenimento drammatico cui seguiranno le danze.

Oggetti rinvenuti. Questa mattina depositammo alla Direzione di Polizia i seguenti oggetti rinvenuti, depositati alla nostra amministrazione e non ritirati dai legittimi proprietari:

Quattro borsette, delle quali due contenenti piccoli importi di danaro; due buste di compassi ed un portapenne; sei portamonete contenenti piccoli importi di danaro; una fotografia; un temperino; due portafogli contenenti diverse carte; un libretto di salute; un polsino; un paio di polsini; due museruole; una collarina per cane; tre berretti ed un cappello di feltro; un anello di ottone; due sciarpe di seta; una camicia; un «boa» di pelo bianco; tre paia di guanti; un singolo guanto di pelle; un braccialetto d'argento; una tessera; due medaglie commemorative, una delle quali con l'effigie di Schiller; una scarpina bianca; una treccia di capelli; undici chiavi semplici; due chiavi doppie; tre mazzi da 3 chiavi; nove mazzi da 2 chiavi; un mazzo da 4 chiavi; un mazzo da 5 chiavi; sei chiavi inglesi; una catenella d'acciaio per chiavi.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 129 assunti nel mese di giugno a biglietto giallo e precisamente dal N. 82600 al N. 84500.

Il feto rinvenuto in piazza del Ponterosso

Ieri nella cappella mortuaria a S. Giusto fu praticata l'autopsia del cadaverino di sesso maschile rinvenuto ierlaltro ravvolto in un sacco, sotto il banco di un fruttivendolo di piazza del Ponterosso. La necroscopia fu eseguita dal perito medico dott. Saunig, alla presenza del giudice istruttore dott. Luccardi. Si rilevò che il feto era stato espulso morto dall'alvo materno e che era nell'ottavo mese dalla concezione. Da tale constatazione si dedusse non trattarsi d'infanticidio, ma di semplice occultazione di parto, e in tale indirizzo furono avviate le ricerche.

Voleva svenarsi in cospetto del mare!

Ieri mattina alle 6, Luca I, di 61 anni, marittimo, abitante in piazza del Rosario, dopo aver passato la notte fra un caffè e l'altro, bevendo una trentina di «verdi» e «americani», si ridusse alla riva della Sanità, e, tratto di tasca un temperino, si diede con lo stesso a incidersi il polso sinistro, col proposito evidente di dissanguarsi. Qualcuno s'accorse del suo folle atto e lo disarmò, poi lo indusse a seguirlo al vicino caffè «Mocca». Avvertito per telefono, accorse subito sul luogo il dottore della Guardia medica, che, esaminate le ferite prodottesi dall'I., constatò che erano gravi, avendo esse leso i tendini. Praticata perciò una fasciatura al disgraziato, lo fece subito trasportare all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

L'I., che era come inebetito dagli alcoolici bevuti, non seppe dare alcuna spiegazione circa il movente dello strano proposito sortogli nel cervello, di dissanguarsi. Più tardi, anzi, quando i fumi gli furono un po' svaniti, deplorò quanto aveva fatto. Ma oramai... Ne avrà per un pezzo.

Echi di un atto brigantesco
Un altro arresto

Sugli arresti praticati in relazione all'audace brigantesco fatto commesso il 19 corr. a danno del barone Veith, nella sua villa di Cigale, presso Lussinpiccolo, abbiamo questi ulteriori particolari. Come già rilevammo, la polizia di Fiume, in base ad informazioni ricevute dalla polizia locale, arrestava due giorni dopo come uno degli autori dell'atto brigantesco, il venditore di tappeti Suctozar Astoje, da Trablik (Bosnia). L'Astoje fu trovato in possesso di 150 corone e della minuta di un telegramma da lui spedito a Lussinpiccolo, col quale invitava una certa persona a inviargli immediatamente un pacco da lui lasciato nella cittadetta. Apprendiamo ora che tale telegramma fu spedito dall'Astoje ad un suo collega e compaesano e che il pacco suaccennato conteneva appunto i tappeti che i due briganti avevano offerto in vendita al barone Veith. Anche il destinatario del telegramma fu arrestato e condotto sotto buona scorta a Fiume.

E' opinione delle autorità che i due individui sieno pure gli autori di parecchi altri fatti criminosi avvenuti negli ultimi tempi e che vendevano tappeti solo ed unicamente per avere un pretesto di entrare nelle case. Le indagini continuano.

Parto trigemino. Il 22 corr., a S. Barbara, nel Comune di Muggia, Maria Koraschek nata Cias, di 33 anni dava alla luce tre bambini. Tanto la madre, quanto i neonati godono ottima salute.

Tentato suicidio. Iersera, alle 7.30, la impiegata Maria V., di 21 anni, abitante in via S. Michele, bevve a scopo suicida, una discreta dose d'acido fenico. Un dottore della Guardia medica, chiamato urgentemente sul luogo, prestò all'infelice alcune cure, facendola poi trasportare all'ospedale. Colà, la V. fu accolta nel terzo riparto e le fu praticato il lavacro dello stomaco, che valse a mettere la disgraziata giovane fuori d'ogni pericolo. I motivi del tentato suicidio sono ignoti.

«Maladeta quella che xe cascada par tera»...

— Si chiama?

— Giuseppe Clauer, go zinquantado anni, fazo el mediator e abito in via Stadion numero diese.

— Lei è accusato di aver percosso replicatamente con un pezzo di legno il vetturino Michele Prandteter, mentre stava seduto a cassetta della sua vettura, in piazza della Stazione. Il Prandteter non le aveva fatto nulla di male. Perchè, dunque, lo percosse?

— No 'l me gaveva fato gnente de mal? Se lei, sior comissario, el mostra de crederghe ale sue parole, quel papatasi 'l ghe conta un saco de floce. Ghe go dà lignade? Sicuro; e maladeta quela che xe cascada par tera.

— Ma perchè, domando.

— Tre mesi fa el me ga bersaglià con una quantità de pomi marzi e ogi, in via Miramar, el ga 'vudo el muso roto de darme anca dei pugni. Cossa gavevo de far? Pregarlo ch'el me ne dia ancora? E mi lo go patufado...

— Ha fatto male...

— E lu el ga fato ben? Con zerti individui, el me credi, no se fa mal che quando che se li compatissi...

Il commissario mise il Clauer a disposizione del Giudizio distrettuale.

Pugno, sangue e prigione. Il fuochista marittimo Basilio Condas, dal Pireo, senza stabile dimora, fu arrestato ieri notte verso le 12, perchè un momento prima, in seguito ad un alterco avvenuto nell'osteria «Alle tre porte», in via del Pozzo bianco, aveva colpito con un pugno l'oste Domenico Cavalieri, abitante in via di Pozzacchera N. 5, cagionandogli una forte emorragia nasale. Alla polizia il Condas si difese dicendo che il Cavalieri lo aveva ingiuriato. Fu trattenuto.

La forchetta lanciata dal fratello. Ieri nel pomeriggio venne accompagnata alla Guardia medica la bambina Maria Pettarello, di 6 anni, abitante in via del Farneto N. 10, la quale aveva alcune ferite di punta al capo e sopra l'occhio sinistro. Un suo fratello di 12 anni le aveva gettato contro una forchetta e la povera piccina ne era rimasta ferita! Ebbe le cure del caso.

Cane che morde. Luigi De Zorzin, di 48 anni, agente di commercio, abitante in via del Pozzo N. 10, ieri fu morsicato da un cane alla coscia sinistra. Alla Stazione di soccorso la ferita gli fu cauterizzata.

Il calcio d'un cavallo. Guido Malesini, di 23 anni, cocchiere, abitante in via di Bellosguardo N. 1, ieri fu colpito con un calcio da un suo cavallo e riportò una contusione al torace. Si recò a farsi medicare la ferita alla Stazione di soccorso.

Durante il lavoro. Antonio De Giusti, di 37 anni, abitante in via Zovenzoni N. 3, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Rubinia», alla riva N. 5 di S. Andrea, si prese il pollice destro fra due coffe di carbone e riportò la frattura complicata d'una falange. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli prestò le cure del caso e poi lo inviò all'Ospedale, ove venne accolto nel quarto riparto.

Giacomo Bertos, di 27 anni, muratore, abitante in via Domenico Rossetti N. 31, ieri, sfuggitagli di mano un'accetta, riportò una ferita al piede destro. Ricorse alla Guardia medica.

La mano altrui. Maria Rossato, di 39 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, ieri fu colpita al capo con una bottiglia e riportò due ferite di taglio alla tempia sinistra. All'«Igea» ottenne le cure di cui abbisognava.

Malore improvviso. Paolo Pedrelli, di 64 anni, manovale, abitante in via della Pozzacchera N. 2, ieri mattina, mentre lavorava in una fabbrica in costruzione in via P. Revoltella, fu colto da improvviso malore. Un dottore della Stazione di soccorso chiamato sul luogo gli prestò le cure del caso e poi lo fece accompagnare a casa.

Corrispondenza aperta. *Addolorata madre.* Nelle pene di mesi non si fa il computo sulla base di trenta giorni, bensì è normativo il giorno di calendario in cui fu pronunciata la sentenza (ammesso sempre, che non siano stati interposti rimedi di legge). Così una persona che il 15 febbraio è stata condannata ad un mese di carcere sarà posta in libertà il 15 marzo, se fu condannata il 15 maggio sarà rimessa in libertà il 15 giugno. — *Amministratore.* Una concessione industriale non può essere rilasciata a due esercenti che intendano di esercitare l'industria in società, se la loro ditta non è stata prima protocollata nel Registro di commercio. — *Dernos.* L'istanza per il conseguimento della cittadinanza va diretta alla Luogotenenza. Vi si allega il certificato dell'attuale Comune di pertinenza e l'assicurazione condizionata della pertinenza da parte di un comune dell'interno, nel Suo caso di Trieste. La Luogotenenza può conferire la cittadinanza in qualunque momento, senza alcun riguardo alla dimora in questi Stati; viceversa può rifiutarla anche a persone che sono nate e domiciliate qui dalla nascita. Non si lusinghi dunque... — *Valdisole.* Sì. Un battaglione del reggimento N. 97 è tutt'ora a Trieste stabilmente. — *Abbonato.* Se la fanciulla è proprietaria del deposito di denaro, non pagherà, naturalmente, alcuna tassa ereditaria alla morte del padre. Anche una impugnazione della donazione apparisce esclusa, a meno che con la donazione stessa non sieno stati pregiudicati gli interessi di altri discendenti. Per il resto consulti un avvocato. — *Amante delle macchine.* Da chi e quando sia stata inventata la bicicletta? Essa è il complesso prodotto di un lavoro internazionale durato decenni e decenni e tutt'altro che terminato. Già verso la metà del secolo decimosesto si trovano notizie di veicoli mossi dalla sola forza fisica della persona che li adopera. Nel 1817 Drais di Sauerbronn costruì una macchina a due ruote senza pedali, su cui egli stava seduto a cavalcioni, movendola col puntare i piedi contro terra. Nel 1854 furono introdotti in Francia (Michaux) ed in Germania (Fischer) i pedali, creando la forma fondamentale dell'odierna macchina. Un anno dopo Michaux costruì il primo freno pratico. Nel 1865 Thevenon di Lionne munì le sue macchine di un cerchio massiccio di gomma. Nel 1867 Madison applica alle sue ruote i raggi di filo metallico (radiali) e nel 1869 si costruiscono a Parigi le prime macchine in ferro (prima erano in legno). — *Fumatrice.* Il giallo prodotto dal fumo sulle dita si può togliere con una leggera soluzione di potassa caustica 2 percento o con etere od alcool. Meglio ancora sfregando leggermente le dita con la pietra pomice. — *Chimicastro.* I grani non si possono combinare coi sali. Si appannano in modo durevole le lastre col cosidetto «mantice a sabbia» oppure con l'acido fluoridrico. Si possono inoltre spalmare con una miscela di vetro solubile e polveri minerali coloranti, ciò che però offre minor durata. — *Un creditore.* Il socio accomandante non risponde in alcun caso che con la sua quota. Se poi oltre ad essere socio accomandante ha assunto altre garanzie, è naturale che debba pagare. Non comprendiamo che cosa Ella intenda per «comandatista» ecc. — *Ammiratrice bionda.* I capelli si sgrassano con benzina oppure con soluzione di bicarbonato di soda (circa 5 percento). Per evitare che diventino più scuri, si lavano dopo sgrassati con un infuso di camomilla. — *Fiumano.* Le statistiche dell'anno scorso del commercio di Trieste e di Fiume non sono state finora pubblicate. — *Muratore.* E' evidente che quando non sia in pratica adoperabile, per trovare la superficie di un triangolo sul terreno, la formula «base moltiplicata per metà dell'altezza» perchè ad esempio, per inaccessibilità del terreno l'altezza non sia misurabile direttamente, conviene ricorrere a una delle tante altre formule che danno la superficie del triangolo in funzione dei suoi elementi conosciuti o misurabili. Ella cita la formula che dà la superficie in funzione dai lati. E' il caso particolare nel quale tutti i lati sono misurabili mentre non è misurabile l'altezza. Ma non è vero che questa sia la formula più semplice e tanto meno una formula generalmente applicabile; guardi le formule trigonometriche adoperate non solo in topografia, ma anche in geodesia e se ne persuaderà. — *Ingegnere.* Quella perizia sulla officina elettrica di Trieste fu elaborata nel 1907 dall'ingegnere Stefano de Föder, direttore della Società generale di elettricità in Budapest. — *A. A. Trento.* Il valoroso economista Alberto Geisser è consigliere comunale a Torino. — *Tremaroldo.* 1. No, egregio signore, perchè in politica non si deve tener conto solo degli effetti immediati o prossimi, anzi chi calcola soltanto su questi si espone ai più grandi errori e alle più amare delusioni. 2. Consulti Otto Bauer: «Nationalitätenfrage und die Sozialdemokratie». — *Borsista ignorante.* Il riporto non è altro che un imprestito di titoli consistente in una vendita immediata fatta alla persona che presta i fondi, riportatore, e in un acquisto simultaneo a termine per la liquidazione vicina. Il riportatore entra in possesso dei titoli e deve restituirli alla liquidazione seguente contro versamento del prezzo stipulato, accresciuto di un interesse convenuto tra le parti. Questo interesse è detto tecnicamente nel linguaggio di borsa, riporto. Dire che i riporti sono più o meno cari significa che l'interesse da corrispondersi per il periodo di antipazione mensile o quindicinale è più o meno elevato. — *Lavoratori.* Guardino la corrispondenza aperta dell'altro ieri. — *Contrastoni.* E' parola non solo sconveniente, ma indecentissima, specialmente in bocca ad una donna. — *Pax tecum.* 1. E' innegabile ch'Ella dimostra una particolare disposizione per la poesia conviviale. Non v'ha dubbio che - trattandosi di persone in grado di giudicare - il Suo ditirambo sarà gustatissimo. 2. Nel dialetto triestino la frase «omo de naso» sta a significare persona intelligente e pratica della vita. 3. Gli intenditori dicono che la miscela di terrano d'Istria con Pinot costituisce uno dei migliori vini da pasto. — *Gioseffa.* Ella è in errore. Quella pubblicazione è opera di parecchi autori: non si può quindi parlare di «uno» stile. — *S. L.* Non ci consta. — *Eterna amarezza.* Chi vuole che si cavi gli occhi per decifrare quella copia? — *Roma e Vienna, Gorizia.* E' sufficente indicare la città. — *Istria.* Si rivolga all'Alpina delle Giulie (Fonterosso 5), dove potrà avere anche quei particolari che non potremmo darle da questa rubrica. — *Fior d'Italia.* Bisognerebbe conoscere la durata della malattia. Ne parli al dirigente del Tribunale industriale (Via Procureria) o si rivolga al Segretariato del popolo. — *Ferigo G.* Una informazione sommaria a nulla Le gioverebbe: si rechi in persona dal direttore dell'istituto delle piccole industrie (Lazzaretto 52) ove avrà ampie informazioni. — *Ars et labor.* Non esistono a Trieste scuole di marconigrafia. — *Graziella, Mo-*

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. Mass. Barry-Brillant
Via Caserma 17 II p. (Casa Terni).
DENTI ARTIFICIALI

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.**

„EVA"
Operetta in 3 atti, musica di
Francesco Lehàr.
Prezzi netti (B) in Corone.

Pianoforte a 2 mani.

Operetta completa (con testo ted.)	6.—
Operetta completa (con testo ital.)	7.50
Potpourri (stile facile) W. Alexi	1.20
Preludio (ediz. originale)	1.80
Preludio (facilitato)	1.80
«Eva», valzer sopra motivi	2.16
«Eva», valzer (facilitato) W. Alexi	1.20
Valzer (finale atto II)	1.80
Valzer (facilitato)	1.80
Marcia «Montmartre»	1.80
Marcia Parigina (ottetto delle seggiole)	1.80
Marcia Parigina (facilitata) W. Alexi	—.72

Pianoforte a 4 mani.

«Eva» valzer (facile) W. Alexi	1.44
Marcia Parigina (ottetto delle seggiole	—.96

Canto e Pianoforte
(testo italiano)

Opera completa	15.—

Violino e Pianoforte.

Potpourri (facile) W. Alexi	1.20
«Eva» valzer	2.40

Due Violini e Pianoforte.

Potpourri (facile) W. Alexi	1.80

Due Violini.

Potpourri (facile) W. Alexi	1.20

Violino solo.

Potpourri (facile) W. Alexi	—.60
«Eva» valzer	1.20

Cetera.

«Eva» valzer (accord. viennese)	1.44
Marcia Parigina (ottetto delle seggiole (Acc. viennese)	—.96

Mandolino solo.

Duetto: atto I (Pipsi ed Ottavio)	—.40
Cantabile Ottavio (Finale I)	—.40
Marcia Parigina (ottetto delle seggiole) atto II	—.40
Terzetto. (Fra il marito ch'ebbi un dì)	—.40
Duetto: Pipsi e Dagoberto (Torna pur dal padre tuo)	—.40
Duetto: Eva ed Ottavio (La Cenerentola sei tu)	—.40
Valzer. (Finale atto II)	—.40

C. Schmidl & C., Trieste
Esclusivi concessionari dell'edizione italiana e della vendita di qualsiasi edizione di questa operetta per l'Italia, e le Provincie italiane dell'Austria-Ungheria e della Svizzera.
Spedizioni in Provincia franco di spese, antecipando l'importo.

FOTOGRAFIA ARTISTICA
A LUCE ELETTRICA
Via delle Poste N. 10, I p.
aperta giornalmente sino alle 7 p.
al sabato fino alle 9 p.
ESECUZIONE INSUPERABILE, PREZZI MITI

SIROLINA ROCHE
ha azione beneficia perfino in
Catarri bronchiali
inveterati nell'
Influenza

Polmoni sani, Appetito ottimo, Preventivo della Tubercolosi.

Riscaldamento con ventilazione d'aria fresca
Continuo introducimento d'aria fresca.
Sano, conveniente, semplice. Adatto per case occupate da una singola famiglia, per scuole, chiese, sale, negozi. Da introdursi facilmente anche in case vecchie.
Prospetti gratis e franco.
Luftheizungsbaugesellschaft G.m.b.H.
Vienna XVII/3.

Lassnitzhöhe presso Graz
Stabilimento di cura per ammalati di nervi, di mente o di malattie interne, nonchè per bisognosi di ricreazione. **Aperto tutto l'anno.** Soggiorno bellissimo, ogni confort, tutti i metodi di cura, medico permanente, pensione buona, individuale, cure per ingrassare e per mal di cuore. Persone che hanno bisogno di rimettersi o bisogno di quiete vengono assunte nello Stabilimento anche senza obbligo di sottostare alle cure. Prezzi modici. Informazioni impartisce l'**Amministrazione dello Stabilimento.** Medico dirigente: **dott. Ed. Miglitz, medico primario.**

Deposito e fabbrica in articoli di lusso
senza concorrenza
in Austria (Boemia)
facilmente trasferibile altrove, di un valore, secondo il bilancio, di Corone **20.000,**
vendesi oppure permutasi con una casa al mare.
per l'importo equivalente.
Offerte sub **„Al mare"** al „Piccolo"

RENATO LEVI-MINZI fu ALESSANDRO
VIA DELLA SANITÀ 14
Telefono 23-31
GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI
Prezzi mitissimi

MADRI!
Se volete avere i bambini sani e forti allattateli da voi stesse ed usate **per aumentare e migliorare il vostro latte** unicamente
l'„ELLOL"
del farmacista Morpurgo, preparato di **squisito sapore, raccomandato e prescritto da molti medici.** Questo preparato, per le sue eminenti qualità nutritive, serve anche ad evitare i disturbi cui vanno soggette certe volte le madri che allattano, cioè capogiri, cefalee, dolori di schiena ecc.
Trovasi nelle principali farmacie.
Deposito generale:
Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich
TRIESTE, Piazza S. Francesco, Tel. 992.

CREMA
MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

NEGOZIANTI E PRIVATI
per il ritiro o speditura di merci via mare o ferrovia
rivolgetevi allo speditore
LODOVICO COGOI, via Lavatoio 4, Tel. 811
che essendo „fuori cartello" conteggia tassi di concorrenza.

„VOCALIN" è un rimedio nuovo per evitare disturbi alla voce, un mezzo eccellente per prevenire mali alla gola, raucedine, tosse, catarro ai bronchi, alle laringe ed alle mucose. È indispensabile agli attori, cantanti, oratori, maestri, ufficiali, capitani marittimi.
Deposito principale: FARMACIA ZANETTI - TRIESTE, Via Nuova 35, telefono 323.
Prossimamente si pubblicheranno i nomi ed indirizzi dei **rivenditori.**

FABBRICA BUSTI
N·FOGL
IMP·E·REG·FORNIT DI CORTE
TRIESTE PIAZZA GRANDE PALAZZO MUNICIPALE
ULTIMO TAGLIO. - LA MIGLIORE QUALITÀ E LA PIÙ PERFETTA ESECUZIONE. - BUSTI SU MISURA, CON GARANZIA CHE SI ADATTINO CON ELEGANZA. - MOLTE LETTERE DI ELOGIO

Nemica del proprio danaro
è qualsiasi signora che, abbisognando di stoffe per vestiti, non ci ordina prima il nostro **Campionario di stoffe di prova per ispezione.** Noi offriamo a prezzi incredibilmente bassi uno straordinario assortimento delle più moderne **stoffe di lana, seta e stoffe lavabili,** dal genere più fino al più andante. La spedizione del Campionario segue **gratis e franco** e senza alcun obbligo d'acquisto. Tutte le signore sono pregate di non perdere tempo e di chiedere subito, a mezzo cartolina postale, il nostro **splendido Campionario di prova ed il giornale di moda N. 11,** testè uscito.
Josef Zwieback & Bruder
VIENNA VI.-2, Mariahilferstrasse 111.

Parere del signor Dott. G. SINGER
Schlaggenwald.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Da anni il **Vino di china ferruginoso Serravallo,** mi rende servizi del tutto eccellenti nella mia pratica, contro la clorosi, inoltre quale analettico in gravi affezioni febbrili, anche nella infanzia, così pure quale corroborante, nella convalescenza; vorrei pure far risaltare in modo speciale ch'io usai il **Vino di china ferruginoso Serravallo** nella hyperemesis gravidarum quale ultimo rifugio. In un caso specialmente grave, nel quale nulla affatto veniva tollerato, diedi il **Vino di china ferruginoso Serravallo** dapprima a cucchiaini da caffè, poi a cucchiai da tavola; il vomito cessò e la paziente si sentì in breve rimessa.*

SCHLAGGENWALD, 4 marzo 1909.

Dott. G. SINGER.

star. Andrew Carnegie: Skibo Castle, Sutherland. (E ben venga..). — *Viola del pensiero.* L'epoca delle leve non è stata ancora fissata. — *Abbonato Gorizia.* La risposta involverebbe «rèclame». Scriva al Museo commerciale ed avrà tutti gli indirizzi desiderati. — *Gerolamo B. Cervignano.* 1. Direttore del Museo commerciale è il prof. Giulio Morpurgo. 2. Sì. — *Germana ansiosa.* E' affare del tutore, quello. — *Stella.* Dal cambiovalute avrà tutte le necessarie informazioni riguardo quelle estrazioni. — *Mair....* 1. Una scuola gratuita per pianoforte che faccia per il Suo caso? Non ne conosciamo. 2. Nella rubrica «Marina e navigazione» pubblichiamo regolarmente il movimento di tutti i piroscafi a.-u. — *Garibaldina.* Si rivolga alla sezione VIII del Magistrato civico (Via Procureria III p.). — *Dante - Trombetta.* 1. Sì, in quei pressi. 2. Sarebbe da evitarsi. Procuri di ottenere che il primo passo sia fatto dall'altra parte. — *Triestino 28.* Scriva su carta bianca, non colorata. Ma sarà meglio che si faccia scrivere la lettera da persona più competente di Lei, badando che la scrittura sia leggibile.

Lotto. Estrazioni del 27 corr.:

Praga	30	89	28	81	77
Leopoli	50	71	84	89	16

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.2, ore 2 pom. 15.6 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 768.7. Oggi: alta marea 5.55 ant. e 7.53 pom. - Bassa marea 1.13 ant. e 1.01 pom.

Ogni giorno una.

Giovane signora: Ho portato qui il mio bimbo; vorreste avere la bontà di pesarlo?

Il macellaio: Subito, signora; osso compreso, m'immagino. Eh?

La nausea contro i cibi, il rutto e la cattiva bocca rappresentano i sintomi dell' indigestione. Risulta dalle osservazioni mediche, fatte all'i. r. Ospedale generale di Vienna, che mezzo bicchiere di acqua purgativa naturale «Francesco Giuseppe» libera in poche ore lo stomaco senza causare disturbi e nello stesso tempo migliora l'appetito.

Teatri e Concerti

Verdi Lo spettacolo di questa sera - terz'ultima rappresentazione del «Lohengrin» - è in onore della signora Luisa Garibaldi: l'eletta artista mezzo soprano, che ha cantato, indistintamente, in tutti gli spettacoli della stagione, dando prova, oltre che di una instancabilità veramente eccezionale, di una straordinaria versatilità di talento interpretativo. Il pubblico che l'ha ammirata ardente «Falena», superba «Amneris», potente «Ortruda», accorrerà, certo stasera in folla a renderle quell'omaggio di applausi, che esso riserba per i suoi beniamini.

Politeama Rossetti. Alla terza rappresentazione dell'«Eva» il pubblico, accorso numeroso, specialmente nelle gradinate, applaudì con calore Emma Vecla, la De Claire e il tenore Vannutelli. I pezzi più attraenti dell'operetta furono replicati.

Questa sera ultima rappresentazione dell'«Eva». Domani prima del «Conte di Lussemburgo» del m.o Lèhar.

Fenice. Il primo attore Giovanni Zannini, che iersera nei «Pezzenti» di Felice Cavallotti fu molto applaudito insieme ai suoi compagni, avrà oggi la sua serata d'onore con «Spettri» di Enrico Ibsen e «Il cantico dei cantici» di Felice Cavallotti.

Eden. Pubblico molto numeroso assiste tutte le sere al bel spettacolo di varietà, che si replicherà ancora per poche volte. Specialmente ammirata la Odys, il duetto francese ed i cani sapienti.

«Popolare» di San Giacomo. Un bellissimo successo è stato ottenuto iersera dall'attore Alberti nell'«Artiglio». Applauditissimi furono pure l'Oriuoli, la Urcinoli e la Rezzi. Questa sera e domani sera «La morte civile». Sabato, un lavoro di Antonio Pittani: «Quando la ragione se ne va...»

Il quinto concerto sinfonico al Verdi. L' interessantissimo programma attrasse iersera un pubblico discretamente numeroso al quinto concerto sinfonico popolare datosi al Teatro Verdi. Con felice eclettismo v' erano raggruppati i prodotti di diverse scuole, di diverse tendenze: da Beethoven a Debussy, da Schumann a Liszt; le magnificenze dell' arte classica e le audacie del modernismo musicale; il poema sinfonico e lo schizzo sinfonico; ideali di tempi ormai remoti, ma ancor sempre presenti al nostro spirito, e ideali di tempi nuovi, di nuove fedi, miraggi di nuove conquiste.

Apriva il concerto l' «Ouverture Egmont» di Beethoven, poderosa sintesi del dramma goethiano. Un palpito possente di libertà, un gigantesco fremito d' eroismo vibrano in quelle fiere note scaturite dal cuore profondo e dalla vasta mente del Genio. Il maestro Ferrari la diresse con grande ardore e robusta animazione.

Desiderata era la ripresa del «Notturno» di Respighi, ch' era stato tanto applaudito nel precedente concerto. La nobilissima concezione del giovane maestro bolognese venne iersera ancor meglio gustata nelle sue misteriose armonie, nella suggestiva, poetica trama degli spunti melodici che sbocciano come fiori iridescenti in una diffusa chiarità lunare. A gran voce se ne chiese la replica.

All'immortale lirico e poeta del pianoforte Roberto Schumann, si negano di più grandezza e originalità nel campo sinfonico; ma se non sempre le sinfonie schumanniane splendono per chiarezza e uguaglianza stilistica, e se talvolta la mano del maestro si rivela debole a muovere le grandi masse orchestrali, v' hanno nondimeno in esse non pochi tratti di genuina genialità, fulgori d' armonizzazione, e sempre vi spazia nobile ed elevato il pensiero. La «Quarta sinfonia» (in re magg.) ha nelle sue quattro parti unità nel collegamento dei temi. Sopra un motivo dell' «introduzione» si svolgono le soavi variazioni della «romanza»; nello «scherzo» scintillante di brio, e nel fulmineo «finale» riappaiono i motivi dei due primi tempi in una inesauribile gamma di trasformazioni tematiche.

La notevole ricchezza delle combinazioni armoniche e dello strumentale, la vaghezza dei procedimenti melodici, fanno di questa «fantasia sinfonica» - come l' autore volle chiamarla - un documento insigne della miracolosa potenza del genio di Roberto Schumann. L' esecuzione di questa sinfonia - se si consideri la ristrettezza del tempo concesso alle prove - fu degna d' elogio e valse al maestro Ferrari, che la interpretò con vero magistero d' arte, una lunga acclamazione.

Dei tre «Notturni» di Claudio Debussy: «Nuages», «Fêtes» e «Sirènes», erano nuovi per Trieste i due ultimi.

Hanno voluto dare alla musica di Debussy l' epiteto di «amorfa». E' il suo migliore elogio. Musica d' impressioni, essa non può logicamente essere che indefinita, imprecisa, come indefinite e imprecise sono le impressioni che destano in noi il mare, le nubi, un prato, un ruscello. La pittura le coglie e le fissa nell' attimo che fugge; la musica impressionista le insegue, e si colora via via di sempre nuove sensazioni. Mal si confarebbe a questo genere musicale la ben tornita linea, il contorno preciso d' una melodia. La melodia è un inganno dei sensi - dolcissimo inganno - e Debussy la condanna e la fugge. Una logica inesorabile, sorretta da una raffinata sensibilità, lo spinge alla ricerca di squisite e nuove emozioni armoniche, di sottili sensazioni, che esigono altrettanta raffinata sensibilità in chi protende lo spirito a riceverle.

La sua arte è tutta in questi piccoli schizzi musicali. Vaporosa e tranquilla si svolge la prima parte («Nuages») che con leggere, diafane sfumature riflette nello specchio orchestrale le nubi vaganti nel cielo. La seconda parte («Fêtes») è tutta mossa in un gaio ritmo di danza, e si chiude con uno stupendo episodio di sicuro, irresistibile effetto. In «Sirènes» infine è la calma ondulazione del mare e i lunghi, reiterati appelli delle sirene si confondono al rumore dell'onda, al susurro del vento.

La geniale trilogia debussyana, eseguita con molta sicurezza ed eleganza, venne ascoltata con grande raccoglimento, applaudita alla fine d'ogni parte - delle «Fêtes» si volle anzi la replica - e coronata da una vera ovazione.

Il poema sinfonico lisztiano «Les préludes» è il commento musicale all'omonima meditazione poetica del Lamartine. La vita non è che una sequela di preludi al grande canto della morte. Un'onda di melodie si espande dal contesto orchestrale, a volte interrotta da violenti episodi di battaglie, di pugne, come nella vita la gioia è bruscamente spezzata dal dolore, la pace dalla lotta.

Il magnifico brano, reso con profonda evidenza di contrasti e scolpito a fondo nei particolari, suscitò una unanime acclamazione all'indirizzo dell'orchestra e del maestro Ferrari, che ne fu superbo interprete, e chiuse degnamente il riuscitissimo concerto.

Quartetto triestino. Questa sera alle 8.15 il Quartetto triestino darà nella sala della Filarmonica-Drammatica l' ultimo concerto del ciclo in abbonamento, con l'attraente programma già da noi pubblicato.

Concerto Aranyi. Domani alle 8.15 pom., nella sala della Società Schiller, si darà l'annunciato concerto popolare delle sorelle Adila, Jelly e Hortensia Aranyi, di Budapest; col seguente programma.

1. *Boccherini.* Sonata in do min. per due violini e piano.
2. *Bach.* Chaconne. - Sig.na Jelly.
3. *Corelli.* «La Folia». - Sig.na Adila.
4. *Spohr.* Duo in do magg. op. 9 N. 1 - Sig.ne Adila e Jelly.
5. a) *Martini.* Andante. - b) *Couperin.* Chanson Louis XIII. Pavane. - *Dittersdorff A.* Scherzo. - Sig.na Adila.
6. a) *Debussy.* «En bateau» - b) *Brahms-Joachim.* Danze ungheresi. - c) *Wieniawsky.* «Polonaise» in re magg. - Sig.na Jelly.

Concerto Novotny. Stasera, alle 8.15, nella sala della Società Schiller, si darà l' annunciato concerto della sig.na Olga Novotny, cantante di Graz. Programma:

1. a) *Weingartner.* Liebesfeier. b) *Marx.* Und gestern hat er mir Rosen gebracht. c) *Schumann.* Ich wandere nicht. d) *Brahms.* Liebestreue. - La concertista.
2. a) *Mozart.* Aria della contessa nell'opera «Le nozze di Figaro». b) *Grieg.* Ich liebe dich. c) *Wagner.* Sogno di Elsa nell'opera «Lohengrin». d) *Goldmarck.* Die Nachtigall, als ich sie fragte. - La concertista.
3. a) *Weingartner.* Ich denke oft ans blaue Meer. b) *Wagner.* Preghiera di Elisabetta nell'op. «Tannhäuser». c) *Marx.* Barcarola. - La concertista.

SPETTACOLI D' OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Ore 8. (Disp. 51). «Lohengrin», in 4 atti di Riccardo Wagner.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Vecla-Vanutelli. Ore 8. «Eva», in 3 atti di F. Lehar.

FENICE. Compagnia drammatica italiana Giovanni Zannini. Ore 8.15. «Spettri» in 3 atti di E. Ibsen. - «Il cantico dei cantici», 1 atto di F. Cavallotti.

EDEN. Ore 8.30 Spettacolo di varietà.

MAXIM. Ore 9. Spettacolo variato.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE' (5-12) Conc. orch. prof. De Giuli. Ingr. libero.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

La bicicletta del fattorino postale

Il 27 gennaio u. s., verso le 6 del pomeriggio ,il fattorino postale Giovanni Benich si recò, con una bicicletta «Styria», dipinta in giallo-nero, a recapitare un telegramma al N. 1 di via del Molin piccolo. Appoggiata la bicicletta al muro, sulla via, salì ad eseguire il suo incarico; ma, quando egli discese, la bicicletta era sparita! Dell' audace furto furono tosto edotti, telefonicamente, tutti i posti di Polizia; e mezz' ora dopo ,il Bencich veniva citato all' Ispettorato di p. s. di via Giuseppe Parini, ove la bicicletta gli venne riconsegnata.

Ad operare la brillante operazione, era stata la guardia di p. s. Giuseppe Battich, la quale fece al giudice istruttore il seguente racconto:

— Mi me trovavo de servizio in via Madonnina, quando me xe passado vizin un longo caro «a scalon», tirado da due cavai. Lo guidava zerto Degasperi, e, sora, ghe iera, oltre a cinque altri giovinoti, una bicicleta coverta col fien. El Degasperi, che conossevo assai ben; quei giovinoti; quela bicicleta sconta soto el fien: tute ste robe insieme me ga dado in tel ocio; e alora, me son messo a correghe drio al caro e a zigar, con tuto el fià: «Ferma! Ferma!...». Ma el Degasperi ghe ga tirà do o tre scuriade ai cavai, e via, che no lo gavaria ciapado gnanca la bora! Peraltro, el ga 'vudo pègola: in piazza de la Barriera, una roda, roti i tampagni, ghe xe sbrissada fora del' asse, e 'l caro se ga impiantà... Mi son corso subito sul posto; ma i zinque giovinoti i ghe la gaveva dada; e alora go sequestrà el caro e la bicicleta...

Il racconto si completa così: Più tardi, volendo ricuperare il carro, Degasperi in persona si recò all' Ispettorato di p. s. di via Giuseppe Parini; ma là, lo trattennero. Ora volle il caso che il sig. Vincenzo Osvaldella, al quale il giorno del furto, la bicicletta era stata dai ladri stessi offerta in vendita, si recasse il giorno 20 febbraio u. s. all' osteria situata al N. 16 di via Media. Là, un giovanotto, Lodovico Cuccagna, appena scorto l' Osvaldella, si diede ad offenderlo, senza motivo apparente, con l' epiteto di «spion». Non andò molto che l' Osvaldella ravvisò nell' offensore uno di coloro che, alcuni giorni prima, erano stati ad offrirgli in vendita, inutilmente, la bicicletta rubata; e, senza perdersi in chiacchiere, chiamata una guardia, lo fece arrestare.

Il Degasperi, interrogato dal giudice istruttore, negò qualsiasi partecipazione al furto, e disse di non essersi affatto accorto che i cinque giovanotti, i quali, in via dell'Arcata, erano saliti sul suo carro, vi avessero caricata una bicicletta: lui si trovava, seduto, alla parte anteriore del

Moda londinese per la primavera 1912

Sceglietevi un Vestito

DA UOMO O DA RAGAZZO

nel nuovo, grandioso Negozio Vestiti e Stoffe da uomo

recentemente aperto dalla ditta

Giovanni Beltrame in Corso 35

pianoterra e primo piano (ex Greinitz)

La colossale scelta delle ultime novità francesi ed inglesi riesce a soddisfare il capriccio più bizzarro, le esigenze più meticolose. Per chi desidera Vestiti su misura, il ricchissimo Deposito delle ultime novità di Stoffe inglesi e nazionali è tale, come mai ancora si ebbe a Trieste. Annessa Sartoria di primissimo ordine. Prezzi di assoluta concorrenza. Ordinazioni su misura vengono eseguite con la massima sollecitudine ed esattezza.

Moda parigina primavera 1912

Taglio adottato a Parigi per la prossima Cresima

Taglio inglese moda primavera 1912

ELEGANTE e DURATURO è il vero TACCO „Palma" di cauciù

SCIATICA REUMATICA

CASA DI CURA dei Dottori G. FAIONI e R. FERRARIO

UDINE Via Prefettura 19 UDINE

ORFANA

figlia di un possidente, 25 anni, d'illibato passato, elegante, piacente, con dote di 230.000 marchi in contanti, più tardi ne avrà di più, desidera maritarsi. Soltanto offerte serie di persone oneste, in buona posizione sociale, inviare sub „Aufrichtig 35" fermo posta Francoforte s. M. Assicurasi discrezione. Anonime verranno cestinate.

1000 ed una notte

vi pensai come mai certuni, dato il loro scarso provento, potessero vestire sempre con eleganza e chic, quando finalmente scopersi l' esistenza della Casa in spedizioni della Fabbrica di stoffe (Fabrikstuch-Versandhaus) „Liberia" a Reichenberg 2, in Boemia, dove si trova sempre un ricchissimo assortimento di Stoff per vestiti da uomo e Stoffe inglesi per costumi a prezzi straordinariamente bassi. In deposito si trovano sempre migliaia di scampoli. Campioni s' inviano franco.

IMPOTENZA

anche completa, guarisce senza medicine o con la pomata GIROF. Novità. Opuscoli riservati gratis insieme a quelli degli articoli igienici e oggetti intimi.

Chiusi 0.30. Casella 154, Roma

CURA PRIMAVERILE

DEPURATIVA DEL SANGUE

Estratto di Salsapariglia	semplice	1 bottiglia	**1.60**	**Cor.**
" "	cura completa	1 "	**5.—**	"
Estratto di Salsapariglia Jodurato		1 "	**2.—**	"
" "	cura completa	1 "	**6.—**	"
Tè depurativo del sangue	p. 6 giorni 1 pacco		**1.20** C., 6 pacchi **6** Cor.	

Pronta spedizione in provincia:

Deposito „FARMACIA ALLA MINERVA" G. Stanich, TRIESTE, Piazza S. Francesco e Farmacia Piccola Via Barriera vecchia.

Giacomo Fonda

TRIESTE, Palazzo del Lloyd - Telef. 16-28

SALONE DI FIORI

e Primo Deposito Sementi della Regione.

Stabilimento di Fioricoltura

con annesso vivaio di

ALBERI FRUTTIFERI ed ORNAMENTALI

A SAGRADO (ISONZO)

UOMINI DEBOLI

riacquistano le loro forze perdute, prendendo le

TABLETTE „NEOSAN"

raccomandate da celebrità mediche. Rimedio sicuro, esperimentato contro la debolezza degli uomini, l' impotenza e per conservare la forza sino alla più tarda età. Le Tablette non sono nocive allo stomaco, nè in generale all' organismo. Una scatola con 20 Tablette costa Cor. 4.50. Spedizioni postali con imballagio discreto. Deposito principale per l'Austria-Ungheria:

Apotheke zur Heil. Hermine. Budapest, VII., Thököly-ut 28. Deposito 131.

Fernet-Branca

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca - Milano.

UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:

Emilio Bouillon, Trieste

Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono interurbano N. 367

LINCRUSTA e METAXIN

Carte da tappezzerie. **Polacco**

Trieste, Via S. Nicolò 27. Telef. 69 Rom. II

INTERESSANTE PER OGNUNO!

Le migliori e le più fine **Specialità di gomma di seta.** 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40 (anche in francobolli). Opuscolo istruttivo, illustrato con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa 20 centesimi) .Manifattura Igienica J. Singer, Vienna I, Wiesingerstrasse 10 B.

IL MIO VECCHIO

punto di vista è e sarà sempre, che per una cura razionale dei capelli, contro la formazione della forfora, contro un precoce incanutimento e contro la caduta dei capelli non vi è di meglio che il BAY-RUM marca «Steckenpferd» di Bergmann e Co. Tetschen s/E. Vendesi in bottiglie da cor. 2 e 4 nelle farmacie, drogherie, negozi di profumerie e nei saloni da parrucchieri.

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica

„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)

si acquistano **Stoffe per vestiti** da uomo e da donna nonchè **Telerie slesiane,** qualità ottime **ai minimi prezzi di fabbrica.**

Splendide novità della stagione

Scampoli a prezzi irrisori!

CHIEDERE CAMPIONI!

UOMINI DAI NERVI DEBOLI.

Le forze indebolite si riacquistano immediatamente, col rimedio raccomandato, che non lascia cattive conseguenze:

Evafon-Tabletten.

Per prova cor. 4.20. Mezza scatola cor. 10, una scatola cor. 18. Spedizione verso rivalsa od invio anticipato dell' importo, per mezzo della **St. Markus-Apotheke, Vienna, III., Hauptstrasse 130, Abt. 41.**

BAGNO ROMANO

Stabilimento di primo ordine. Via S. Apollinare 1.

Bagni a Vapore, ad aria calda, a conca, a doccia. - Semibagni e Massaggi. - Grandi bacini di acqua calda e fredda. - Servizio di callista-pedicure e barbiere. - Riscaldamento centrale. * * * * Propria lavanderia a vapore. * * * *

carro, e questo era molto lungo: di quanto avveniva dietro alle sue spalle, non poteva accorgersi. Il Degasperi sostenne, inoltre, non aver fermato il carro, quando la guardia gli gridò: «Ferma! Ferma!», solo perchè temeva che lo volessero arrestare, avendo da scontare una pena di sette giorni d'arresto, infiittogli dal Giudizio distrettuale.

Il Battich e l'Osvaldella affermarono, però, che il Degasperi, quando udì le grida della guardia, accelerò, anzi, la corsa, frustando i cavalli; e l'Osvaldella per di più affermò che anche il Degasperi era entrato nella sua officina insieme con gli altri giovanotti, a offrirgli in vendita la bicicletta: e che lo aveva poi veduto, all'angolo di via della Madonnina, caricare, sempre insieme con gli altri, sul carro la bicicletta e coprirla poi con del fieno.

Per questi fatti, Lodovico Cuccagna fu Giovanni ed Erminio Degasperi fu Edoardo comparvero ieri dinanzi al Tribunale a rispondere del crimine di tentato furto di una bicicletta del valore di cor. 135, di proprietà del sig. Mario Lantschner.

Il Cuccagna nega qualsiasi partecipazione al furto. Il Degasperi, assente, è rappresentato dal suo difensore, dott. Rossi, che chiede venga data lettura della deposizione dinanzi al giudice istruttore. In questa l'accusato nega di aver saputo che la bicicletta era stata rubata; nega essersi presentato, in compagnia di quattro suoi compagni, dall'Osvaldella, a offrirgliela in vendita; e nega pure di avere sferzato i cavalli per sfuggire alla guardia, che gli aveva intimato di fermarsi.

I due accusati, però, vengono categoricamente smentiti dai testi Osvaldella, dalla guardia Battich e dal fattorino Bencich, i quali confermano perfettamente l'accusa.

Il P. M. domanda il pieno accoglimento dell'accusa.

Il dott. Laneve, per il Cuccagna, chiede una condanna la più mite possibile.

Il dott. Rossi, per il Degasperi, sostiene che il suo difeso non può ritenersi correo, ma semplicemente complice del fatto. Ma, ignorando egli che il furto era stato commesso in compagnia, e dato il valore della bicicletta inferiore alle 200 cor., non si può trattare di crimine.

La Corte condanna il Cuccagna, per correità in crimine di tentato furto, a 3 mesi di carcere, e il Degasperi, per contravvenzione di complicità in tentato furto, a una settimana di arresto.

Gli accusati si adattano.

★ Presidente il cons. Minio; giudici i cons. Lion e bar. Farfoglia e giudice dott. Alberti; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un cavallo imbizzarrito e l'ultimo di Carnevale

Il cocchiere Luigi Scamarini fu citato nel consesso del giudice dott. Lenzar, per aver travolto, dinanzi alla pasticceria Urbanis, l'ultimo giorno di carnevale, con la sua carrozzella, il sig. Ernesto Calin e la figliuola di questo, Sofia, di 12 anni. Il Calin se la cavò con la sola paura, mentre la ragazza riportò la frattura della clavicola destra.

L'accusato, a sua discolpa, dice che il cavallo, focoso di natura, s'imbizzarrì in seguito al violento getto di confettura di cui era stato fatto bersaglio; ma che, d'altro canto, non si può ritener lui responsabile dell'accaduto, non avendo trascurato nessuna di quelle misure di sicurezza, consigliabili in un giorno di movimento eccezionale, come l'ultimo di carnevale.

Le deposizioni dei due danneggiati, delle guardie che condussero lo Scamarini all'Ispettorato di via dei Rettori e di altri presenti al fatto, sono discordi circa le misure di sicurezza effettivamente adottate dall'accusato; affermano, però, tutti, che l'incidente avvenne quando lo Scamarini passò la seconda volta dinanzi alla pasticceria Urbanis.

Giud. (all'acc.): Il cavallo diede segni d'inquietudine, già quando passò per la prima volta davanti alla pasticceria?

— Sì, el ga scominziado a tirar piade, e go fato fadiga a tignirlo in fren. E tuto questo, perchè i ghe tirava, aposta, confeti grossi come nosele.

— Sicchè, lei ammette che il cavallo si imbizzarrì anche allora?

— Sì; ma lo go podudo frenar facilmente...

Il giudice non ritiene l'accusato colpevole nè di corsa veloce nè di inettitudine al servizio; ammette, anche, che egli non abbia potuto in alcun modo governare il cavallo imbizzarrito; ma, per l'imprudenza commessa dall'accusato con il passare una seconda volta dinanzi alla pasticceria, nonostante la cattiva prova fatta la prima, lo condanna a 80 cor. di multa, commutabili, in caso d'insolvenza, in 8 giorni d'arresto.

L'accusato era difeso dall'avv. Calice; i danneggiati, costituitisi P. C., erano assistiti dall'avv. Cosulich.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE.

Il compenso per le ore straordinarie va chiesto sempre a tempo debito.

Angelo Padovan, occupato quale capo imbottigliatore presso la ditta G. de Renaldy, con deposito di birra, licenziato il 17 corrente col preavviso della regolare disdetta, presentò petizione per ottenere il pagamento di 180 corone corrispondenti alla mercede per 360 ore di lavoro straordinario fatte nel periodo di sei mesi.

La ditta convenuta chiese che la petizione fosse respinta, sostenendo che nel periodo accennato dall'attore, gli aumentò la mercede settimanale, appunto per compensarlo del lavoro in più.

Il Padovan nulla trovò da obbiettare a tale circostanza: e finì col desistere dalla pretesa, anche di fronte alla rimessione da parte della ditta convenuta, ad un credito in suo confronto.

Un accomodamento per... mancanza di prove.

Il bracciante Giovanni Prelogar, già alle dipendenze della Fabbrica di ghiaccio triestina licenziato l'8 corr. con un preavviso di una settimana, il giorno dopo non si presentò al lavoro perchè ammalato. Non fu, però, messo in sovvenzione presso la Cassa distrettuale e, ripresentatosi al lavoro alcuni giorni dopo, fu messo alla porta. Presentò perciò petizione, chiedendo il pagamento di corone 23.80 per la seconda settimana di disdetta che diceva spettargli secondo le disposizioni di legge; corone 12.40 per ore straordinarie che sosteneva non gli fossero state conteggiate durante le ultime 7 settimane di servizio, e di corone 1.70 quale mercede dell'ultima mezza giornata fatta in servizio.

Il rappresentante della convenuta chiese che la petizione fosse respinta:

— Non spetta al Prelogar - disse - la seconda settimana di disdetta, in quanto che quando, il giorno 8 marzo, fu licenziato, non fece alcuna osservazione, e anche perchè il nostro regolamento interno non prevede alcuna disdetta; non gli spetta, poi, l'indennizzo per le ore straordinarie perchè gli furono già pagate; e non gli spetta neppure la mezza giornata, perchè anche quella dai nostri registri figura pagata.

L'attore, nel mentre si dichiarò disposto a recedere dalla prima pretesa, mantenne le due ultime, e, siccome il teste proposto dalla convenuta non si presentò all'udienza, la Corte finì col combinare un accomodamento. La convenuta pagò, cioè, al Prelogar corone 14.10 a saldo della mercede per le ore staordinarie e per la mezza giornata di cui la petizione.

La malattia giustifica l'assenza dal lavoro.

Francesco Suppancich, falegname, impetì la ditta G. Cante, in punto pagamento di corone 24.84 ridotte in corso di cuasa a corone 18.84 per una contropretesa della convenuta, quale mercede per una settimana di mancata disdetta. Sosteneva l'attore che il giorno 23 corr. aveva abbandonato il lavoro perchè si era ferito ad una mano e che, ritornato il giorno dopo, non vi era stato più riammesso.

Il rappresentante della convenuta chiese il rigetto della petizione; ma, avendo il Suppancich dimesso ieri un attestato medico che comprova come effettivamente il giorno 23 egli era impossibilitato al lavoro, gli pagò l'importo chiesto: corone 18.84.

Pretesa infondata.

Michele Crisman, falegname alle dipendenze della ditta G. Cante, il 2 corr. fu licenziato senza alcun preavviso. In quell'occasione ricevette in consegna il libretto di lavoro. Ammalatosi, fu in sovvenzione per 17 giorni; poi si presentò a chiedere di fare gli otto giorni. Non avendolo ottenuto presentò petizione in punto pagamento di corone 22.68, mercede di una settimana.

Il rappresentante della convenuta rileva che l'attore il 2 marzo ricevette il libretto di lavoro senza fare alcuna osservazione per la mancata disdetta, e che perciò non ha diritto a pretendere ora una regolare disdetta. Poi dice:

— Quando il Crisman, dopo la malattia venne in lavoratorio, avanzando la pretesa di cui si tratta, io fra altro gli dissi: «Se fossi cattivo, potrei metterla alla porta; però non lo faccio. Venga domani a principiare la settimana». Al che egli mi rispose: «Cossa, go de far i oto giorni? Xe za scadù el tempo e go za fora el libro». Di fronte a tale risposta gli dissi: Se la vol far i oto giorni, la li fazi; se no la vadi a reclamar dove che la vol».

Il teste Marcello Masini depone in piena conformità; e la Corte respinge la petizione.

★ Presidente cons. dott. Brelich; assessori: cav. G. B. de Finetti per i datori di lavoro e Domenico Visintini per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il più grande piroscafo del mondo

Abbiamo da Amburgo 26 («Effe»). In questi giorni è corsa per i giornali la notizia che tra la «Cunard Line» e la «Hamburg Amerika-Linie» si stesse per addivenire ad un «modus vivendi» che ponesse se non fine, almeno tregua, alla gigantesca lotta che da vari anni si è impegnata tra le due compagnie rivali. La notizia è stata però smentita tanto dalla direzione della «Cunard» quanto da quella dell'«Hamburg Amerika». Che tra le due compagnie si possa addivenire ad un accordo è assurdo, perchè esse sono uno degli esponenti più in vista della più vasta lotta che si combatte fra le due marine mercantili, dietro alle quali sta tutto l'avvenire dell'attività commerciale ed industriale della Germania e dell'Inghilterra.

La lotta tra la «Cunard» e l'«Hamburg Amerika» ha due aspetti: uno, più largo, riflette l'espansione delle rispettive bandiere su tutti i mari; l'altro, più minuscolo, ma non meno interessante ed emozionante, riguarda il possesso del transatlantico più gigantesco. Per questo possesso la lotta si svolge non solo tra le due menzionate compagnie, ma tra la «Hamburg Amerika» da una parte e la «Cunard» e la «White Star Line» dall'altra. E' una lotta questa, pel possesso del più grandioso transatlantico, veramente emozionante. Or è qualche anno l'«Hamburg Amerika» ad affermazione della sua potenza costruiva i tre più grandiosi transatlantici d'allora: il «Kaiserin Augusta Vittoria», l'«Amerika», il «Deutschland» di 26 mila tonnellate ciascuno. Subito dopo la «Cunard» costruiva il «Lusitania» e il «Mauritania», i quali, raggiungendo le 45 mila tonnellate ciascuno, ridavano all'Inghilterra il possesso del transatlantico più grandioso. Ma ecco che subito dopo questo varo, l'«Hamburg Amerika» imposta l'«Imperator» di 30 mila tonnellate, questo «Imperator» che sta per essere portato a compimento e pel quale la Germania riavrà il possesso del transatlantico più grande. Sarà possesso di appena un anno, poichè la «White Star Line», entrando in gara, ha già in costruzione l'«Olimpic» e il «Titanic» di 60 mila tonnellate ciascuno!

★

Cosa farà l'«Hamburg Amerika»? A quanto si assicura essa imposterà, appena sarà varato l'«Imperator» un nuovo colosso di 70 mila tonnellate. Per intanto essa affretta i lavori di completamento di questo «Imperator» che le restituirà - sia pure per un anno - il primato, e pel quale è stato necessario costruire appositamente un cantiere per farlo e un porto per riceverlo di ritorno dai suoi viaggi.

La costruzione dell'«Imperator» è incominciata or è un anno: essa è molto progredita, i fianchi poderosi e colossali del transatlantico si mostrano in tutta la loro vastità e saldezza. Già si calcola che nella primavera del 1913 il gigante potrà trasportare sul mare i passeggeri. L'equipaggio dell'«Imperator» sarà costituito da 1100 uomini; esso trasporterà quattro mila passeggeri. La sala da pranzo di prima classe sarà dotata di ottocento posti; il gigante avrà inoltre due saloni per fumatori, un salone per le signore, un giardino d'inverno, una veranda per bere il caffè, una vasca da nuoto, una sala di ginnastica, bagni medicinali, ascensori, negozi con vendita di quanto si trova nelle più grandi città ecc.

L'«Imperator» ha una immersione di dieci metri; esso emergerà sul livello delle acque per una altezza - dal punto d'affioramento all'estremità dei comignoli - di ben quarantasette metri e mezzo. Esso è dotato di quattro eliche.

Le lastre d'acciaio che rivestono l'enorme piroscafo sono larghe due metri, lunghe dieci e pesano ben 4500 chilogrammi;

Un aumento di peso

si può constatare subito dopo l'uso dell'Emulsione SCOTT, ed in particolar modo nel periodo della convalescenza, ovvero

dopo le malattie debilitanti.

Gli adulti di ogni età faranno perciò bene in questi casi, di far uso della

Emulsione SCOTT,

Esigere sempre l'Emulsione con questa marca — il pescatore — segno di garanzia del preparato Scott.

la quale, rinforzando e rinfrescando il corpo, ne aumenta la capacità fisica. L'Emulsione SCOTT ha il pregio speciale di essere di facile digestione e di avere un sapore gustoso.

Comprando, chiedete formalmente l'Emulsione SCOTT, la sola provata efficace da 35 anni a questa parte.

Prezzo della bottiglia originale: cor. 2.50. Vendesi in tutte le farmacie.

PER COLORO CHE SOFFRONO DI STOMACO

«Lione, il 5 febbraio 1897. Io provava spesso dell'agro allo stomaco, scrive la signora Bompard, mercante di salumi a Lione. Io aveva voglia di vomitare dopo mangiato e talvolta provava una impressione come di fuoco al petto. Io sentiva lo stomaco pieno di umori e di bile. Avevo la lingua sudicia, la bocca pastosa, male alla testa, ed un profondo disgusto per il cibo. Avevo provato la magnesia, gli amari, il reobarbaro ma nulla mi aveva giovato.

«Un giorno mio marito mi fece prendere il «Carbone di Belloc» in polvere, di cui aveva comprato un flacone dal farmacista. Ne presi due cucchiai da minestra dopo ciascun pasto. Sentii, dalle prime dosi, una sensazione gradevole allo stomaco. Due giorni dopo, stavo già meglio. I rutti agri e si sgradevoli erano spariti. In pochissimo tempo ripresi appetito e ricominciai a mangiare con piacere. In capo a otto giorni io aveva riacquistato la perduta salute e da quel momento sto benissimo. *Firmato*: Fannie Martin, maritata Bompard.»

SIGNORA BOMPARD

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di sciogliera in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Lo si trova in tutte le farmacie.

E preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle «pastiglie di Belloc», prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta di metterle in bocca, si sciolgono da se e si inghiotte la saliva.*

Trovasi in tutte le farmacie.

Fabbrica Vasi e Scatole dilatta

Grondaie, Tubi e Rivestimenti

di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri

SENZA CONGIUNTURE.

Giusto Pilotti fu Gius

BANDAIO

Trieste - Telefono 15-25

BICICLETTE

di I. qualità

con mozzi a doppia campana vengono spedite

del tutto esenti di dazio

a mezzo del nostro Ufficio spedizioni in Austria

Ogni Bicicletta è un capolavoro! Garanzia in iscritto per parecchi anni! Numerose lettere di elogio!

Catalogo N. 327 riccamente illustrato gratis! Inoltre Pneumatici e tutti gli altri accessori in qualità di comprovata durata ed a prezzi modicissimi, verso ritiro diretto dalla MULTIPLEX-FAHRRAD-INDUSTRIE G. m. b. H. Berlino SW., Lindenstrasse 106.

La Libreria antica ed artistica Gilhofer & Ranschburg, a Vienna

I., Bognergasse 2

spedisce a richiesta, i seguenti cataloghi:

N. 98: **Austriaca** gratis e franco.

N. 100: **Incunabuli e manoscritti**, riccamente illustrati, franco 4 corone.

N. 101: **Letteratura utopistica** (Biblioteca Hevesi) gratis e franco.

N. 102: **Fogli volanti ed opuscoli storici**, XV-XIX secolo, gratis e franco.

N. 103: **Viennensia** (Storia, Storia della civiltà, Teatro, Letteratura su Vienna e dintorni) gratis e franco.

N. 104: **Documenti di nobiltà e d'araldica**, XV-XIX secolo, gratis e franco.

Inoltre Cataloghi di **libri rari**, in tutte le lingue, **Incisioni in rame**, (Fogli decorativi del secolo XVIII), **Autografi, Silhouettes, Ritratti** i nincsnoiiia eGea. **houettes, Ritratti** in incisioni in rame e litografia.

Esposizione permanente di libri preziosi, manoscritti, incisioni in rame ed autografi nella sala maggiore dell'Antiquariato Bognergasse 2 (Graben) mezzanino.

Acquistansi biblioteche, opere rare, incisioni in rame, acquarelli, miniature ed autografi pagando i massimi prezzi.

GILHOFER & RANSCHBURG

a Vienna, I, Boguergasse N, 2.

Rappresentanza Generale per l'Austria-Ungheria:

RAIMONDO & VITTORIO RETTA - Trieste, Piazza delle Poste 4, Telef. 1714

La miglior tintura esistente è la POMATA DI GUSCI DI NOCE

del Dott. Leyer.

Ha la proprietà di ridare progressivamente il colore naturale ai capelli e barba divenuti bianchi, oltre a ciò li mantiene morbidi e lucidi. Garantita innocua. Un vasetto Cor. 2. Spedizioni verso rivalsa. A Gorizia: G. Colombani, Corso G. Verdi 11.

Deposito esclusivo per Trieste: ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2.

Studio per Ritratti artistici e Fotografie moderne

G. CIVIDINI

TRASLOCATO in **Via S. Antonio 6, ENTRATA: Via S. Nicolò 34** (Palazzo Terni)

Sala per informazioni ecc. al mezzanino.

Accesso gratuito alla sala di posa con ascensore.

Premiate fotografie per la loro riuscitissima plasticità e naturalezza. Specialità di stampe d'effetto artistico su carte platinate al pigmento, gomma bicromatata ed albumina opaca, in tinte assortite. - Ricco assortimento carte e cartoncini novità per la montatura.

Speciale riparto per assunzioni d'interni, edifici, quadri, affreschi ecc.

Orario: dalle 8 alle 6. Feste: dalle 8 alle 2.

Ingrandimenti, gruppi, riproduzioni in qualsiasi grandezza.

Spedisconsi prospetti e tariffe a richiesta.

RAFFAELE ITALIA

Via Sanità 8, angolo Via Porporella

La miglior fonte d'acquisto di

MOBILI

sia per prezzo che per qualità

Quadrelli di cemento

disegnati e semplici, di qualsiasi misura, lucidi ed impermeabili, perfetta imitazione della ceramica.

Quadrelli da 33 cm.² per riparazioni

CEMENTI - GESSI.

SILVIO MALOSSI, Via Gelsi 3 e 5, Tel. 1889.

CERCANSI RAPPRESENTANTI PER LA PROVINCIA.

BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Marca *Koestlin*

BISCOTTINI

Sire-Sire di **Koestlin**

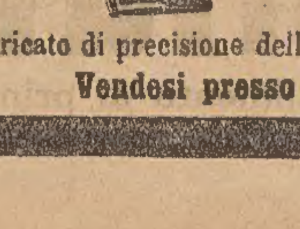
Lobe di **Koestlin**

Albert di **Koestlin**

Rido di **Koestlin**

Sempre freschi in pacchetti brevettati Til. Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini ed ammalati.

PISTOLA TASCABILE AUTOMATICA



„STEYR"

CON CANNA A CERNIERA ED A SCATTO ASSOLUTAMENTE SICURA.

Fabbricato di precisione della Oesterreich. Waffenfabriks-Gesellschaft a Steyr.

Vendesi presso tutti gli armaiuoli e negozi di armi.

FRANCOBOLLI. Collettore di francobolli, residente a Londra, desidera acquistare francobolli rari e collezioni complete per 158,000 franchi. Mediatori ricevono forte provvigione. — Soltanto offerte in iscritto inviare sub: «Philatelist» all'«Hôtel de la Ville», Trieste.

Stanzino da bagno

completo

per Corone 325.-

pagabili in 13 rate mensili

da Cor. 25 l'una, composto di scaldabagno moderno da muro con doccia, vasca americana smaltata in bianco, rubinetteria in nichel, lavandino in porcellana.

MIOTTO - Corso 37, mezzanino.

MIOTTO - Corso 37, mezzanino.

La più ricca

ESPOSIZIONE di LAMPADE

a gas e luce elettrica

Cucine a gas con forno

da Cor. 56.— in più.

L'unico deposito in commissione, per conto della fabbrica - quindi la più conveniente fonte d'acquisto.

IMPIANTI ELETTRICI. Installazioni di gas ed acqua

IMPIANTI DI GAS AEROGENO

per l'illuminazione di intere città e singoli edifici

Fumare non fa male

purchè la Carta da sigarette sia buona, non contenga sostanze nocive, non irriti la laringe.

La migliore Carta da sigarette oggi esistente è la

LINDA

raccomandata perfino dai medici. In vendita dappertutto al prezzo di centesimi 2 il libretto.

Stoffe originali di Bruna

Stagione primavera-estate 1912

Un taglio di metri 3.10 per un vestito completo da uomo (giacca, calzoni e gilet) costa soltanto . . .	1 taglio	Cor.	7.—
	1 »	»	10.—
	1 »	»	15.—
	1 »	»	17.—
	1 »	»	20.—

Un taglio per un vestito nero salon Cor. 20, onchè stoffe per soprabiti, loden da turisti, stoffa di filati di seta pettinata ecc. spedisce a prezzi di fabbrica, il rinomatissimo deposito di stoffe di fabbrica, ditta conosciuta seria e solida

SIEGEL-IMHOF, Brünn

Campioni gratis e franco.

Enormi sono i vantaggi che gode la clientela privata acquistando stoffe direttamente dal luogo di fabbrica della Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi minimi. Scelta grandiosa. Si eseguiscono anche gli ordini più piccoli con la massima accuratezza. Si spedisce merce appena prelevata dalla fabbrica che corrisponde esattamente al campione.

JAVOL

conserva i vostri capelli

Mezzo di cura per i capelli esperimentato ottimo da molti anni. Profilattico contro le malattie dei capelli

Javol, per la cura dei capelli, con grasso o privo di grasso, costa corone 4.— la bottiglia sufficiente per lungo tempo e vendesi nelle farmacie, drogherie, negozi fini di profumerie e presso i migliori saloni da parrucchiere.

Polvere Javol per lavare i capelli

(da usarsi come il sapone) 30 centesimi ogni pacchetto. Assolutamente innocuo! Molto conveniente nell'uso!

Rappresentante generale:

Maximilian Fessler, Vienna III-2

Hintere Zollamtsstrasse N. 3.

esse sono fermate l'una all'altra da viti, alcune delle quali pesano oltre due chilogrammi e mezzo.

La grandezza dell'«Imperator» è tale che il gigante non risentirà quasi affatto i movimenti violenti di beccheggio. A dare un'andatura più regolare al piroscafo contribuisce il movimento rapido delle grandi eliche. Inoltre esso è fornito contro il mal di mare degli apparecchi Frahm.

Costruzioni navali.

Abbiamo da Londra, 25 (Enne): Un nuovo vapore con motori ad olio ha compiuto i suoi viaggi di prova sul Tamigi con gran successo. Il nuovo vapore si chiama «Violetta», ed è destinato a fare il servizio fra Algesiras e Gibilterra. Il suo macchinario consiste di macchine «Thornjeroft» a sei cilindri ed ha una forza da 70 ad 80 cavalli. La velocità della nave è di undici nodi: essa trasporta sessanta passeggeri.

Movimento del porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Melpomene» cap. Tonello da Fiume, «Tebe» cap. Kamenarovich da Venezia; i pir. a.-u. «Szeged» cap. Costantini da Glasgow, «Danubio» cap. Luksich da Metcovich con 64 passeggeri.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Thalia» il 26 proseguì da Sousa per Malta, «Graz» il 26 da Corfù per Trieste, «Goritia» il 26 da Alessandria per Trieste, «Trieste» il 26 da Colombo per Madras. Il piroscafo «Aristea» partito ieri da Rangoon per Porto Said.

Cronaca di Pola

Pola 27. Per posdomani, venerdì 29 corr. è convocata a seduta la Giunta comunale consultiva. All'ordine del giorno si trovano i seguenti argomenti: Lettura ed approvazione del protocollo dell'antecedente seduta; approvazione del contratto da stipularsi con la regia agenzia commerciale della Serbia, relativo alla vendita di carne macellata; approvazione del contratto stipulato coll'i. e r. amministrazione della marina da guerra per la somministrazione del coke; domanda dell'i. e r. ufficio edile della marina per acquisto di fondo nel comune di Stignano; ricorso dell'istituto delle suore dei Ss. Cuori contro il decreto 11 gennaio 1912 N. 16577 in oggetto edile; ricorso di Paolo Kupelwieser contro il decreto 26 gennaio 1912 N. 13023 in oggetto edile; approvazione del convegno stipulato con l'i. e r. sezione edile militare del terzo corpo d'armata in merito all'interramento, canalizzazione e recintazione di frazione della particella 1787-1 in Valle del Ponte; istanze e ricorsi in oggetto di aggregazione al comune di Pola.

★ Oggi furono arrestati certi Giuseppe Lamboni, d'anni 22, da Mestre e Vito Basile, d'anni 28, da Monopoli, ambidue gelatieri disoccupati, i quali, fermi dinanzi la vetrina di un libraio dove era esposto un giornale illustrato con la riproduzione dell'attentato contro i reali d'Italia, esprimevano parole di approvazione per l'attentato stesso. I due sono a disposizione del Giudizio.

★ Una sanguinosa rissa avvenne nello stallaggio Exner in via Promontore fra i carrettieri Elia Lovrin dalla Bosnia e Domenico Climan da Gallesano. Il Lovrin fu il primo ad alzar le mani; l'altro un foncone gli tempestò di colpi la faccia, producendogli gravi ferite per le quali col carro-ambulanza il Lovrin dovette essere trasportato all'Ospedale provinciale.

★ Con il carro-ambulanza dei vigili fu trasportato all'Ospedale provinciale il carradore Giovanni Crisanaz, d'anni 45, il quale mentre conduceva un carro di sassi in città ebbe il piede sinistro stritolato dalle ruote del carro.

★ Fu denunciata alla polizia certa Antonia F., da Dignano, una fattucchiera che prescriveva farmachi a varie persone e che fu vista perfino «curare» un asinello colto da malore sulla strada.

Rappresentanza comunale di Parenzo

Parenzo 26. Per sabato 30 corr. alle 4 pom. questa Rappresentanza comunale è convocata a seduta ordinaria. Fra i 23 argomenti portati dall'ordine del giorno figura: la domanda di un credito suppletorio per la copertura delle spese incontrate durante l'epidemia colerica a Torre; l'approvazione del progetto e fabbisogno per la nuova casa d'isolamento; il parere sulle tabelle di qualifiche dei concorrenti al posto di maestro di religione ed al posto di sottomaestra definitiva alla scuola popolare maschile di Parenzo; la proposta del Ministero per il culto per aumento di contributo al restauro della Basilica Eufrasiana; la proposta di modificazione del regolamento organico comunale; la nomina della levatrice comunale per Torre; il conferimento delle quattro doti di fondazione G. R. conte Carli; l'istanza per modificazione del regolamento del macello comunale; la nomina di due membri per la Giunta della scuola di perfezionamento per apprendisti; varie istanze per vendita di fondi comunali, per accoglimento nel nesso comunale ed in fine diversi pareri su istanze per concessioni di licenze industriali.

★ Il pubblicista e romanziere R. O. Frankfurter di Berlino, che la scorsa settimana si trovava fra noi, in una splendida descrizione di un suo viaggio di primavera in Istria, scrive della nostra città: «...Si arriva a Parenzo, capitale dell'Istria, oggi una piccola cittadetta che conta circa 5000 abitanti ed è situata sulla costa occidentale della penisola fra un'insenatura ed il mare aperto. Non si può comprendere come questo luogo non sia già da lungo tempo invaso dal forestiero internazionale. A Parenzo si giunge per la via di Trieste, dove attualmente ci conduce direttamente la ferrovia del Tauri. Da Trieste si arriva col vapore celere in 2 ore e mezza, dopo uno splendido viaggio lungo la costa: e si arriva in un luogo delizioso, un vero paradiso. V'è un solo albergo, ma nuovo e che può soddisfare tanto le più modeste quanto le più aristocratiche esigenze, l'Albergo «Riviera». Esso s'erge sul mare baciato dall'Adriatico; e chi dalla splendida terrazza avrà visto un tramonto o con una barchetta a remi si sarà portato una volta intorno al bagno e allo scoglio S. Nicolò, non potrà mai dimenticare il magnifico spettacolo che avrà goduto. Il Comune italiano coll'acquisto dell'albergo rese vano il tentativo di una invasione croata in un luogo che, come questo, ha tanti ricordi di Venezia. In pochi anni la costa occidentale dell'Istria, che possiede una serie di posizioni incantevoli ed altri simili luoghi di cura, avrà forse sorpassata la stessa Abbazia. Per ora è ancora una terra vergine; e se qualcuno mi chiedesse un consiglio, dove egli abbia da fare il suo viaggio primaverile, gli risponderei: Monte, Merano o Abbazia. Se poi qualcuno volesse riposarsi e bearsi della bellezza della natura, e questi fosse un mio intimo amico, gli susurrerei negli orecchi (come i compratori di pesce), affinchè altri sentendo non lo prevenissero: Impara conoscere l'Istria e fermati a Parenzo».

Sciarada.

Particella il *primiero;*
Il mio *secondo* è nota musicale;
D'offrir sempre t'impone il mio *finale.*
Ti guardi il ciel da amico non sincero
Che sorridendo appresta il suo totale.

Spiegazione del giuoco precedente:
SAVI. LA. SALVIA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città posto in piazza della Borsa per cor. 500.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 20.000 al 6% a peso d'uno stabile in Chiadino-città; cor. 37.400 al 6% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 27 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 655.—, Staatsbahn 733.—, Alpine 938.50, Lotti turchi 244.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 204.87 (204.75), Disconto 183.25 (183.75). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.97 (101.—), Rendita 98.20 (98.17), Meridion. 598.— (598.—) Mediterranee 407.— (407.—), Edison 607.— (607.—), Banca Comm. 834.— (835.—), Terni 1427.— (1424.—)

Chiusa Rend. franc. 93.57 (93.62), Ital. 97.— (97.—), Spagn. 95.30 (95.15), Banche Ottom. 682.— (682.—), Rio Tinto 18.93 (18.67), Lotti turchi 202.50 (203.75).

NUOVA YORK 27. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108 3/8, Baltimore and Ohio 105 7/8, Canadà-Pacific 234 1/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 109 1/8, Missouri Pacific 46 5/8, Northern Pacific 122, Pennsylvania 123 3/4, Philadelphia and Reading 160 7/8, Southern Pacific 112 3/4, Southern Railway Com. 29 3/4, Union Pacific Com. 170, Amalgamated Copper 80 3/8, Anaconda 40 5/8, U. S. Steel Corp. Com. 67 7/8. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.08 a 19.13, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.04 a 24.14, Londra 241.— a 241.65, Francia 95.40 a 95.70, Italia 94.50 a 94.90, Bancon. ital. 94.50 a 94.90, Germania 117.80 a 118.15, Bancon. germ. 117.80 a 118.15, Rend. austr. carta 89.75 a 90.10, Rend. ungher. corone 89.35 a 89.65, Credit 653.25 a 655.25, Italiana 96.50 a 97.25, Staatsbahn 732.— a 734.—, Lombarde 104.50 a 106.50, Lotti turchi 243.— a 246.—

PARIGI 27, (Chiusa). Rendita francese 3% 93.57, Rend. italiana 3 3/4% 97.—, Rend. spagnuola esterna 95.30, Azioni Banca ottomana 652.—.

PARIGI 27. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 110.—, Rend. turca unif. 88.90, Cambio Londra 252.45, Rend. aust. oro 99.45, Rendita ungh. oro 4% 93.50, Länderbank 594.—, Lotti turchi 202.50, Banca di Parigi 1760, Azioni Meridionali ital. 586.—, Rio Tinto 18.93.

LONDRA 27. (Chiusa). Consolid. 77 1/8, Lombardi 4 3/8, Argento 26 3/4, Rend. spagn. 93 1/2, italiana 96 1/2, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 3 1/8.

FRANCOFORTE 27. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 205.10, Ferrate Stato 154.75, Lombarde 17.10.

Caffè. AMBURGO 27. (Chiusa). Santos good average per marzo —.—, per maggio 68.25, per settem. 69.25, per dicem. 68.50. staz.o

HAVRE 27. Santos good average per marzo (50 chilo) a 87.25, per marzo 85.—. staz.o

NUOVA YORK 27. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 13.70, per luglio 13.88.

Cotoni. LIVERPOOL 27. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 7000. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., marzo 591/100, marzo-aprile 591/100, aprile-maggio 590/100, maggio-giugno 590/100, giugno-luglio 589/100, luglio-agosto 588/100, agosto-settembre 584/100, settembre-ottobre 581/100, ottobre-novembre 579/100, novembre-dicembre 577/100.

Metalli. LONDRA 27. Stagno (Straits). Apertura 196—, Chiusa 191 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 685/16, per 3 mesi 69 1/4.

Olio. PARIGI 27. Ravizzone per mese corrente 74.75, per aprile 74.—, per maggio-agosto 70.50, per settem.-dicem. 70.50. fiacco

Avena. PARIGI 27. Mese corr. 22.20, per aprile 22.25, per maggio-agosto 21.45, per luglio-agosto 20.65. fiacca

Frumento. PARIGI 27. Mese corr. 28.30, per aprile 28.35, per maggio-agosto 27.45, per luglio-agosto 25.65. fiacco

Farina. PARIGI 27. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.25, per aprile 35.45, per maggio-agosto 35.55, per luglio-agosto 35.20. fiacco

Spirito. PARIGI 27. Per mese corr. 55.50, per aprile 55.50, per maggio-agosto 55.50, per settem.-dicem. 53.25. fiacco

Zucchero. PARIGI 27. Greggio da 88° uso nuovo 41.25-42.75 calmo, bianco per mese corr. 47 1/8, per aprile 47 7/8, per maggio-agosto 48.25, per ottobre-genn. 36.50. Raffinato 81.50 a 82.—. Fiacco (Bello)

Zucchero. AMBURGO 27. (Chiusa). Per marzo 14.40—, per aprile 14.40—, per maggio 14.60—, per giugno 14.62 1/2, per luglio 14.72 1/2, p. agosto 14.85—. LONDRA 27. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 14 1/4. fiacco

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA friulana, latte abbondante, offresi per Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 1420 A

RAGAZZA tedesca, conoscenza lingua italiana, slovena, offresi quale bonne o cameriera per fuori. Indirizzo Piccolo. 1542 A

RAGAZZA per tutti i lavori domestici cerca posto presso famiglia tedesca. Offerte «Maria 1501» Piccolo. 1501 A

RAGAZZA offresi per tutti i lavori, sa anche cucire. Offerte fermo posta Abbazia sub «Mädchen». 13522 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA pratica bambini cercasi. Benvenuto Cellini 2, piano terzo. 10978 B

CAMERIERA brava, giovane, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12555 B

CAMERIERA perfetta, che parli oltre l'italiano anche tedesco, cercasi pel 1 aprile, oppure prontamente. Presentarsi Via Machiavelli 13, I, destra, dalle 10-12 antimerid. 12545 B

CUOCA italiana o tedesca con buoni attestati, cercasi per famiglia di 4 persone. Indirizzo al Piccolo. 1407 B

CUOCA capace, giovane, cercasi per piccola famiglia. Via S. Lazzaro 17, terzo, porta 43. 10949 B

CUOCA abile, capace anche d'altri lavori domestici cercasi per fuori. Indirizzo al Piccolo. 12558 B

DONNA semplice, forte, senza impegni, paziente, devota, cercasi prontamente per vecchia signora. Offerte «Miani» Piccolo. 1484 B

DONNA di servizio che parli tedesco cercasi per piccola famiglia. Presentarsi via Gatteri 19, pianoterra, dalle 12 alle 2. 11013 B

DONNA di servizio, cercasi per dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1443 B

DONNA di servizio, mattina e dopopranzo, cercasi. Via Farneto 45, II, porta 9. 1463 B

DONNA servizio, pulitissima e forte, abitante paraggi via Besenghi, cercasi per Villino; 8-12. Presentarsi Via Nuova 21, Deposito vini. 1410 B

DOMESTICA brava cercasi. Boccaccio 23, porta 17. 10756 B

DOMESTICA, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. S. Nicolò 9, IV. 12548 B

DOMESTICA capace cucina e tutti lavori casalinghi con buoni attestati, cercasi. Buona paga. Via Vincenzo Bellini 1, primo. 1429 B

DOMESTICA, cercasi prontamente. Chiozza 60, III, porta 8. 10716 B

DOMESTICA onesta, cercasi. Via S. Anastasio N. 16, porta 7. 10923 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cerca famiglia due persone. Presentarsi 12-3. Indirizzo Piccolo. 1480 B

DOMESTICA affettuosa, cercasi per il 1 aprile, da coniugi con bambino; buonissima paga. Via Alfieri 6, III. 10935 B

DOMESTICA, ragazzetta, trova pronto servizio. Via Rossetti 11, IV p. 1476 B

DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi prontamente. Acquedotto 54, porta 9. 1465 B

DOMESTICA sveltta e robusta possibilmente italiana e ragazza brava cucito bella presenza per cameriera fina, cercansi per famiglia triestina a Zagabria. Buona paga, ottimo trattamento Via Cellini 2 I p. fra le 8-10 e la 1-2. 1428 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi presso piccola famiglia. Via Ghega 7, p. 10. 1506 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia possibilmente croato cercasi. Corso 12, p. I, sinistra. 1520 B

DOMESTICA per osteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 1544 B

PRESTASERVIZI pratica lavori di casa e sappia cucinare, cercasi. Via S. Lazzaro 22, III, porta 16. 10934 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, lavori leggeri. Via Caserma 15, porta 13. 10974 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Piccolomini 7, I, sinistra. 10902 B

RAGAZZA per bambina, ore 3-4 dopopranzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12549 B

RAGAZZA tedesca, cercasi prontamente per tutti lavori domestici. Rivolgersi S. Francesco 4, II, porta 6. 10759 B

RAGAZZA italiana e tedesca con buoni attestati cercasi prontamente. Via Scussa n. 5, porta 8. 10984 B

RAGAZZA brava, cercasi per tutti lavori di casa. Corso 37, II, destra. 1403 B

SERVETTA cercasi prontamente. Via Gatteri 31, IV, destra. 10985 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAPOFABBRICA con compagnia di muratori cerca lavoro, anche solo, qui o fuori Trieste. Ottime referenze, certificati. Offerte Piccolo sub «Capofabbrica». 13514 C

CONIUGI giovani, italiani, senza prole, cercano posto quali portinai. Offerte sub «Virtus 10777» Piccolo. 10777 C

CONTABILE, corrispondente italiano, francese, dattilografo, cerca occupazione. Ottime referenze. Gentili offerte «Pronto 1427» Piccolo. 1427 C

CASSIERA offresi caffè o restaurant, anche fuori. Offerte «Mira 55» Piccolo. 1537 C

GIOVANE contabile, corrispondente italiano, conoscenza della lingua tedesca e dattilografia, cerca posto presso primaria ditta; miti pretese. Gentili offerte «Attivo 10709» Piccolo. 10709 C

CONTABILE prima forza, bilancista, corrispondente italiano, conoscendo francese, dattilografo, cerca migliorare condizione. Offerte «Bilancista» Piccolo. 1516 C

DISEGNATORE tecnico, assume a domicilio o fuori, ore pomeridiane, qualsiasi lavoro. Via Monache 6. 10933 C

GIOVANOTTO 22 anni, tenitore libri, perfetto ungherese, parla tedesco, croato, cerca posto scrittoio, eventualmente viaggiatore. Indirizzo Piccolo. 13498 C

IMPIEGO stabile, ore due serali, ben retribuito offresi associando cor. 300. Offerte «Gentiluomo 11000» Piccolo. 11000 C

MASSEUSE raccomandasi alle signore e signori. Piazza Borsa 1, II. 1279 C

MODISTA capacissima, confeziona qualsiasi lavoro, prezzi ribassati. Indirizzo Piccolo. 1454 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzo mite; vende fusti, centesimi 70. Canova 11, porta 24. 10898 C

MODISTA vende, confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli; prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 10903 C

MACCHINISTA pure pratico lavorante meccanico macchine scrivere diversi sistemi, offresi. Acquedotto 15, III. 1435 C

MACCHINISTA calzolaia, brava, capacissima tutti lavori, offresi a domicilio. Via Fonderia 4, I. 1450 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo, Corso, 7. Rivolgersi in portone. 1536 C

PENSIONATO offresi portinaio, guardiano anche senza appartamento. Indirizzo Piccolo. 12559 C

PERSONA con coltura commerciale, parla tedesco, sloveno, cerca posto fiducia, eventualmente compartecipante utili. Offerte «Kautionsfähig 35» al Piccolo. 10893 C

PRATICANTE offresi spaccio tabacchi. Offerte «Zora 27» Piccolo. 1538 C

PENSIONATO quarantenne, offresi come riscuotitore o sorvegliante. Offerte «Pensionato» Piccolo. 10960 C

PORTINAIA, donna sola, seria, offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1430 C

PENSIONATO viaggia le isole del Quarnero, offresi per qualunque articolo. Matteo Jerich, Arbe, Dalmazia. 13521 C

SIGNORINA tedesca, assolto scuola commerciale, cerca posto corrispondente comptoirista. Offerte sub «Stenografia» al Piccolo. 1518 C

SARTO da signora abile offresi quale lavorante presso primario lavoratorio. - Scrivere sub «A. B.» posta restante Barriera vecchia. 1511 C

SIGNORINA offresi qualità di venditrice, anche fuori. Offerte «Tedesca 59» Piccolo. 1539 C

SARTA confeziona vestiti prezzi miti. Via Nuova N. 17, III. 1528 C

SIGNORINA tedesca, ottima famiglia, cerca posto presso bambini. Offerte «Educazione 1402» Piccolo. 1402 C

SIGNORINA con conoscenza tedesco, tenitura libri e dattilografia, cerca impiego. Indirizzo Piccolo. 1438 C

SIGNORA distinta, buoni attestati, cognizioni lingue, piano, offresi qui o fuori quale direttrice casa da signore solo o con figli. Offerte sub «Erminia» Piccolo. 1553 C

SCRITTURAZIONI, domande decreti, pertinenze, sudditanze, domande militari, lettere. Indirizzo Piccolo. 1197 C

TEDESCO con conoscenza contabilità e corrispondenza, stenografia, dattilografia, cognizioni italiano, francese, inglese, offresi. Offerte sub «Subito 10915» Piccolo. 10915 C

VENDITRICE latteria-pistoria, attualmente occupata, cerca posto per il 15 aprile. Offerte «Capace 10916» al Piccolo. 10916 C

VEDOVA distinta, capace tutti lavori domestici, occuperebbesi durante il giorno, condurrebbe passeggio bambini. Gentili offerte sub «Brava massaia 10919» Piccolo. 10919 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA falegname, ragazzo da 14-15 anni, di buona famiglia, cercasi. Via Madonna del mare 12. 1446 D

APPRENDISTI fabbri, cercansi. Via Ugo Foscolo 6. 10939 D

CUCITRICE tedesca cercasi per mattina. - Via Cassa risparmio 3, IV. 1490 D

CALZOLAIO bravo lavori uomo, donna, lavoro stabile, cercasi. Molin grande 38, Bratina. 11033 D

FALEGNAMI abili cercansi. Via Commerciale n. 8. 1512 D

FACCHINO giovane per deposito vini, cercasi, preferito già pratico. Indirizzo al Piccolo. 1471 D

FATTORINO diligente, che parli tedesco e italiano cercasi. Sartoria Jiras, Via Caserma. 1481 D

FUOCHISTA capace, che abbia lavorato su caldaie stabili, trova pronto servizio. Offerte con referenze «G. H. 10754» al Piccolo. 10754 D

GARZONA stiratrice con paga, cercasi prontamente. Petronio 9, porta 4. 10913 D

GARZONA modista, cercasi. Via del Boschetto N. 1, IV piano. 1456 D

GIARDINIERE-agricoltore con moglie senza figli, cercasi per Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 1193 D

GARZONA sarta e ragazza per portare bambina cercansi. Via Acque 22, p. V. 1517 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Belvedere 19, III. 11018 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Fabio Severo 15, III. 11027 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via del Monte 28, porta 4. 11019 D

GARZONA modista con paga cercasi. Via Conti 26. 11002 D

IMPACCATORE cerca ditta in droghe. Indirizzo al Piccolo. 1494 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi, corone 3 al giorno. «A la Ville de Milan». Via Nuova 32. 11003 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Belvedere 10. 10968 D

LAVORANTI calzolai da donna cercansi. - Barriera vecchia 12. 1505 D

LAVORANTE, mezze lavoranti sarte uomo, gilettante lavoro casa propria cercansi. Barriera 9, sartoria Plett. 1508 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta cercansi. Via Nuova 43, Negozio confezioni. 10966 D

LAVORANTE barbiere capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1426 D

LAVORANTE calzolaio per nuovo e per riparazioni cercasi. G. Schiaparelli 2, Calzoleria. 10788 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi; accettansi paganti. Indirizzo Piccolo. 1417 D

MEZZE lavoranti sarte e garzona cercansi, piccolo lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 1499 D

LAVORANTI, mezze lavoranti in biancheria, cercansi. Vasari 1, IV, Maghetti. 1479 D

LAVORANTE sarto, bravo, cercasi a giornata; buona paga. Indirizzo Piccolo. 1306 D

MEZZO lavorante calzolaio cucito, possibilmente a settimana, cercasi. Farneto N. 33. 11006 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi prontamente. Solitario 16, IV, Glerian. 11012 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. - Settefontane 1; I, sinistra. 1503 D

PRATICANTE con paga cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1486 D

PRATICANTE con paga, abile lavori scrittoio cercasi per primario stabilmento uniformi. Rivolgersi Tiller, Piazza grande 2. 1348 D

PASTICCIERE e mezzo lavorante cercansi prontamente. Chiaruttini, Stadion 35. 1507 D

RAGAZZO per calzoleria con paga cercasi. Corso 4, Forcessin. 12561 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Costarelli, via San Lazzaro 15. 10972 D

RAGAZZO 14-15 anni, cercasi prontamente, settimanale cor. 7. Campanile 17, Macelleria. 10937 D

RAGAZZO per negozio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1464 D

RAGAZZO o mezzo giovane per macelleria cercasi prontamente. Via Giulia n. 28. 10973 D

RAGAZZETTA per negozio, che sappia bene presentarsi alle signore cercasi prontamente. Preferita chi saprà anche il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1497 D

RAGAZZO oppure praticante per ufficio navigazione cercasi. Indirizzo Piccolo. 1500 D

RAGAZZETTA 14 anni cercasi come praticante per pasticceria. Via Istituto 4. 11011 D

RAGAZZO ingegnoso, di buona famiglia, cercasi quale apprendista fabbricazione pianoforti. Bremitz, via Tor San Piero 2. 1488 D

RAGAZZO macellaio trova pronta occupazione. Macelleria Polacco, Riborgo. 11015 D

RAGAZZO cameriere cercasi. Restaurant Lloyd, palazzo Lloyd. 1489 D

RAGAZZI apprendisti cappellai, cercansi. Bonetti, Corso 31. 10904 D

RAGAZZO a giornata per lavoratorio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1530 D

RAGAZZO con attestati, per deposito vini cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1535 D

SARTO o sarta per lavorare calzoni in casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 1548 D

SARTA brava, cercasi oggi; lavori anche dopo feste. Indirizzo Piccolo. 1521 D

SIGNORINA tedesca, istruita, buona famiglia, cercasi per condurre passeggio dopopranzo due ragazzini ed educarli. Offerte sub «Dopopranzo» Piccolo. 1386 D

SARTA da uomo, cercasi a giornata. Via Gatteri 19, II, porta 22. 1409 D

SIGNORINA corrispondente italiana, tedesca cercasi prontamente per Venezia. Indispensabile conoscenza stenografia e dattilografia. Offerte con pretese sub «A 8893» a Haasenstein e Vogler, Venezia. 81277 D

VIOLINISTA capace cercasi per cinematografo. Scrivere sub «Violinista 1440» Piccolo. 1440 D

VENDITRICI pratiche per latteria cercansi. Trifolium, Stadion 18. 1295 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA. Riviera 65, Villa Deangeli, affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata (2 letti). Famiglia tedesca. 10910 E

CAMERETTA vuota, separata, affittasi, corone 10. Sebastiano 1, I. 12551 E

CAMERA libera, elegantemente ammobiliata, affittasi. Toro 6, III, casa nuova. 1425 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente; uso doccia, telefono, famiglia tedesca. Francesco d'Assisi 34, I, 6. 10899 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Alfieri N. 11, pianoterra. 1423 E

CAMERA grande, bellissima, bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Ponterosso 9, III, destra. 10894 E

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, affittasi. Chiozza 36, III, porta 8. 11006 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Farneto 44, mezzanino, porta 20. 1493 E

CAMERA grande, davanti, elegantemente ammobiliata, compreso salotto, pensione, affittasi prontamente a due persone cor. 75 mensili ognuno. Palestrina 2 (angolo Coroneo) II, porta 7. 10942 E

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Torricelli 7, III piano, porta 10. 10944 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, e cameretta, affittansi pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1504 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Tiziano 4, I, porta 5. 1550 E

CAMERA grande, bene ammobiliata affittasi signore o coniugi. Campanile 13. 10964 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Ferriera 5, IV p., scala II, quarto piano. 10965 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Acquedotto 16, terzo piano. 10976 E

CAMERA bella, ammobiliata, gas, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, I. 1522 E

DISTINTI signori trovano vitto finissimo cucina italiana e tedesca, ogni giorno variato, dolci e frutta; 56 mensili. Via Lavatoio N. 1, primo. 10998 E

CAMERA cameretta ammobiliate affittansi. Via Artisti 3, II, destra. 11024 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Acquedotto 17, I, destra. 10535 E

STANZA elegante con vitto, eventualmente due, affittansi. Cecilia 6, portiere. 1274 E

STANZA vuota, città, grande, due finestre sulla via, gas, affittasi a persona pulita. Indirizzo Piccolo. 1341 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via S. Giovanni 7, quarto. 1368 E

STANZA elegantissima con uso bagno affittasi prontamente. Acque 5, IV. 10681 E

STANZA bellissima, buon vitto, affittasi, due signori, corone 112, uno 70. Madonna mare 6, II, sinistra. 1453 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Riborgo 17, II, scala I. 10920 E

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Chiozza 32, I. 1448 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi a distinta persona. Belvedere 30, mezz. 10804 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, due finestre sulla Piazza, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 12546 E

STANZA elegante, grande, parchettata, ingresso libero, affittasi. Campanile 3, II. 12550 E

STANZA lussuosamente ammobiliata, gas, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1437 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi presso famiglia tedesca. Farneto 60, III, destra. 12553 E

STANZETTA bene ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia pressi Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 1424 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi. Torrebianca 20, porta 6. 10905 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Vie Commerciale 8, II p., porta 7. 1406 E

STANZA ammobiliata, due finestre, ariosa, vista libera, affittasi a distinto signore; parlasi tedesco. Coroneo 13, porta 10. 1401 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, piano I, vicino Piazza Grande, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1415 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ponte 6, I, porta 4. 1419 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 30, I, 7. 1411 E

STANZA ammobiliata, dabanti, affittasi prontamente, cor. 23. Machiaelli 18, III. 10914 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi pel 1.o aprile a distinto signore, preferibilmente tedesco. Indirizzo Piccolo. 1525 E

STANZE due, ammobiliate, affittansi; posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1523 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi pel 3 aprile, con comodo di cucina, come in appartamento proprio; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1527 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, primo, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1540 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Bosco 50, p. II, 12. 11007 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via S. Francesco 34, I, porta 5, destra. 1436 E

STANZA bellissima, ammobiliata, massimo comfort, affittasi. Via Fontana 10, I, destra. 11001 E

STANZA elegante, ammobiliata, ariosa, pensione tedesca, affittasi uno, due signori. Belvedere 12, III, 20. 1404 E

STANZA davanti, bene ammobiliata, compreso completa pensione, 76 cor. mensili, affittasi. Palestrina 2, II, porta 7. 10943 E

STANZA bene ammobiliata, sul davanti, splendida vista, affittasi prontamente. - Via Coroneo N. 9, IV, destra. 10948 E

STANZA bella, volendo con due letti, affittasi. Via Caserma 16, I. 10955 E

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi cor. 20. Montfort 8, pianoterra. 11034 E

STANZETTA vuota, uso scrittoio, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte prezzo «Scribe» Piccolo. 1529 E

STANZE due, vuote, affittansi casa nuova, causa partenza; cor. 25. Indirizzo al Piccolo. 1483 E

STANZA vuota, affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 1473 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Cecilia 13, mezzanino, porta 3. 10940 E

STANZA bellissima, ammobiliata, parchettata, gas, vitto, affittasi. Maurizio 15, I, porta 8. 10981 E

STANZA vuota, con 2 finestre, ingresso libero, per scrittoio, affittasi. Via S. Nicolò n. 20, p. II. 10945 E

STANZE due, vuote, affittansi. Via Giorgio Vasari 2, V. 12557 E

STANZA grande, ammobiliata, con vitto, volendo due amici affittasi presso signora sola. Via Boschetto 44, I piano, vista via Rossetti. 10987 E

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, camerino ammobiliato affittansi. Barriera 27, dodici. 10982 E

STANZETTA chiara affittasi onesto giovane corone 3.20 settimanali. Acquedotto 88, V. 10975 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota, grande, comodo cucina, cerca prontamente vedova sola presso signora sola. Offerte «Madonnina adiacenze» al Piccolo. 1534 F

DONNA assente tutto il giorno, cerca camerino ammobiliato per cor. 10, paraggi Piazza Goldoni. Offerte «Ruda 1441» Piccolo. 1441 F

STANZA ammobiliata, con eleganza, posizione centrica, ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte dettagliate sub «Decente 50» Piccolo. 10861 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero sulle scale, cercasi prontamente. - Offerte prezzo «Stabile 10921» Piccolo. 10921 F

VITTO buono presso distinta signora sola, non mestierante, cerca trentaduenne distinto, proprietario d'azienda industriale. Offerte sub «Pension 22» al Piccolo. 10925 F

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (80)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

Il colpo doveva essere terribile davvero pel signor di Roberville, anche ammettendo che, secondo quanto Giorgio di Chaudenay affermava, egli non fosse il padre di Giovanni. E ciò non era provato in via assoluta, poichè, per poter godere dell'usufrutto attribuito per testamento a Giovanni di Roberville, il sensale aveva presentato l'atto di nascita di suo figlio, atto la cui autenticità non poteva essere messa in dubbio. Giorgio di Chaudenay doveva essere stato ingannato dalle apparenze. Ad ogni modo quella sparizione si spiegava difficilmente come conseguenza d'una qualche macchinazione, dal momento ch'essa, privava il signor di Roberville del godimento d'una rendita annua di trentamila franchi.

Il notaio pensò a tutte queste cose senza aver il tempo di appesantirvisi, pel momento.

— Dunque - riprese egli gravemente - se le vostre tristi previsioni dovessero realizzarsi, il milione che doveva essere attribuito a vostro figlio, tornerebbe, secondo le volontà testamentarie della signora di Kerieven, alla signorina di Chaudenay.

— Sì, caro notaio.

— Ora, dato che questo caso si verificasse, sarei obbligato a ritardare ancora la liquidazione della successione.

— Certamente. Perciò vi prego di accordarmi due o tre giorni, prima di andare a Rogent. Aspetto da un momento all'altro informazioni circa l'utilità delle ricerche intraprese dalla questura per ritrovare il mio povero figliuolo. Finora non hanno scoperto nulla, neppure il più piccolo indizio. Dove sarà il mio piccolo Giovanni a quest'ora? In certi momenti dispero di rivederlo più.

— Bisogna sperar sempre - fece il signor Bataille, impietosito. - Talvolta avvengono certi fatti che confondono qualunque previsione, qualunque verosimiglianza.

— Sì, non oso più contare che su questo.

Per un momento i due uomini rimasero in silenzio, esaminandosi reciprocamente di sfuggita, senza sapere come riprendere il colloquio.

Il notaio prese la parola per il primo.

— Il doloroso avvenimento di cui siete vittima, mi obbliga ad aspettare, prima di procedere al regolamento che avevo preparato. Tuttavia, non si potrebbe andare a Nogent uno di questi giorni, senza tardar tanto?

— Ma sì, caro notaio, s'affrettò a rispondere il sensale; non domando di meglio.

— Voi comprenderete facilmente il mio desiderio di conoscere la mia futura cliente, l'ereditiera, che non ho mai veduta.

— E' un desiderio molto naturale e dettato anche dagli obblighi della vostra professione. Peccato che, come v'ho detto al principio della nostra conversazione, la povera piccina sia debole, malaticcia. Anche da quel lato, siamo poco fortunati.

— Non credete che l'aria della Bretagna sarebbe più utile alla signorina di Chaudenay?

— Ah! vi ripeto che Nogent è un luogo sanissimo.

— Bene, non insisto, tanto più che la sua vicinanza con Parigi vi permette di vederla spesso e di occuparvene personalmente.

— E con la più affettuosa premura - affermò il signor di Roberville nel cui sguardo brillò una rapida luce.

— E poi - seguitò il notaio con l'aria più ingenua - è da presumersi che la tutela della fanciulla sarà affidata a voi. Ed in tal caso è preferibile che la abbiate sott'occhio.

— Dio mio, potrebbe darsi, visto che sono il più prossimo parente di Maria Luisa. Daniele Terrieu, il mio fratellastro, è ancora molto giovane e d'altra parte la sua posizione di futuro ufficiale non gli permetterebbe certo di adempiere l'ufficio di tutore con tutto lo zelo desiderabile. Se però il consiglio di famiglia trovasse una persona più idonea, non mi sognerei d'insistere per assumere una responsabilità così grave.

Il sensale parlava con una noncuranza perfettamente simulata.

Se il signor Bataille non fosse stato avvertito, avrebbe creduto facilmente a quanto diceva. Ma egli dissimulava, sotto l'apparente semplicità, delle rare doti d'osservazione e di penetrazione. Doveva ingannare il suo interlocutore sul suo vero valore per condurlo a smascherarsi.

— Allora in che giorno volete accompagnarmi a Nogent?

— Ebbene, mettiamo fra tre giorni, se non avete nulla in contrario. Oggi è lunedì; andremo dunque giovedì. Ci troveremo alla stazione della Bastiglia, la mattina alle nove.

— Siamo intesi, caro signore; a giovedì.

E alzandosi per salutarlo, il signor Bataille soggiunse mentre si dirigeva verso il vestibolo:

— Sperate ancora per vostro figlio ed armatevi di coraggio.

— Sì, ne ho molto bisogno, sospirò il sensale chiudendo lentamente la porta alle spalle del notaio. Ma l'espressione triste del suo volto scomparve immediatamente, cedendo il posto ad un ironico sorriso di trionfo.

— Povero tabellione! stupido scribacchino!... - mormorò rientrando nel suo studio. Francamente, c'è troppo merito a canzonare un ingenuo di quella fatta. Insomma, tutto va bene e fra qualche mese spero di potermi far trascinare in una bella carrozza tirata da un puro sangue che descriverà delle sapienti curve intorno alla scalinata del mio palazzo!...

La prospettiva di quel lusso fastoso allargò anche maggiormente il sorriso del sensale. Tutto pareva andare a seconda dei suoi desideri. Il miserabile si rallegrava adesso della favola inventata per ispiegare la scomparsa del piccolo Giovanni. La morte del fanciullo verrebbe presto accertata nettamente.

Dal canto suo, il notaio era felice all'idea di riveder presto Maria Luisa di Chaudenay.

Intanto, nell'ora stessa in cui quella scena s'era svolta a Parigi, Paolo Simant, o meglio Giorgio di Chaudenay, scendeva insieme a Margherita Deval alla stazione di Charenton. Venivano entrambi da Villeneuve-Saint-Georges e si recavano a Nogent-sur-Marne. Trovarono subito una vettura che, in meno di un'ora li trasportò presso l'alto viadotto che attraversa la Marna al Val-de-Beauté.

Suonava mezzogiorno.

— Prima di tutto, facciamo colazione - propose Paolo, scorgendo a pochi passi una trattoria.

La giovane s'affrettò a seguirlo. Sedettero, come due innamorati, in una terrazza deserta, situata al primo piano e con la vista sul fiume. Fecero un pasto frugale ma piacevole. Il finto Paolo si mostrava affettuosamente gentile e Margherita soddisfatta ed un po' stordita di quella solitudine, lasciò indovinare, con qualche casta allusione, il tenero e dolce sentimento che l'attirava verso il suo compagno.

— Cara Margherita, disse Paolo, lasciandosi trascinare egli pure dalla piega presa dal loro colloquio; mi permettete, nevvero, di chiamarvi così? Ebbene, cara Margherita, non vi domando che di conservarmi sempre il vostro prezioso e dolce affetto.

(Continua).

†

La desolata consorte **Giulia nobile de Zuculin nata Fabri,** la sorella **Luigia,** lo zio **Luigi Zuculin,** i cugini **Marcello** e **Rodolfo Zuculin** e rispettive famiglie, addolorati, annunziano agli altri parenti, amici e conoscenti la morte di

ENRICO nob. de ZUCULIN

I. R. MAGGIORE GENERALE

Comandante la 31.a brigata di fanteria di stazione a Kronstadt, Commendatore dell'ordine di Francesco Giuseppe, Cavaliere della corona ferrea di III classe, insignito della croce e della medaglia del merito militare, fregiato della medaglia di guerra, della medaglia di III classe di servizio per ufficiali, della medaglia e della croce commemorativa del giubileo, Grande Ufficiale della Corona d'Italia e della Stella di Rumenia,

decesso a Budapest a soli 53 anni dopo breve ma penosa malattia, addì 25 corr.

TRIESTE, 27 Marzo 1912.

†

Ieri nel pomeriggio veniva rapito improvvisamente all'affetto dei suoi cari, nell'età di 64 anni,

CRISTOFORO BONAT

Maestro in riposo

Gli addolorati figli **Bartolomeo, Vittorio, don Luigi, Antonio, Ernesto, Lino,** le figlie **Margherita** e **Maria,** le nuore **Annetta** e **Guglielmina,** assieme agli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

ISOLA-TRIESTE, 28 marzo 1912.

ALESSANDRO EULAMBIO

della ditta A. EULAMBIO E F.LLO

cessò di vivere oggi alle ore 10 ant. dopo lunghe sofferenze.

La moglie **Anna,** i figli **Anastasio, Michele, Sofia, Caterina,** i fratelli **Demetrio, Giorgio, Maria,** nonchè la cognata **Maria** ed i nipoti **Michele, Matteo, Alexandro,** dànno il doloroso annuncio.

Il trasporto del caro estinto verrà fatto direttamente a Trieste per essere sepolto nella tomba di famiglia.

GRADISCA, 27 Marzo 1912.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che in vario modo resero omaggio alla nostra adorata e indimenticabile

AMALIA

porgiamo i nostri sentiti ringraziamenti.

Famiglie PIRONA, CAICALI, WINTER.

VALENTINO TOMBAZZI

Battirame

spirò serenamente dopo lungo soffrire nell'età d'anni 68, lasciando immersi nel più profondo dolore i figli ANGELO, AMALIA, VITTORIA e GIUSEPPINA, i generi, le nuore ed i nipoti che in unione a tutti gli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 29 corr., alle ore 4 pom., movendo dalla casa n. 2 di Piazza della Valle.

Trieste, 27 Marzo 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Pronfondamente commosse, le sottoscritte porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che, o con l'invio di fiori o intervenendo ai funerali, dimostrarono l'ultimo tributo di affetto alla nostra indimenticabile

ENRICHETTA

Trieste, 27 marzo 1912.

Famiglie ZANETTE-VALLE-MIANI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

VITTO ed alloggio, cerca modesto giovane presso famiglia ammodo. Offerte dettagliate sub «Modesto» Piccolo. 10993 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CHITARRA, mandolino, violino apprendonsi entro due mesi, con metodi facili celerissimi da maestro. Via Barriera 10, quarto. 10977 G

FRANCESE diplomato dell'università. Lezioni conversazione e francese commerciale. Via del Toro 1, primo piano; M. Audebert. 10959 G

ISTRUTTORE per ragazzo scuole tedesche cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1531 G

LEZIONI professore tedesco. Insegnamento rapido, stenografia, corrispondenza commerciale, contabilità. Offerte «Prezzi limitati» Piccolo. 11032 G

MAESTRA per istruzione italiano, sloveno e pianoforte, cercasi per fanciulla di 10 anni. Offerte con indicazione pretese sub «Durante» al Piccolo. 10946 G

MAESTRA diplomata, impartisce lezioni tedesco, slavo, adulti e bambini. Offerte «Maestra» fermo Posta centrale verso scontrino. 10918 G

RIPETITORE materie Ginnasio comunale cercasi prontamente. Offerte con pretese, referenze, Piccolo «Praticissimo». 1526 G

SIGNORE distinto desidererebbe contraccambiare conversazione inglese, tedesca con distinta signorina, la lingua italiana. Offerte sub «Istruzione» al Piccolo. 1451 G

SIGNORINE - Signori, ore 7.30 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 1236 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BLUSA seta rosa povera ragazza smarri dalla Piazza Goldoni via Nuova; persona di cuore riceverà mancia portandola Piazza Goldoni 6, III; stiratrice. 10952 H

BULLDOGG femmina, smarrita S. Giovanni. Generosa mancia portandola banco caffè Volti. 10983 H

CATENELLA con due ciondoli, poco valore, grande memoria, smarrita. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 1519 H

PENDENTE diamanti, smarrito, Corso, teatro Verdi. Pregasi portarlo Corso 30, porta 3, verso generosa mancia. 10895 H

SCIARPA nero-verde, smarrita martedì sera D'Azeglio-Piazza Ospedale-Gelsi. - Mancia portandola D'Azeglio 5. 10958 H

UOMO povero, 26 corr. ha smarrito licenza vendita gelati; onesto rinvenitore porti indirizzo Piccolo. 1495 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO chiaro, composto di tre stanze, pianoterra o primo piano, vista libera, possibilmente al mare, in casa nuova cercasi per il 1. aprile. Offerte «E. M. 122» Piccolo. 1214 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO sei stanze, due camerini, cucina, dispensa, cantine, poggiuolo, giardino, acqua, gas, affittasi agosto, eventualmente maggio. Via Rossetti 45, porta 2. 10653 L

LOCALE pronto, adatto industria, deposito, trattoria, affittasi. Rivolgersi Manzoni 15 Portinaio. 10511 L

APPARTAMENTI di 3 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi 24 maggio. - Via Cunicoli 13. 10341 L

APPARTAMENTI signorili, quattro camere, due camerini, cucina, affittansi agosto. Pendice Scorcola vicino il P. 492. 10339 L

APPARTAMENTO con telefono, prontamente disponibile. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 968 L

APPARTAMENTI elegantissimi, comfort moderno, due-tre camere, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto via Bramante e S. Michele prolungata (stabili in costruzione). Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 1224 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina, affittansi per agosto. Via Belvedere 57. 1223 L

APPARTAMENTO quattro camere, 2 camerini ecc., nonchè due appartamenti di 2 camere e cucina, affittansi. Via Giuseppe Gatteri 18. 1226 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, soffitta, affittasi prontamente, eventualmente 24 maggio. Chiozza 25, portinaia. 1358 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, 2-3 stanze, stanzetta, stanzino per bagno, cucina affittansi per agosto nei nuovi stabili Via Massimo d'Azeglio 19-21. Amministrazione Clemencich. 10740 L

APPARTAMENTI moderni, 2-3 camere, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto nei nuovi stabili via Donadoni angolo via Media, e via Media 48. Amministrazione Clemencich. 10739 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 3 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Tor S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 10738 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, tre-quattro camere, cameretta, cucina, affittansi prontamente e per agosto. Salita della Trenovia 344. 10735 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, separato locale per bottega, affittansi, destra chiesa Roiano 1. 10833 L

APPARTAMENTO signorile, massimo comfort, cinque stanze, camerino, camerino per bagno, cucina, luce elettrica, ascensore, affittasi prontamente. Via Commerciale angolo Trenovia. Amministrazione Clemencich. 10734 L

APPARTAMENTI moderni, 2-3 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Zamboni 2. 10733 L

APPARTAMENTI elegantissimi, massimo comfort, quattro stanze, camerino, stanzino per bagno, dispensa, cucina, affittansi prontamente e per agosto nei nuovi stabili Via Bramante 10, S. Michele 38. Amministrazione Clemencich. 10732 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina, soffitta e separato giardino, affittansi prontamente e per agosto. Via Costantino Ressmann, traversale Michelangelo. Amministrazione Clemencich. 10731 L

APPARTAMENTI moderni, quattro camere, camerino, camerino per bagno, cucina, affittansi per agosto. Via Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 10730 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Alfieri 17. 10729 L

APPARTAMENTI moderni, due-tre camere, camerino, camerino per bagno, cucina, affittansi per agosto. Acquedotto 86. 10726 L

APPARTAMENTI signorili, tre—quattro stanze, camerino, camerino per bagno, cucina, affittansi per agosto. Via Giulia 32, Amministrazione Clemencich. 10727 L

APPARTAMENTI bellissimi, due-tre stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 10728 L

APPARTAMENTO 5 camere, 3 camerini, affittasi eventualmente prontamente. Ruggero Manna 14. 1400 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere ed annessi affittansi agosto, casa via Gatteri 40, angolo via Pietà. Rivolgersi via Zonta 7. 852 L

APPARTAMENTO due camere, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Campo S. Giacomo 3, I piano. 11014 L

APPARTAMENTI eleganti da affittare pel 24 agosto: mezzanino, anticamera, quattro stanze, giardino, dispensa, bagno, camerino, cucina, cantina, cor. 1600 spese comprese, acqua separata; V piano, anticamera, quattro stanze, bagno, dispensa, camerino, cucina, cantina cor. 1104 spese comprese, acqua separata. Pendice Scorcola 332, Salita Elettrovia. 10951 L

APPARTAMENTO splendido, affittasi per metà maggio, vicinanze Meridionale. Giovanni Boccaccio N. 6, V p. Stibel. 1470 L

APPARTAMENTI due, piccoli, affittansi a Roiano. Rivolgersi Via Geppa 16, liquoreria. 10947 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, camerino bagno, cucina, massimo comfort affittasi per agosto. Vasari 2, II, porta 20. 10956 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, affittasi prontamente in campagna. Roiano 224, Rupnik. 1510 L

APPARTAMENTO signorile, 8 stanze, 2 camerini, 2 cucine, 2 bagni, accessori, affittasi anche maggio, via Romagna 10, I. 1515 L

APPARTAMENTO comfort moderno, tre splendide stanze davanti, cameretta, cucina, affittasi agosto. Via Vasari. Indirizzo Piccolo. 1533 L

BOTTEGHE di 1-3 fori con rettrobottega, affittansi per agosto nei nuovi stabili Via Massimo d'Azeglio 19-21. 10742 L

BOTTEGA adatta qualunque genere, affittasi prontamente, S. Giacomo. Rivolgersi negozio Dobauschek, Carducci 11. 1457 L

CAMERE (2), cucina, affittansi prontamente, cor. 566 compreso accessori. Via Acque 4, III. 1442 L

CAMERA, cucina, cor. 24 mensili più accessori, affittansi. Via Tesa 7. 10936 L

LOCALI bellissimi, primo piano, affittansi per scrittoio, studio avvocato. Rivolgersi Portiere, Piazza Poste 3. 10645 L

LOCALE vastissimo, 11 fori, in facciata, eventualmente divisibile, affittasi prontamente. Via Piccolomini 3. Amministrazione Clemencich. 10737 L

LOCALE vasto, eventualmente divisibile, affittasi per agosto. Via Donadoni, angolo Via Media. (casa in costruzione). 10741 L

LOCALE vasto (ora negozio commestibili), affittasi per agosto. Via Belvedere 57. 1222 L

MAGAZZINO quattro fori e una porta sulla strada, chiaro, pigione cor. 1000, affittasi anche prontamente. Hirn, Ruggero Manna N. 9. 10275 L

MAGAZZINO tre fori, in facciata, affittasi prontamente. Via Acque 7. 10736 L

MAGAZZINI, negozi, fondi, tettoie, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10684 L

MAGAZZINO splendido, con lavandino, focolaio, cesso, quattro porte, eventualmente divisibile, adattatissimo qualsiasi uso, affittasi prontamente. Via S. Giacomo Monte 12. 10906 L

MAGAZZINO per affittare prontamente per trattoria oppure qualunque altra bisogna, paraggi Sette fontane. Rivolgersi Geppa 12. 1487 L

MAGAZZINO con scrittoio affittasi 24 maggio, eventualmente prima. Via Paduina 5. 11010 L

MAGAZZINO, affittasi, corone 35. Bachi 16. Rivolgersi Drogheria. 10930 L

MAGAZZINO angolo, 6 fori, (eventualmente divisibile, via Vasari, affittasi prontamente o agosto. Indirizzo Piccolo. 1532 L

MAGAZZINO grandioso, affittasi pressi via Carducci. Rivolgersi caffè Corso, Biondi. 10988 L

NEGOZIO due porte, chiaro, adatto lavoratorio stiratrice affittasi anche prontamente. Acquedotto 57. 10274 L

NEGOZIO d'angolo, splendido; altro due porte, prezzo mite, affittasi anche prontamente. Informazioni Hirn, Ruggero Manna N. 9. 10273 L

STANZE (3) e cucina, compreso acqua e giardino ombroso, affittansi a Opicina per cor. 600. Rivolgersi negozio Simeoni, via S. Lazzaro 10. 1413 L

TENNIS affittasi quattro giorni alla settimana. Indirizzo Piccolo. 1478 L

VILLA signorile, dieci stanze, accessori, luce elettrica, bellissimo giardino, affittasi prontamente. Rossetti 59. Ingrandibile con appartamento sottostante adatto due famiglie. Rivolgersi amministrazione Giulivo 378-II. 1434 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, mogano, acero finissime, noce, quercia signorili, lavorazione garantita, tavolino lavoro, portavasi salottino, fioraia, offre intagliatore prezzi vera reclame. Madonna mare 8. 11022 M

AUTOMOBILE (vetturetta) vendesi per 1000 corone. Cavana 12, manifatture. 10954 M

BICICLETTA Stiria, vendesi; occasione. Via S. Marco 13, V, sinistra. 1412 M

BICICLETTA donna, mozzo libero, contropedale, quasi nuova, vendesi. Alessandro Volta 8, porta 5. 10953 M

BICICLETTA contropedale, perfetto stato, vendesi cor. 70. Farneto 43, portinaio. 10986 M

BICICLETTA Puch, quasi nuova, vendesi causa partenza, prezzo bassissimo. Fioraia, Corso 4. 12560 M

BICICLETTE due vendonsi, una «Peugeot» quasi nuova. Orologiaio Piazza Goldoni 4. 11020 M

BICICLETTE usate, occasione, vendonsi prezzo favorevole. Officina via Chiozza N. 18. 11021 M

BICICLETTA contrapedale vendesi. Massimo D'Azeglio 20, porta 13. 11023 M

BICICLETTA «Peugeot», vendesi. Via Boschetto 40, V. Pavan. 10927 M

BARCA con accessori, appena costruita, vendesi, cor. 140. Indirizzo Piccolo. 12556 M

BANCHI, tavole, sedie (giardino), usati, comperansi. Offerte «10912» Piccolo. 10912 M

CUCINA splendida, signorile, vende falegname, metà prezzo. Via Leo 2. 10761 M

CASSETTE di Edera per verande, trattorie, terrazze da vendere. Bandel, Roiano. 10682 M

CANE da ferma, intelligentissimo, vendesi. S. Luigi 505, campagna vicino Ispettorato. 1447 M

CARRETTO a mano, a due ruote, vendesi. Rivolgersi Ponte della Fabra, presso il posto di limonata. 10896 M

CUCINE moderne, solide, laccate in bianco, assortimento, vende falegname, Canova 22, angolo Alfieri. 10941 M

DIVANI eleganti in tappeti, suste, materassi, vendonsi. Tappezziere, Riva dei Gesuiti. 10713 M

DIVANETTO tavolino, cor. 24, nonchè diversi vestiti bambini, ragazzi, vendonsi buon prezzo. Ghega 8, porta 14. 1439 M

DIVANO nuovo, foderato in tappeti e «peluches», vendesi. Farneto 42, pianoterra. 1466 M

DIVANO-LETTO, divani con specchio, divanetti, riposè, suste, vendonsi, buon prezzo. Farneto 15. Tappezziere. 10997 M

FRANCOBOLLI per collezione, a scelta oppure «en block», vendonsi. Nuova 44, III, Giraldi. 10932 M

GRAMMOFONO modernissimo, fabbricato inglese, splendido, costò cor. 200, vendesi, compresi dischi, qualunque prezzo. - Piazza Borsa 1, II, sinistra. 1280 M

GRAMMOFONO con 36 dischi, buonissimo, vendesi cor. 150. Ghega 8, orologiaio. 1491 M

LETTO e susta vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1524 M

LETTO nuovissimo e inferriate per due finestre, vendonsi. Androna S. Giustina N. 4, IV p. 10931 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli chiffonniers, lavamano, tutto nuovo, vendesi sotto prezzo. Fonderia 12, I. 11026 M

LAMPADE esterne, vendonsi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1455 M

MACCHINA cucire, a mano, cercasi. Scrivere con prezzo sub «Macchina 333» al Piccolo. 1460 M

MACCHINA da scrivere, visibile, sparherd bagno con scaldatoio a carbone vendonsi causa trasloco. Acquedotto 22, terzo, destra. 10999 M

LAMPADA gas, quattro fiamme, vendesi; occasione. Corone 40. Indirizzo Piccolo. 1399 M

MACCHINA da cucire, due sgabelli, vendonsi prezzi irrisori, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1492 M

MOTORE gas, 2 HP, usato, acquisterebbesi se affare d'occasione. Offerte sub «Motore» al Piccolo. 12552 M

MOTOCICLETTA forte, supera qualsiasi salita vendesi. Via dell'Istria 22. 10950 M

MACCHINA Singer, vendesi. Via Fontana 3, I piano, destra. 1469 M

ORECCHINI brillanti solitari splendidi perfetti, vendonsi privatamente cor. 450; braccialetto-brillanti; anello; stupenda borsetta grande d'argento, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1405 M

OCCASIONE grandiosa! Oggi giovedì apertura nuovo negozietto situato Piazza San Giovanni 3, per poco tempo soltanto! Si troveranno delle bellissime piante artificiali di meravigliosa freschezza, come pure degli altri fiori a prezzi irrisori. Ognuno può fare acquisti di bellissimi oggetti adatti per regali in occasione delle feste pasquali; come tavolini di lavoro, colonne, piedestalli, guarniture, vasi e statue, «etagères» da muro ecc. a prezzi mai praticati a Trieste. Servizio a domicilio. Attenzione all'indirizzo: Piazza San Giovanni 3. 1498 M

PIANINO, noce americana, vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 1203 M

PIANTE, palme, statue, galanterie, mensole, molti altri oggetti per regali vendesi sotto prezzo, causa partenza. Settefontane 4, terzo. 1497 M

PIANINO meccanica Berlino, corde incrociate, massimo ordine, venlesi. Indirizzo Piccolo. 1502 M

STANZA da letto in mogano moderna, bene lavorata, vende prontamente falegname. Farneto 41. 10971 M

SORTIE' da teatro, splendido vendesi; prezzo conveniente. Via Rossetti N. 14, p. I, porta 11. 10967 M

SINGER per ricamo nuovissima vendesi. Antonio Caccia 4, I, destra. 11009 M

SPECCHIO veneziano, vendesi; occasione. Indirizzo al Piccolo. 1218 M

STANZA letto, usata, buonissimo prezzo; mobili cucina, vendonsi. Paduina 5, Falegname Mainardi. 10917 M

SOPRABITO uomo, vendesi. Ghega 3, porta 16, 2-4 pom. 1414 M

TAPPETI persiani, vendonsi causa partenza. Via Luigi Ricci 5, porta 1. 1495 M

TAVOLI (4) rotondi, di ferro, vendonsi. Foscolo 6. Fabbro. 10928 M

TINE rovere, piccole, 3, nuove, diversi vasi bandone, contenuto circa 50, pompa «Allweiler», condutture zincate, banchi, eventualmente negozio ammobiliato, occasione, vendonsi in giornata. Via Foscolo Canova. 1541 M

TAPPETI persiani, originali, vendonsi al massimo buon prezzo presso Exner, Via Stazione n. 17. 10990 M

TAVOLO grande, cucina, prezzo mite, vendesi. Nicolò 27, quarto, destra. 1513 M

VESTITI, stivali nuovi signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1474 M

VASI finissimi, tavolini, servizio lavamano due persone, nonchè 9 metri «crèpon» nero tutto del Giappone vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1509 M

VESTITO usato, signorina snella, vendesi. Tiziano Vecellio 6, IV, dalle 9 in poi. 10957 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti, gonne modernissime, blouse signora, pochissimo adoperati vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10970 M

VESTITI, blouse, eleganti, statura media vendonsi prezzi modici. Via S. Giovanni 16, porta 6; dalle 3-5. 10810 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini. Via Rivo 4. 1468 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA commerciale, cerca impiegato o signorina che disponga di 6 mila corone. Offerte sub «Grande avvenire» Piccolo. 1458 N

BOTTEGHINO erbaggi, frutta secche, accertato guadagno 300 mensili vendesi prontamente corone 700. Petronio caffè Olimpo. 10994 N

BOTTEGHINO erbaggi, vino, birra, manifatture, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1250 N

BOTTEGA da calzolaio, vendesi qualunque prezzo, causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1422 N

BOTTEGHINO con cucina, vendesi entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 1761 N

CAPITALE piccolo cerco per esperimentare e patentare nuovo motore. Scrivere «Invenzione» Piccolo. 11017 N

CAFFE' popolare piccolo vendesi cor. 550, guadagno sicuro. Caffè Olimpo, Petronio 1549 N

CINEMATOGRAFO affare occasione vendesi, guadagno netto 600 corone settimanali. - Rosa e Iurza, Caffè Chiozza. 11030 N

LATTERIA panetteria, bomboneria, incasso 60 corone giornaliere vendesi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 10995 N

LATTERIA, centrica, guadagno buonissimo, vendesi, oppure affittasi, causa forzata partenza. Indirizzo Piccolo. 1416 N

MUTUI con garanzia e ipotecari procura Agenzia mediazioni Barriera 29. 11031 N

MAGAZZINO carbone, vendesi qualunque prezzo, causa vecchiaia. Indirizzo al Piccolo. 1444 N

NEGOZIO erbaggi, vino, birra, liquori ed oggetti di cancelleria, con abitazione, vendesi. Rivolgersi Romeo, Caffè Moncenisio. 10939 N

NEGOZIETTO cartoleria, chincaglie, manifatture, benissimo avviato, vicinissimo scuole, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1467 N

PRIMA intavolazione 5% anticipato, corone 120 mila, cercasi stabile città. Offerte sub «Parigi 1418» Piccolo. 1418 N

PRIMARIA pistoria, centrica posizione, vendesi prezzo occasione. - Rivolgersi Iurza e Rosa, Caffè Chiozza. 11028 N

RESTAURANT in provincia, avviatissimo, riva al mare, affitto cor. 2 giornaliere, vendesi. Prezzo tutto compreso cor. 3500. Rosa Iurza, Caffè Chiozza. 11029 N

SOCIO lavoratore, con piccolo capitale, cercasi per industria lucrosissima. Offerte «Lucrosa 10900» Piccolo. 10900 N

SIGNORA vedova, cerca 5000 cor., con buona garanzia. Offerte «Distintissima N. 29» Piccolo. 1421 N

TRATTORIA con posteggio, grande consumo birra, vino, accertato guadagno 750 mensili vendesi corone 7200. Petronio, caffè Olimpo. 10996 N

15.000 cor., prima intavolazione realità Barcola, cercansi prontamente. Offerte «Barcola 12554» Piccolo. 12554 N

1000 cor. cercansi prontamente, solida garanzia, esclusi mediatori; restituisconsi cor. 110 mensili. Offerte «Garanzia 10969» Piccolo. 10969 N

35.000 cor. prima intavolazione, cercansi prontamente, sopra stabile Gorizia. Offerte «Xenia Dzaluk» Piccolo. 10897 N

70.000 cor. disponibili per prima intavolazione città. Richieste G. Nassiguerra, Pietà 6. 1546 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO angolo due vie principali, presso S. Andrea, vista al mare, 880 tese quadrate vendesi a cor. 120 per tesa, eventualmente anche in appezzamenti. Rivolgersi Giov. Nassiguerra, Pietà 6. 1545 O

FONDO per villa, situazione mezzogiorno, città, vendesi, cor. 120 tesa. Indirizzo Piccolo. 1432 O

VILLA campagna città, 5000 tese circa, vendesi, cor. 100 tesa. Indirizzo Piccolo. 1431 O

VILLA signorile, città, carrozzabile, 7 stanze, accessori, luce elettrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1433 O

VILLE, villini, fondi, acquistansi scambiando stabili ricca rendita. Offerte «Rendita assicurata» Piccolo. 10989 O

VILLINO cinque locali, stalla, 164 tese giardino, vendesi prontamente. Via Michelangelo Buonarroti 667. 1514 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CARNE agnello, giovane, prima qualità, spedizione colli postali, verso rivalsa 5 chilogr. cor. 6.80 franco, 4 chlogr, cor. 5.84. Samuel Broser, macellaio, Szasz-Regen (Ungheria). 13480 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 6494 P

DISCHI triestini, assoluta novità, colossale successo, unicamente Stabilimento «La Fonica», Barriera 16, primo. 10963 P

DOGHERELLE - parchetti rovere, faggio, prima-seconda qualità, grande deposito. Scorzeria 4. 1269 P

EMPORIO mobili nuovi di Salcano. A. Palma, Via Carducci 20. 11580 P

GRAMMOFONI con trombe legno, ultima novità, dischi triestini, novità, cori sessolote, opera «Attila», violino, comici; forti sconti ai rivenditori. Emporio Zanetti. Cavana 6. 10962 P

GRANDE scelta vestitini, sacchettini, grembialini per bambini e fanciulli e vestiti, mantelli, gonne, blouse per signora. Jess, Barriera 15. 10991 P

GHIRLANDE funebri, nastro dedica, cor. 10, da Maron, via S. Giovanni 1. 11005 P

INFORMAZIONI e indirizzi universali fornisce Ufficio Stambach, Roma. Chiedere tariffa. 13453 P

MORANA: liquido infallibile distruggitore d'insetti, innocuo, patentato, vendesi. Stadion 10, Nodale, negozio. 10979 P

TAPPETI! Rammendatori di tappeti orientali. Luigi Ricci 5, porta 1. 1249 P

TERRANO Carso, Prosecco dolce, vendonsi all'ingrosso e dettaglio. Opicina, Cantina Parentina. 11004 P

ULTIME novità. Vestiti uomo, ragazzi, grandioso deposito costumi bambini, vestitini Gambetta per fanciulli. Prezzi miti. Jess, Barriera 15. 10992 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per Biglietto. 80941 P

VESTITI eleganti, uomo-ragazzi. Pagamenti rateali (settimana-mese). Via Antonio Caccia 6, primo. 10837 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BARCOLA, Riviera 65, Villa Deangeli, affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata (2 letti). Famiglia tedesca. 10911 Q

GRIGNANO! Villa signorile, affittasi stagione, tre stanze, cucina, camerino. Indirizzo Piccolo. 12547 Q

GRAZ. Per la stagione estiva affittasi a distinta famiglia appartamento completamente e bene ammobiliato, 2-3 stanze, grande anticamera, cucina, poggiuolo, in posizione libera, vicino Tram, Stadtpark, Ruckerlberg. Scrivere ad E. von B. Graz, Morellenfeldgasse 4, pianoterra, destra. 81276 Q

RONCHI! Albergo Berini; stanze ammobiliate, posizione splendida, centrica, passaggio forestieri, affittansi. Informazioni Santo Calligaris. 13526 Q

SALISBURGO Mönchsberg 27. Due ville in bellissima posizione, arredate con tutto il comfort, grande parco, giardino, giuoco di tennis, affittansi completamente oppure in parte per la stagione estiva. Garage, stallaggi, illuminazione elettrica, bagno, conduttura d'acqua, telefono in casa. Rivolgersi al signor Leitner, Mönchsberg 27, Salisburgo. 1225 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CHISSA' perchè Berta filava? Berta le avrebbe fatto grazia, per vecchio salice delle nostre riviere... se la propria meschina difesa... non l'avesse ucciso, rendendolo grottesco in tutte le parti dei rami.... verminosi, che colmi di piccinerie... spandeva, tentando toccare l'innocente Berta. Intervenne dunque il ridicolo che disse: «Basta!» Io ti abbatto ed uccido con più efficacia della indignazione. Berta. 1452 R

PICCIA. Alla vigilia della partenza, t'invio affettuosi saluti. Ricordami. 11036 R

AURORA. Domani Venerdì 11 antim. vedrai dall'imo messaggera. Pregoti ritirare. 1551 R

ANNA. Oggi 11 ant. guarda solito sito s. t. Infiniti. 1552 R

SECESSION. Se collettivo apparso oggi riferiscesi incontro domenica sera, piacciale precisare indirizzando Casella postale 165. Bruno. 1543 R

SUZZA. Equivocasti: Non è per oggi; per domani. 60 R

RÊVE. Puis-je m'ettendre que le sort soit bienheureux aujourd'hui?.... Charme. 11038 R

QUARTIERE avverte «Riflessione» che non ha trovato nessuna lettera, e perciò non poteva rispondere. Altra persona ha ritirato e risposto. Favorisca ritirare prontamente lettera, solita posta, sotto il mio primo pseudonimo, quello della posta Stadion. Grazie! 11037 R

MY. Ritira sub come indicai Karten-Brief. 11039 R

V....! Non ti dimenticherò mai; ti amerò sempre; quanto più ti parrò lontana, tanto più sarò tua..... 11040 R

13-10-3. Verifico errore stampa: «comprende e non comprendi». 1472 R

BIANCO. Oggi alle 6 non mancare. Tantissimi tutta tua Celeste. 10938 R

RAVENNA. Con commozione compresi tutto. Grazie: Perdonatemi! Contradisco soltanto, (a quell'epoca) «pericoloso per noi». Rimanete in pace che il mio pensiero è costante a Voi. Impossibilitata, e qui..... Saluti. L'invisibile. 1449 R

CHARME. J'ai écrit sub numéro votre insertion au bureau Poste centrale. I. 10924 R

SIGNOR Odorico, caffè Edison. Avete ritirato lettera? Allegria 68. 10926 R

ORIENTALE. Languo da due anni, spero sempre perchè amando il sole amo Voi, così risplendente di luce; deh, fate sì che un vostro sorriso mi incoraggi e rendete più frequente Vostre apparizioni! 10901 R

WALLY. Ritornai Trieste. Come potrei farle recapitare lettera? Attendo ansiosamente gentile risposta mio nome cognome poste restante in via Stadion. L'ex-vis-à-vis. 10908 R

RUDI. Dimenticarsi non è una colpa non voglio scusarmi in nessun modo, sono sicura. Venerdì mi sono divertita, ma a teatro; dormii fino alle 11 involontariamente. Sei troppo severo: fa quello che credi. 10909 R

A.... La mia decisione non è altra che accordare la vostra; perchè non volere parlare lunedì? Cattivo! 1482 R

17. Prego di ritirare lunedì lettera. Tanti cordiali saluti. 10980 R

SIGNORINA trentenne, orfana, brava massaia e cucito, desidera conoscere signore distinto, vedovo, anche con uno o due figli, età 35-45 anni, scopo matrimonio. - Scrivere posta Barriera vecchia sub «Antonietta». 1408 R

QUEL signore che visitò stanza Acquedotto 100, pregato ripassare. 1547 R

QUELLA persona incaricata martedì mattina di trasportare via dal caffè Oriente una macchina automatica è pregato passare 12.2, 7-8 caffè Edison, scanso dispiaceri. 11025 R

SALA Fenice con teatro cedesi società, clubs, per trattenimenti, concerti, conferenze, comizi, adunanze, ottime condizioni. Informazioni giornalmente D'Aquino, Stadion 6. 11016 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78. Villino proprio, telefono 278 romano 4. 1475 R

PUBBLICI SCALDATOI

I Biglietti di questa grande ed umanitaria Lotteria si vendono a Cor. Una presso il Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6. - Estrazione già Mercoledì 10 Aprile. Vincita principale Corone Trentacinquemila in denaro. Si spedisce verso invio dell'importo.

INVENTORI

che vogliono sfruttare le loro invenzioni, inviino proposte particolareggiate sub **«Englisches Kapital 2468»** all'Ufficio annunzi **M. Dukes Nachf., Vienna I.**

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.

Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.

CELEBRE

per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata.

CHIEDETE CAMPIONI GRATUITI

PARIS, 8, Place de l'Opéra.